Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Ministero della Salute

Regione Liguria

Sindaco del Comune di Fontanigorda

Accordo di programma quadro Regione Liguria

"AREA INTERNA – Valli dell'Antola e del Tigullio"

Roma, 25 settembre 2017

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n.29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articoli 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio del degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonchè degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. l, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la Delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la Governance degli APQ, ed in particolare il P.to 1.1.2 che recita:

- *Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:*

  a) riattivazione o annullamento degli interventi;

  b) riprogrammazione di risorse ed economie;

  c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;

  d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica " a quella "attuativa".

  e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare l'art.3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n.42";

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Agenzia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n.191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che in attuazione dell'art. 10 del citato decreto legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e

sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016), per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1 commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

a)"13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183";

b)"14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota

per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato";

c)"15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la coesione territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale";

d)"16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato"

e)"17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la coesione territoriale presenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13".

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante "elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia aree interne";

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle Aree interne, è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede - al punto 3.1.6 - un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della strategia nazionale

“Aree interne”, declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

a. miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l’istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse messe dal Fondo di rotazione di cui all’art. 1 comma 13 della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati, nell’ambito delle rispettive responsabilità di missione, da Ministeri centrali, Regioni e Province che assumono l’impegno a renderli permanenti qualora la valutazione dell’efficacia risulti positiva, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall’attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l’evidenza;

b. monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l’offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi- Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

a. tutela del territorio e comunità locali;

b. valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;

c. sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;

d. risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;

e. saper fare e artigianato.

RILEVATO che l’Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), delle risorse stanziate dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le “Aree Interne” sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato Tecnico Aree Interne.;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all’Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell’articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziate dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed all'Agenzia per la coesione territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le politiche di coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675 che stabilisce quanto segue:

"674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.

675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017."

VISTO il Regolamento dell'Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24 bis, concernente il Dipartimento per le politiche di

coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia nazionale per le aree interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le aree interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA l'Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le Aree Interne;

VISTA l'Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.123/CSR del07/07/2016 sul Patto per la Sanità digitale di cui all'art.15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute-Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante "Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario";

VISTE le Linee guida di Giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e in particolare le Linee guida che nel contesto de "La Buona Scuola", declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016). Pubblicata sulla GU n.302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l'articolo 1 commi 811 e 812 della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore

delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 , "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata in G.U. 21 dicembre 2016 , n. 297 S.O. 57.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTE le Linee Guida per costruire una "Strategia di area-progetto" versione novembre 2014, redatte dal Comitato Tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

RICHIAMATI il "Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne" trasmesso alla Regione Liguria dal Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in data 9/06/2014 e la comunicazione del 18 luglio 2016 da parte del Comitato Tecnico Aree Interne, con la quale è stata approvata e ritenuta idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro per le aree interne la Strategia d'Area "Valli dell'Antola e del Tigullio".

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla Delibera CIPE n. 9/2015, con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
VISTI:

- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 927 del 12 febbraio 2015, che destina un finanziamento di € 3,5 M al fine di attuare con maggiore efficacia la strategia per le aree interne della regione Liguria;
- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 9752 del 12 dicembre 2014, che destina un finanziamento di 1 M€ per interventi di sviluppo territoriale nelle aree interne della Liguria;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) adottato con decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2015) 6870 del 06 ottobre 2015, che prevede la realizzazione di progetti tramite CLLD nelle zone della regione Liguria che partecipano alla strategia nazionale aree interne per 3,5 M€;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n. 859 dell'11/07/2014 "Aree interne: modalità attuazione strategia nazionale della programmazione Liguria", con la quale la

Regione Liguria ha individuato le aree interne liguri per le quali procedere, attraverso la stipula di un Accordo di Programma Quadro tra Amministrazioni centrali, regionali e locali, alla definizione degli specifici interventi, delle relative modalità e responsabilità;
PRESO ATTO che Regione Liguria ha inviato al Comitato Tecnico Aree Interne, con nota PG/2016/0157698 del 14 luglio 2016:

- la Strategia d'Area "Area prototipale Regione Liguria - Valli dell'Antola e del Tigullio";
- le schede operazione attuative della Strategia d'Area.

PRESO ATTO delle seguenti Delibere comunali:

ENTE	DATA	ESTREMI ATTO
Comune di Bargagli	25-07-2016	Delibera G.C. n. 44
Comune di Borzonasca	20-07-2016	Delibera G.C. n. 77
Comune di Davagna	28-07-2016	Delibera G.C. n. 51
Comune di Fascia	29-07-2016	Delibera G.C. n. 23
Comune di Fontanigorda	23-07-2016	Delibera G.C. n. 35
Comune di Gorreto	27-07-2016	Delibera G.C. n. 20
Comune di Lumarzo	23-07-2016	Delibera G.C. n. 36
Comune di Mezzanego	01-09-2016	Delibera G.C. n. 96
Comune di Montebruno	07-09-2016	Delibera G.C. n. 27
Comune di Ne	27-07-2016	Delibera G.C. n. 64
Comune di Propata	08-09-2016	Delibera G.C. n. 17
Comune di Rezzoaglio	06-09-2016	Delibera G.C. n. 41
Comune di Rondanina	06-08-2016	Delibera G.C. n. 14
Comune di Rovegno	03-08-2016	Delibera del Sindaco n. 26
Comune di Santo Stefano d'Aveto	05-08-2016	Delibera G.C. n. 46
Comune di Torriglia	21-07-2016	Delibera G.C. n. 46

con le quali i membri del partenariato dell'Area Interna Valli dell'Antola e del Tigullio hanno:

- preso atto che è stato nominato quale referente politico, ovvero Sindaco Referente, dell'area prototipale "Valli dell'Antola e del Tigullio", il Sindaco di Fontanigorda, Arch. Margherita Asquasciati, a seguito di votazione unanime da parte dei Sindaci dell'area durante l'assemblea allo scopo convocata e tenutasi presso la sede di ANCI Liguria in data 20 gennaio 2015;

- approvato il documento finale della strategia d'area, frutto dell'elaborazione congiunta e condivisa dei Comuni, di Regione Liguria della Città Metropolitana di Genova e di diversi soggetti pubblici e privati che agiscono sul territorio (Enti Parco, Istituti Scolastici Comprensivi, Distretti Sociosanitari e Distretti Sociali, Azienda di trasporto pubblico locale, aggregazioni di strutture ricettive);
- delegato il Sindaco Referente alla stipula dell'Accordo di Programma Quadro, attuativo di tale strategia, da redigersi ai sensi dell'art. 2 comma 203 della legge n. 662/96;

VISTA la comunicazione del Comitato Tecnico Aree Interne, con la quale è stata approvata e ritenuta idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro per le aree interne la suddetta Strategia d'Area "Valli dell'Antola e del Tigullio" (nota Prot DPCOE-0001809-P-18/07/2016 del 18 luglio 2016);

VISTA la DGR n.950 del 18/10/2016 che ha provveduto a:
- approvare la Strategia "Area prototipale Regione Liguria - Valli dell'Antola e del Tigullio" e le schede operazione attuative della stessa;
- dare mandato al Direttore Generale del Dipartimento per lo Sviluppo Economico di porre in essere gli atti consequenziali necessari all'attuazione della Strategia "Area prototipale Regione Liguria - Valli dell'Antola e del Tigullio";

VISTA la DGR 356 del 28 aprile 2017 che ha provveduto a:
- approvare lo schema di "Accordo di programma quadro - Area Interna Valli dell'Antola e del Tigullio" (APQ) tra Comune di Fontanigorda, Regione Liguria, Agenzia per la coesione territoriale, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero della Salute, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, al fine di dare attuazione alla Strategia Nazionale Aree Interne per l'Area Interna Valli dell'Antola e del Tigullio;
- delegare il Direttore Generale del Dipartimento per lo Sviluppo Economico dott.ssa Gabriella Drago alla firma dell'APQ, di cui al precedente punto, in rappresentanza di Regione Liguria per i compiti in esso definiti;

Tutto ciò premesso

L' Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Il Ministero della Salute

La Regione Liguria

Il Sindaco del Comune di Fontanigorda, Soggetto capofila dell'Area Interna Valli dell'Antola e del Tigullio

Stipulano il seguente

Articolo 1
Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
   a) la "Strategia d'area" (allegato 1), che inquadra e motiva l'azione e i risultati che si intendono raggiungere nell'area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), non chè le schede intervento di cui al punto c);

   b) il "Programma degli interventi" (allegato 2), che contiene l'insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni) l'interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target. Esso, che costituisce il progetto integrato d'area rilevante per l'attuazione, contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
      - 2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento o bando;
      - 2b) piano finanziario per annualità.

   c) l'elenco degli interventi cantierabili (allegato 3), che riporta il titolo di ciascun intervento, il CUP, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l'indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

   d) le "schede monitoraggio" (allegato 4) che costituiscono l'oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l'impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d'attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione. Le schede, formulate per ciascun singolo intervento finanziato (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), riprendono, per ciascun intervento, e completano i dati anticipati nella strategia d'area di cui all'allegato 1, nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all'allegato 2. In particolare, le schede riportano l'indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell'intervento; la localizzazione dell'intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l'indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l'intervento tra quelli già descritti nell'allegato sub 2; il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell'intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio. Le predette schede saranno inserite nel Sistema di monitoraggio unitario-Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE, non appena sarà disponibile per la ricezione delle informazioni.

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di programma quadro si intende:
   a. per "Accordo", il presente Accordo di programma quadro *Regione Liguria – "Area Interna Valli dell'Antola e del Tigullio"*;
   b. per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
   c. per "Strategia d'area", la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (allegato 1 all'Accordo);
   d. per "intervento", ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
   e. per "tipologia di intervento" la classificazione dell'intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
   f. per "Programma di interventi" l'insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (allegato 2 all'Accordo);
   g. per "interventi cantierabili" quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
   h. per "Sistema di Monitoraggio Unitario", la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/ operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
   i. per "Sistema Gestione Progetti, ovvero GESPRO o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
   j. per "Soggetto Capofila", il Sindaco a cui i comuni dell'area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell'area con proprie delibere comunali;
   k. per "Soggetto attuatore", la stazione appaltante/centrale di committenza;
   l. per "Soggetto beneficiario", un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 dell' articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del suddetto Regolamento, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
   m. per "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell'Accordo per tale figura;
   n. per "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), il soggetto incaricato dall'Amministrazione regionale del coordinamento

sulla complessiva attuazione dell'Accordo;

o. per "Responsabile dell'intervento", il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n. 207;

p. per "Tavolo dei Sottoscrittori", l'organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;

q. per "Comitato tecnico Aree interne", il Comitato di cui all'Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;

r. per "Sistema di gestione e controllo" (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa.

Articolo 3
Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d'area Regione Liguria – "Area Interna Valli dell'Antola e del Tigullio" mediante l'attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell'Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell'area e le azioni corrispondenti, (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell'area e consentire l'apporto delle risorse e delle competenze esterne all'area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all'efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4
Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta a euro 13.181.800,00 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
   a. Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014): euro 3.740.000,00
   b. POR FESR: euro 725.000,00
   c. POR FESR potenziamento della banda larga: euro 6.700.000,00
   d. POR FSE: euro 200.000,00
   e. PSR FEASR: euro 1.160.000,00
   f. Fondi FEAMP: euro 100.000,00
   g. *Risorse locali* : euro 556.800,00

Articolo 5
Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un "Responsabile Unico delle parti" (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicata tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.

2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
   a) l'**Agenzia per la coesione territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
   b) il **Ministero delle Infrastrutture e Trasporti** promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantire, altresì, il flusso delle eventuali risorse finanziarie di competenza. Amministrazione centrale con riferimento agli adempimenti previsti dalla delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9 è la Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale.
   c) Il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,** fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicurare il monitoraggio periodico ed il coordinamento delle attività svolte dai soggetti attuatori anche per il tramite degli Uffici scolastici regionali; garantire gli interventi di propria competenza collegati al flusso delle risorse finanziarie e all'assolvimento degli obblighi previsti per le amministrazioni centrali ai sensi della delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9;

d) Il **Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rural*e,* garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantisce, altresì, il flusso delle eventuali risorse finanziarie di competenza e l'assolvimento degli obblighi previsti per le amministrazioni centrali ai sensi della delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9;

e) il **Ministero della Salute,** Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantisce, altresì, il flusso delle eventuali risorse finanziarie di competenza e l'assolvimento degli obblighi previsti per le amministrazioni centrali ai sensi della delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9.

f) Il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,** Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; garantisce, altresì, il flusso delle eventuali risorse finanziarie di competenza e l'assolvimento degli obblighi previsti per le amministrazioni centrali ai sensi della delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9;

g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede di intervento (Allegati 2° e 4); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;

h) la **Regione Liguria** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del

programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio anche tramite i propri sistemi informativi dedicati ed il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
   a) la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
   b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUPA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.

5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
   a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
   b) a promuovere e ad accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
   c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia,

ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 10;

d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi.
e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6
Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico aree interne", in materia di:
    a. riattivazione o annullamento degli interventi;
    b. riprogrammazione di risorse ed economie;
    c. modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
    d. promozione di atti integrativi;
    e. attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
    a. ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
    b. a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241; ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
    c. a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui all'art. 6, lettera a);
    d. a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuna per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
    e. a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere

eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.

3. Ferme restando le disposizioni di cui al punto 4, penultimo comma della delibera CIPE n. 9/2015, il soggetto capofila coordinerà, anche avvalendosi di appositi sistemi informatici, la custodia della documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute e ai controlli svolti, in capo ai beneficiari, al fine di favorire eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;

4. Per gli adempimenti previsti a loro carico della delibera del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9, le Amministrazioni centrali di settore possono avvalersi delle competenti strutture regionali;

5. All'Agenzia per la coesione territoriale spetta:
   a. la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
   b. la convocazione del tavolo dei sottoscrittori;
   c. la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 9/2015.
6. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Art.7
Responsabile unico della Parte

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Art.8
Responsabile unico dell' Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente pro tempore del Dipartimento Sviluppo Economico - Settore Sviluppo strategico del tessuto produttivo e dell'economia ligure;
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
   a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
   b. coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
   c. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi,

di cui al successivo articolo 10, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;

d. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
e. coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi nel SGP o nei propri sistemi informativi dedicati;
f. verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedure previste;
g. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
h. comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 11.

Articolo 9
Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
   a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al, capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   d. provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
   e. trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Art.10
Passaggio allo stato “cantierabile”

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) “non cantierabili” al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell’allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all’invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell’allegato 3 aggiornato.

Articolo 11
Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all’Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull’attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico aree interne come stabilito dal punto 5 della delibera CIPE n.9 del 2015.
2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all’art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole dei Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.
3. Il Progetto integrato d’area interna Valli dell’Antola e del Tigullio è riportato nella sua denominazione quale “progetto complesso” nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le “operazioni/progetti” da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.
4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall’Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi “Open data” e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www. opencoesione.gov.it).
5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all’attuazione della Strategia nazionale Aree Interne predisposto dall’Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 12
Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo

efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.

Articolo 13
Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.
2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14
Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art.1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2014 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della delibera CIPE n. 9/2015, secondo la seguente modalità:
    - per la prima annualità l'anticipazione è erogata sulla base del fabbisogno individuato dal "piano finanziario per annualità degli interventi" di cui all'Allegato 2b;
    - le successive anticipazioni vengono erogate sulla base del predetto piano finanziario, aggiornato annualmente in coerenza con le previsioni inserite nel sistema di monitoraggio, solo allorquando il costo realizzato rappresenti almeno il 75% dell'ultima anticipazione erogata ed il 100% di quelle precedenti.

Articolo 15
Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 16
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma,

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale
Direzione Area Progetti Speciali
Dott. Alberto Versace

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Direttore Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale
Dott. Di Giambattista Virginio

Ministero dell'Università e Ricerca
Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Dott.ssa Rosa De Pasquale

Ministero dell'Università e Ricerca
Direttore Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Dott.ssa Simona Montesarchio

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Dott. Salvatore Pirrone

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale,
Dott. Giuseppe Blasi

Ministero della Salute
Direttore Generale della programmazione sanitaria
Dott. Andrea Urbani

Regione Liguria
Dipartimento Sviluppo Economico
Dott.ssa Gabriella Drago

Soggetto Capofila – Comune di Fontanigorda
Sindaco Arch. Margherita Asquasciati

Accordo di programma quadro
Regione Liguria

"AREA INTERNA – Valli dell'Antola e del Tigullio"

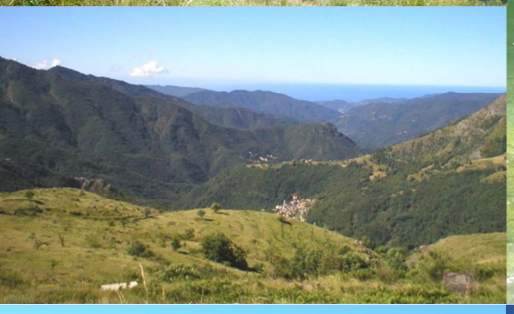
Allegato 1

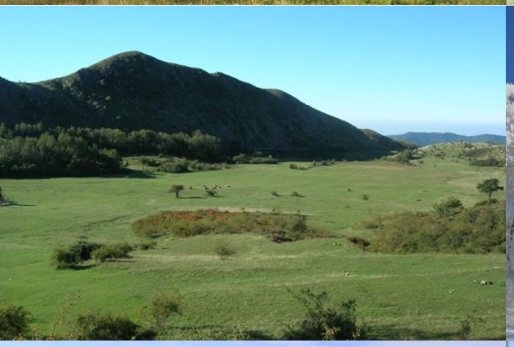
Strategia d'Area

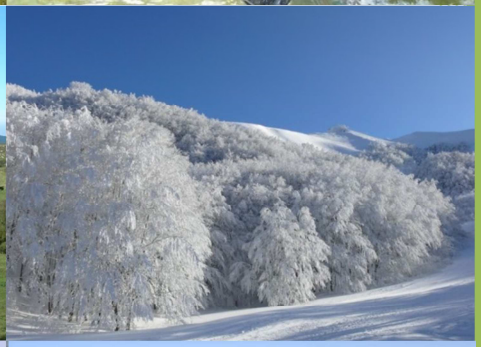
Roma, 25 settembre 2017

Strategia Nazionale Aree Interne

Area prototipale Regione Liguria
Valli dell'Antola e del Tigullio







Luglio 2016

Referente Politico: Sindaco del Comune di Fontanigorda, Margherita Asquasciati
Coordinatore Tecnico: Anci Liguria, Pierluigi Vinai

Comune di Bargagli, Sindaco Sergio Aveto
Comune di Borzonasca, Sindaco Giuseppino Maschio
Comune di Davagna, Sindaco Romildo Malatesta
Comune di Fascia, Sindaco Elvio Varni
Comune di Gorreto, Sindaco Sergio Capelli
Comune di Lumarzo, Sindaco Guido Guelfo
Comune di Mezzanego, Sindaco Danilo Repetto
Comune di Montebruno, Sindaco Mirko Bardini
Comune di Ne, Sindaco Cesare Pesce
Comune di Propata, Sindaco Renato Cogorno
Comune di Rezzoaglio, Sindaco Daniele Mareschi
Comune di Rondanina, Sindaco Arnaldo Mangini
Comune di Rovegno, Sindaco Bruno Pepi
Comune di Santo Stefano d'Aveto, Sindaco Maria Antonietta Cella
Comune di Torriglia, Sindaco Maurizio Beltrami

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato allo sviluppo della Strategia d'area Valli dell'Antola e del Tigullio, in particolare i referenti di: Parco Naturale Regionale dell'Antola, Parco Naturale Regionale delll'Aveto, Istituti Scolastici Comprensivi del territorio, Ufficio Scolastico Regionale, Istituti di formazione extra area (Villaggio del ragazzo, Deledda International School, Istituto Tecnico Agrario Marsano, Scuola di robotica), Università di Genova, Distretti Socio Sanitari e Distretti Sociali del territorio, Azienda di trasporto locale (ATP esercizio), CAI, FIE, FISO, CONI, aggregazioni di strutture ricettive (Consorzio Ospitalità Diffusa, Associazione tra l'Antola e il mare), associazioni sportive del territorio (Coordinamento Associazioni Pescasportive, Comitato per lo sport in Val Trebbia, associazioni di MTB del territorio), centri ippici del territorio, uffici dei Comuni, Unione dei Comuni Montani dell'Alta Val Trebbia, Unione dei Comuni Montani dell'Alta Val d'Aveto, Unione dei Comuni "Le Valli dell'Entella", Città Metropolitana di Genova, Agenzia Regionale Sanitaria, Liguria Ricerche S.p.A., Regione Liguria e Comitato Nazionale Aree Interne.

Strategia Aree Interne

REGIONE LIGURIA

ANCI LIGURIA

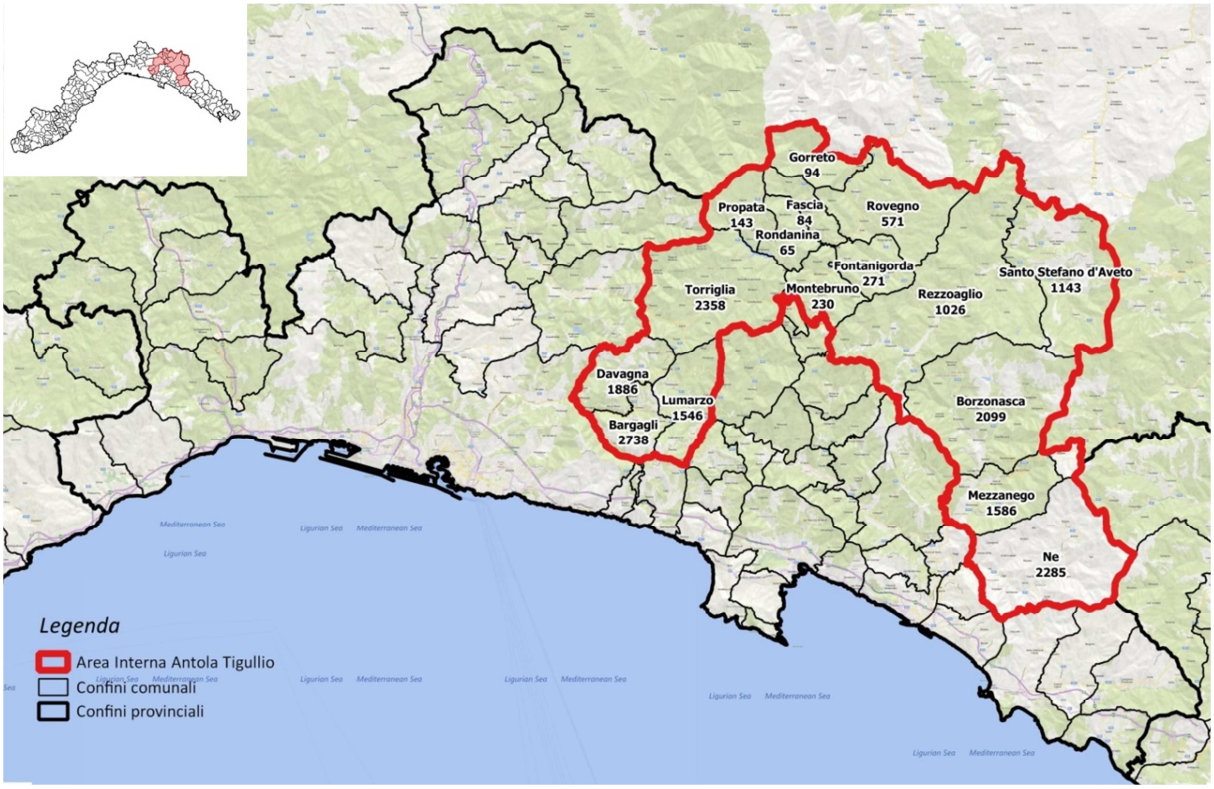
Sommario

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento 2
2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare 15
3. Il segno di una scelta permanente 18
4. La strategia d'area e gli attori coinvolti 21
4.1. La strategia, ovvero la filiera cognitiva dei progetti 30
4.2. I progetti 34
5. L'organizzazione programmatica e finanziaria 43
6. Le misure di contesto 45
7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione 49

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

Territorio e demografia

L'area progetto Antola Tigullio è una delle 4 aree interne liguri selezionate per la Strategia Nazionale Aree Interne. È situata nella parte centro orientale della regione, nell'entroterra della provincia di Genova. Si compone di 16 Comuni tutti completamente montani, per un totale di quasi 600 kmq, caratterizzati da un territorio prevalentemente boschivo (oltre l'83% del territorio) e dalla presenza di aree protette (quasi il 9% della superficie dell'area).



Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati cartografici Regione Liguria e Bing Maps e dati popolazione 2015 Istat

L'area ha una complessa morfologia, dovuta sia alla forte escursione in termini di altitudine (da 68 m.s.l.m. a 1012 m.s.l.m. considerando soltanto la posizione delle case comunali) sia alla doppia gravitazione delle valli, che hanno come centri di riferimento Genova e Chiavari. Se, infatti, i comuni dell'Alta Val Bisagno (incluso Lumarzo, collocato geograficamente in Val Fontanabuona) ed i comuni della Val Trebbia, fanno riferimento a Genova per i principali servizi (ed appartengono alla ASL 3), i comuni delle valli Aveto, Graveglia e Sturla fanno riferimento all'agglomerato urbano di Chiavari e del Tigullio (ed appartengono alla ASL 4).
Il numero dei residenti dell'area supera di poco i 18 mila abitanti: la densità al 2011 era pari a circa 31 abitanti per kmq, contro un valore medio delle aree interne liguri di quasi 50 residenti/kmq.
Il dato del 2015 si mantiene costante, ma da un'analisi più approfondita emerge che i comuni con una densità superiore alla media dell'area sono soprattutto quelli intermedi e di

cintura (Bargagli, Davagna, Lumarzo, Mezzanego, Ne e Torriglia), mentre quelli più periferici si posizionano molto al di sotto del valore medio.

Comune	Classificazione Aree Interne	Popolazione Residente 01/2015	Sup. Tot in kmq	Densità Abitativa (pop/Kmq)	Altitudine
Borzonasca	Cintura	2.099	80,51	26,07	167
Ne	Cintura	2.285	63,52	35,97	68
Bargagli	Intermedio	2.738	16,28	168,21	341
Davagna	Intermedio	1.886	20,53	91,89	552
Lumarzo	Intermedio	1.546	25,51	60,61	228
Mezzanego	Intermedio	1.586	28,65	55,36	83
Torriglia	Intermedio	2.358	60,02	39,29	769
Fascia	Periferico	84	11,25	7,46	900
Fontanigorda	Periferico	271	16,16	16,77	819
Gorreto	Periferico	94	18,88	4,98	533
Montebruno	Periferico	230	17,68	13,01	655
Propata	Periferico	143	16,93	8,45	990
Rezzoaglio	Periferico	1.026	104,72	9,8	700
Rondanina	Periferico	65	12,81	5,07	981
Rovegno	Periferico	571	44,09	12,95	658
Santo Stefano d'Aveto	Ultra-periferico	1.143	54,78	20,87	1012
Area Interna Antola-Tigullio		18.125	592,3	30,60	

Fonte: Agenzia per la Coesione Territoriale – Aree Progetto Selezionate

Guardando l'area dal punto di vista della classificazione Aree Interne emerge come vi sia una netta cesura tra comuni cintura/intermedi e comuni periferici/ultra-periferici, che si riflette sui dati statistici che descrivono l'area e sulle dinamiche di sviluppo e politico-istituzionali. I comuni più prossimi ai centri urbani, infatti, hanno un leggero ma costante incremento demografico, dovuto per lo più alla suburbanizzazione di Genova e Chiavari. I comuni più interni, invece, oltre ad essere decisamente più piccoli sotto il profilo demografico, vedono un continuo calo della popolazione, che soltanto in alcuni casi sembra essersi arrestato per "effetto rimbalzo" o per l'arrivo di nuovi residenti.

La **dinamica demografica** dell'area nel suo complesso, infatti, si mostra sostanzialmente stabile negli ultimi trent'anni (+0,14% tra il 1985 e il 2015). Da un approfondimento delle dinamiche comunali però emerge un dato interessante: nel corso del periodo si evidenzia una tendenza drammatica di spopolamento dei comuni maggiormente periferici che registrano un forte calo della popolazione, mentre si rileva un incremento demografico dei comuni più vicini alle aree urbane (Bargagli, Davagna, Lumarzo, Mezzanego e Torriglia). Nell'ultimo decennio (2005-2015) si è assistito ad una nuova leggera crescita della popolazione totale dell'area (+0,8%), concentrata soprattutto nella prima parte del periodo: l'incremento anche in questo caso si deve ai risultati dei territori di cintura e intermedi (+4,3%), che compensano il calo registrato nelle zone più periferiche (-10,9%).

Per quel che riguarda il **livello di disoccupazione** dell'area, si registra nel 2011 un tasso di disoccupazione (+15 anni, dati censuari) pari al 7,3%, leggermente inferiore rispetto alla media della provincia di Genova (7,6%). Si segnala però un andamento in controtendenza dell'area rispetto alla provincia: nel periodo 2001-2011 infatti il tasso di disoccupazione provinciale decresce dello 0,7%, mentre nell'area si registra un incremento dello 0,8%.

La **popolazione anziana** (oltre i 65 anni) rappresenta nel 2015 in media il 30,0% della popolazione dell'area, con picchi che superano il 50% nei comuni di Fascia, Gorreto e Rondanina. La quota è superiore alla media nazionale (21,7%) ed anche alla media ligure (28,0%). Se si analizza l'indice di vecchiaia, che mette in relazione la popolazione ultrasessantacinquenne con quella di età inferiore a 14 anni, la situazione appare ancora più critica: l'indice nell'area assume valore di 289,3 anziani ogni 100 bambini, superando decisamente sia il dato medio nazionale (157,7), sia il dato regionale (242,7), che è peraltro il più elevato, con netto distacco, tra tutte le regioni italiane.

Struttura produttiva

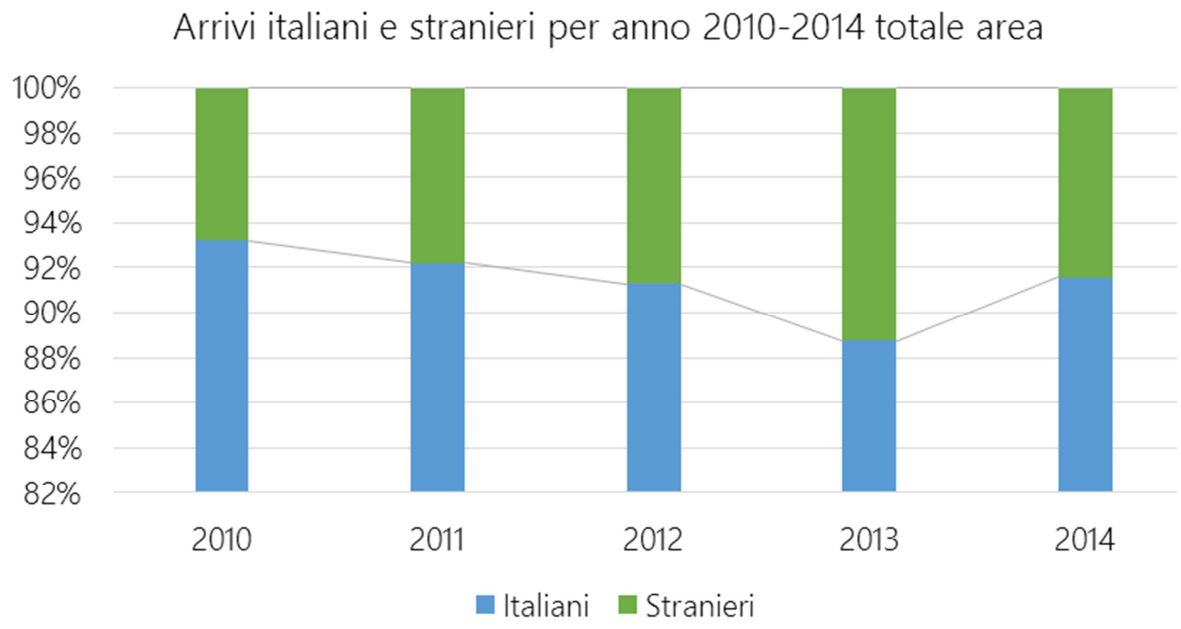
Per quanto riguarda le **attività produttive** all'interno dell'area, al 2013 si contavano 1.596 imprese attive, il 43,2% delle quali a carattere artigianale. La dimensione media di impresa è molto ridotta: basti pensare che il 92,5% delle unità locali attive (2011) presenta meno di 5 dipendenti e che circa l'80% delle imprese attive (2013) si caratterizza giuridicamente come impresa individuale.
La presenza di imprese attive nell'area ha subito una flessione particolarmente forte tra il 2012 e il 2013 (-5,8%), mentre nel periodo 2007-2012 si era registrata una relativa stabilità (-0,2%). Il calo annuale è decisamente più intenso di quanto registrato a livello regionale, dove la riduzione è stata dell'1,9%.

I **settori** che presentano il maggior numero di imprese sono le costruzioni (30%) e l'agricoltura, silvicoltura e pesca (21%).
Nonostante il peso in termini percentuali del **settore agricolo e agro-alimentare** - testimoniato dalla rilevazione dell'indice di importanza settoriale che per l'area si attesta nel 2011 a 1,8, a fronte dello 0,8 regionale – l'agricoltura locale sopravvive, con qualche virtuosa eccezione, per lo più per la presenza di aziende famigliari dedite all'autoproduzione e destinate, in assenza di interventi, ad una lenta estinzione.
Se si analizza nel dettaglio il livello di importanza dei due macro settori che compongono la filiera agro-alimentare nel suo complesso, si rilevano due diverse tendenze: l'agricoltura appare in crescita di importanza relativa nel decennio (l'indice passa da 2 nel 2001 a 2,3 nel 2011) – ma soprattutto per una mortalità più importante delle imprese di altri settori - mentre il comparto dell'industria agro-alimentare perde di peso specifico (da 0,9 a 0,7 nel decennio).

Per quanto riguarda il **turismo** si registra un incremento degli arrivi nel periodo 2008-2014 del 18,3%, ma una riduzione delle **presenze** del 15%. In termini assoluti parliamo di 11 mila arrivi e 35 mila presenze nel 2014. L'incremento degli arrivi è dovuto alla capacità di attrazione del territorio su nuove tipologie di turisti che frequentano l'area - pescatori,

trekkers, bikers, naturalisti – e che lentamente stanno soppiantando il turismo tradizionale. Il calo di presenze, invece, è dovuto alla incapacità del territorio a rispondere ai bisogni espressi dai nuovi turisti.
Su questo fronte esistono ampi margini di miglioramento: al 2014 l'**indice di turisticità** dell'area (presenze per abitante) è pari a 1,8, a fronte di un dato ligure di 8,5. Ma l'**indice di ricettività**, ossia il numero di posti letto ogni 1.000 abitanti, è più alto della media regionale: l'area presenta infatti 100,4 posti letto ogni 1.000 residenti, a fronte dei 95,8 registrati a livello regionale, dato sicuramente significativo, anche se influenzato, come è facile capire, dal basso numero degli abitanti.

Gli stranieri che frequentano il territorio sono ancora pochi, ma in termini percentuali sono in leggera crescita da diversi anni. Essi rappresentano circa il 10% degli arrivi.



Fonte: nostra elaborazione su dati Città Metropolitana di Genova

L'incremento tuttavia non ha riguardato tutto il territorio, ma soprattutto i comuni intermedi, capaci di intercettare per il pernottamento i turisti che gravitano nella città di Genova e nel Tigullio. La maggior parte dei turisti che hanno pernottato sul territorio sono francesi, seguiti da tedeschi, svizzeri e olandesi.

	2010	2011	2012	2013	2014
Val d'Aveto					
Italiani	4.612	4.689	4.374	4.517	4.233
Stranieri	224	239	293	219	154
Totale	4.836	4.928	4.667	4.736	4.387
% stranieri	*4,6*	*4,8*	*6,3*	*4,6*	*3,5*
Var. %		*1,7*	*-6,7*	*3,3*	*-6,3*
Val Trebbia					
Italiani	1.914	2.617	2.530	2.251	2.065
Stranieri	118	287	162	486	111
Totale	2.032	2.904	2.692	2.737	2.176
% stranieri	*5,8*	*9,9*	*6,0*	*17,8*	*5,1*
Var. %		*36,7*	*-3,3*	*-11,0*	*-8,3*
Valichi					
Italiani	454	323	367	223	382
Stranieri	113	69	67	39	32
Totale	567	392	434	262	414
% stranieri	*19,9*	*17,6*	*15,4*	*14,9*	*7,7*
Var. %		*-28,9*	*13,6*	*-39,2*	*71,3*
Valle Sturla					
Italiani	2.430	3.058	2.959	2.057	1.899
Stranieri	153	260	342	268	327
Totale	2.583	3.318	3.301	2.325	2.226
% stranieri	*5,9*	*7,8*	*10,4*	*11,5*	*14,7*
Var. %		*25,8*	*-3,2*	*-30,5*	*-7,7*
Val Graveglia					
Italiani	1.152	1.054	694	797	894
Stranieri	163	137	180	236	247
Totale	1.315	1.191	874	1.033	1.141
% stranieri	*12,4*	*11,5*	*20,6*	*22,8*	*21,6*
Var. %		*-8,5*	*-34,2*	*14,8*	*12,2*
Totale area interna Antola - Tigullio					
Italiani	10.562	11.741	10.924	9.845	9.473
Stranieri	771	992	1.044	1.248	871
Totale	11.333	12.733	11.968	11.093	10.344
% stranieri	*6,8*	*7,8*	*8,7*	*11,3*	*8,4*
Var. %		*11,2*	*-7,0*	*-9,9*	*-3,8*

Fonte: nostra elaborazione su dati Città Metropolitana di Genova

Da una indagine sulla domanda turistica promossa dall'Osservatorio Turistico Regionale, il 20% degli stranieri che sono arrivati in Liguria nel 2013 ha praticato attività sportive. Il 22% sono appassionati di mountain bike, il 4,2% di trekking e il 7% di equitazione. Attività per le quali l'area interna è naturalmente vocata. Il 20% dei turisti ha invece visitato un Parco

Naturale di montagna. Il 47,3% degli stranieri che viene in Liguria per praticare sport si organizza grazie ai siti internet, utilizzando siti specializzati per tipologia di sport.
Sul territorio, nonostante ad oggi non esista una offerta turistica organizzata in merito al turismo sportivo outdoor, gli stranieri che arrivano praticano soprattutto mountain bike e trekking. La loro presenza è già tangibile nell'esperienza quotidiana di chi abita nell'area, ma difficile da fare emergere dalle statistiche sul turismo, perché spesso si tratta di presenze giornaliere senza pernottamento. Lo stesso vale per i pescatori sportivi che frequentano il territorio: essi sono circa 10 mila (numero licenze nei tratti di fiume dell'area), provenienti dalla Liguria e altre regioni, la maggior parte dei quali sfugge alla statistiche turistiche.

Il territorio ha dimostrato negli anni passati di sapere attrarre stranieri in alcune occasioni episodiche, per le quali è stato necessario un coordinamento molto avanzato tra volontari, esercizi alberghieri, amministrazioni, Parchi Naturali. Si citano ad esempio le gare di orienteering, che sono state ripetute sotto varie forme dal 2011 al 2014 e organizzate dal Comitato per lo Sport in Val trebbia.

- 2011: Trofeo delle Regioni d'Italia di orientamento con 354 atleti iscritti;
- 2012: trofeo interregionale e Coppa Italia di orientamento con 434 atleti iscritti;
- 2013: gara internazionale di orientamento con 1074 atleti provenienti da 35 stati;
- 2014: Coppa Italia long e middle di orientamento con 380 atleti iscritti.

Durante questi eventi il territorio ha dimostrato di saper agire in modo cooperativo per attrarre, trovare soluzioni logistiche e fornire accoglienza agli sportivi provenienti da ogni parte del mondo. Queste esperienze rappresentano un ottimo punto di partenza per costruire un sistema di offerta stabile nel tempo.

Accessibilità e trasporti

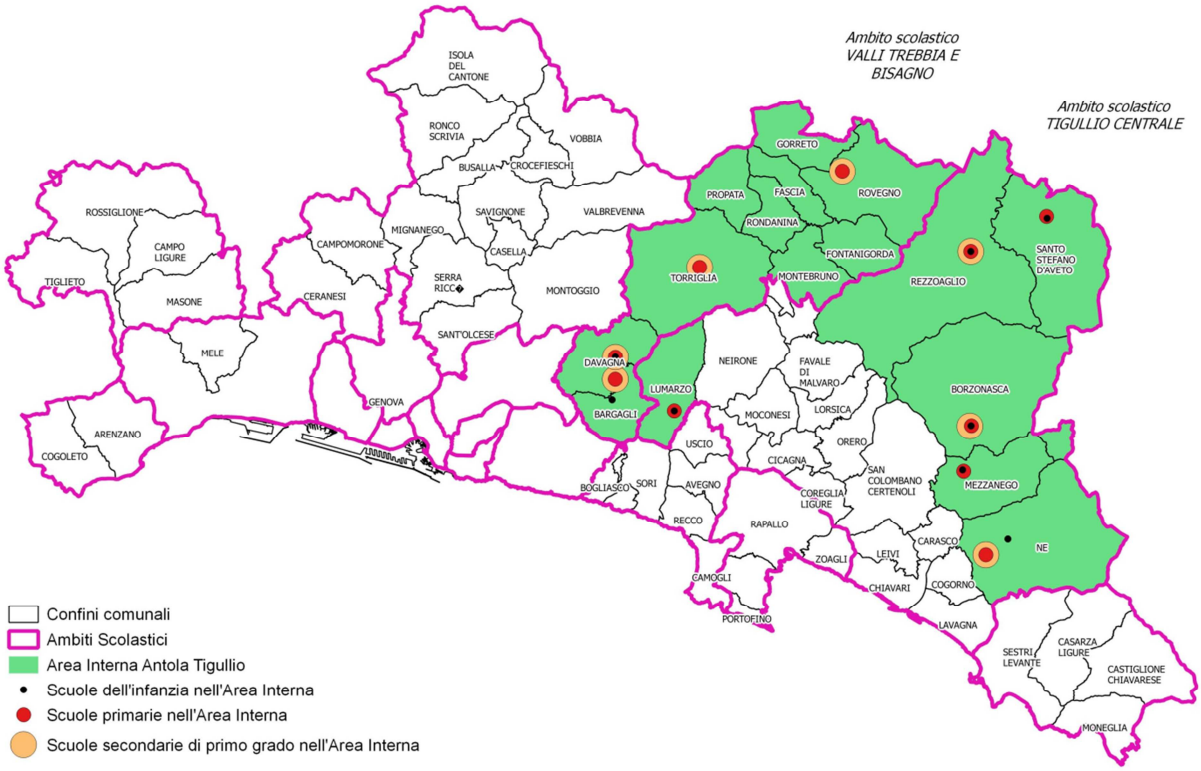
Il tema dell'accessibilità e dei trasporti rappresenta sicuramente un punto critico per l'area. La **distanza media dei comuni non polo dal polo più vicino** è infatti di 50,4 minuti in automobile, contro i 35,7 minuti medi del totale delle aree interne liguri. Si tratta della situazione più problematica da questo punto di vista tra quelle riscontrate nelle altre aree interne liguri. Anche l'offerta di **servizi di trasporto pubblico locale su gomma** è sotto dimensionata: in media, ponderando per la popolazione residente, ogni giorno sono disponibili 6,8 corse ogni 1.000 abitanti che collegano l'area al polo locale di riferimento, in questo caso corrispondente con il capoluogo regionale. Il dato medio di tutte le aree interne liguri è di 8,7 corse al giorno ogni 1.000 abitanti.
Nessun abitante dell'area risiede a meno di 15 minuti dalla **stazione ferroviaria** o dal **casello autostradale** più vicini e solo rispettivamente il 21,4% e il 36,4% della popolazione possono raggiungere in automobile la stazione e il casello più vicini entro 30 minuti di viaggio.
Questo quadro è aggravato dall'obsolescenza dei mezzi utilizzati per il trasporto pubblico locale e dalla loro dimensione eccessiva, elementi che rendono il viaggio poco piacevole e aggravano i tempi di percorrenza, in particolare per i comuni periferici e ultraperiferici caratterizzati da carreggiate molto strette e strade tortuose.

Istruzione

L'area interna Antola Tigullio ospita sul proprio territorio 25 **scuole**, di livello compreso tra la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado (I ciclo), appartenenti a quattro istituti comprensivi. Non è invece presente alcuna scuola secondaria di II grado.

ISTITUTO COMPRENSIVO	PLESSI NELL'AREA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
I.C. VALTREBBIA	Bargagli (Traso) Davagna	Bargagli Davagna Rovegno Torriglia	Bargagli Davagna Rovegno Torriglia
I.C. VALLI E CARASCO	Borzonasca Mezzanego Rezzoaglio Santo Stefano d'Aveto	Borzonasca Mezzanego Rezzoaglio Santo Stefano d'Aveto	Borzonasca Rezzoaglio
I.C. COGORNO	Ne (Chiesanuova)	Ne	Ne
I.C. CICAGNA	Lumarzo	Lumarzo	
TOTALE	**8**	**10**	**7**

Fonte: Istituti Comprensivi



Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati cartografici Regione Liguria

Complessivamente le scuole presentano 74 **classi**, di cui 8 pluriclassi. Gli **studenti** che frequentano le scuole dell'area sono 1.131, il 27% dei quali iscritti alla scuola dell'infanzia, il 49% alla scuola primaria ed il 24% alla scuola secondaria di primo grado. Sul totale si contano 30 alunni con disabilità (2,6% del totale) e 97 alunni stranieri (8,6%).

COMUNE	CLASSI			ALUNNI A.S. 2014/2015			
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	TOTALE
BARGAGLI	3	6	3	57	99	64	220
BORZONASCA	1	5	3	25	56	47	128
DAVAGNA	1	5	1 + 1 pluriclasse	23	58	25	106
LUMARZO	2	5	-	42	67	-	109
MEZZANEGO	3	5	-	80	49		129
NE	2	5	3	49	83	44	176
REZZOAGLIO	1	2 pluriclassi	3	17	26	28	71
ROVEGNO	-	2 pluriclassi	1 pluriclasse	-	19	13	32
SANTO STEFANO D'AVETO	1	2 pluriclassi	-	12	31	-	43
TORRIGLIA	-	5	3	-	70	47	117
TOTALE AREA INTERNA	**14**	**42**	**18**	**305**	**558**	**268**	**1131**

Fonte: Istituti Comprensivi

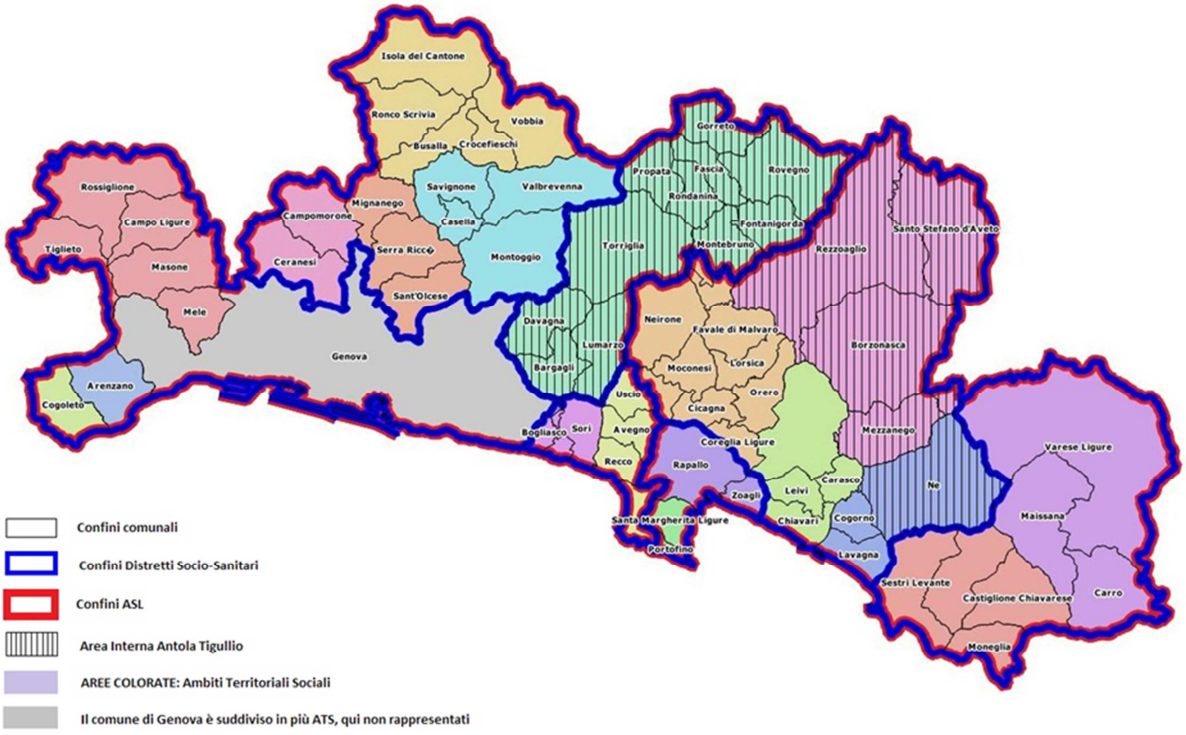
Le principali criticità che emergono in relazione alla **scuola primaria** sono:

- presenza di classi con pochi alunni: l'83% delle classi presenta un massimo di 15 alunni. Se una classe di dimensioni ridotte può infatti consentire una maggiore cura delle necessità di apprendimento dei singoli studenti, dall'altro lato presenta il rischio di ridurre le opportunità di interazione personale e culturale e di apprendimento reciproco tra gli alunni;
- presenza di pluriclassi: il 14,3% delle classi è inoltre rappresentato da pluriclassi;
- completa assenza di classi a tempo pieno per la scuola primaria, unico caso tra tutte le aree interne della Liguria;
- alta quota di insegnanti a tempo determinato (20,9%): il dato è più elevato rispetto alle aree interne liguri ed alla media regionale e nazionale.

Relativamente ai **risultati scolastici**, valutati attraverso i test Invalsi, si rileva che gli studenti dell'area hanno conseguito un punteggio medio inferiore alla media regionale sia nei test di italiano (73/100, a fronte di una media ligure di 75,4/100), sia nei test di matematica (55,5/100, a fronte di 56/100 in Liguria).
Analizzando le **scuole secondarie di primo grado**, si evidenzia anche in questo che le scuole sono di piccole dimensioni (circa 38 studenti per scuola, il valore minimo tra le aree interne liguri) e le **classi** con un massimo di 15 studenti sono l'88,9% del totale. Il rapporto tra alunni disabili e docenti è di 2,7 a 1, valore superiore al limite di legge. Anche il grado di precarietà tra i **docenti** è molto elevato: il 59,6% degli insegnanti ha un contratto a tempo determinato, quota massima tra tutte le aree di riferimento. Si registra inoltre un tasso di mobilità dei docenti con contratto a tempo indeterminato molto elevato (15%). Infine, i **risultati dei test Invalsi** confermano quando rilevato per la scuola primaria: i punteggi delle prove di italiano e matematica sono inferiori alla media regionale. In particolare, le competenze scientifiche appaiono particolarmente scarse; il punteggio medio di 42,6 è il più basso tra quelli delle aree interne liguri e di oltre 7 punti inferiore alla media regionale.
Gli istituti scolastici del territorio offrono esempi di progettualità ed esperienze metodologiche innovative, attivate ad oggi in modo del tutto indipendente ed autonomo, orientate ad avvicinare i giovani al territorio unendo la conoscenza dell'ambiente all'uso di una didattica multimediale.

Sanità

I Comuni appartenenti all'area ricadono in due diverse **Aziende Sanitarie Locali** (ASL), la ASL 3 genovese (11 comuni) e la ASL 4 chiavarese (5 comuni). Tutti i comuni che appartengono alla ASL 3 genovese fanno parte del **Distretto Socio-Sanitario** 12, che comprende anche parte del comune di Genova, in particolare la Bassa e la Media Val Bisagno; fanno inoltre tutti parte dell'**Ambito Territoriale Sociale** (ATS) 45. I 5 comuni che ricadono nella ASL 4 appartengono invece al Distretto Socio-Sanitario 15 Chiavarese, ma sono in questo caso suddivisi in due differenti ATS: i comuni di Borzonasca, Mezzanego, Rezzoaglio e Santo Stefano d'Aveto nell'ATS 55, il comune di Ne nell'ATS 57.



Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati cartografici Regione Liguria

In tema di sanità è utile analizzare i **ricoveri ospedalieri**, suddivisi per tipologia.
Nell'area, nel 2014, sono stati effettuati 1.918 ricoveri per **acuti**, 1.429 dei quali con carattere di urgenza. Il **tasso di ricovero**, che raffronta il numero di ricoveri con il numero totale di residenti nell'area, si attesta sul 10,4%, quota superiore al dato del comune di Genova (10,0%). Tutti i comuni dell'area presentano un tasso di ricovero superiore al dato genovese, con la sola eccezione di Fascia, Fontanigorda, Montebruno, Rondanina e Ne. Se si considera poi il solo tasso di ricovero per acuti degli ultrasessantacinquenni la situazione è ancora più critica: il tasso nell'area corrisponde al 20,2%, a fronte di un dato genovese del 18,9%. Anche in questo caso i comuni che si collocano al di sotto della media del capoluogo non sono molti (Fascia, Fontanigorda, Montebruno, Rondanina, Rezzoaglio e Santo Stefano d'Aveto).
La situazione dei ricoveri relativi alle **riabilitazioni** (140, di cui solo 4 urgenti) è meno grave. Il **tasso di ricovero** in questo caso è dello 0,8%, a fronte di un tasso genovese dello 0,7%. Anche in questo caso però solo i comuni di Fontanigorda, Gorreto, Rondanina e Torriglia

presentano un tasso migliore o uguale al dato di Genova. La situazione si allinea se consideriamo il tasso di ricovero per riabilitazione dei soli ultrasessantacinquenni (1,9%).
Anche riguardo ai ricoveri per **lungodegenza** (62 per il 2014) la situazione dell'area è sostanzialmente allineata a quella del comune capoluogo: il **tasso di ricovero** generale è dello 0,3% per entrambe le aree, mentre quello degli over 65 è dello 0,8%.
Gli **accessi per prestazioni specialistiche** nel 2014 sono stati 74.197. In relazione alla popolazione totale, si ha un tasso di accesso del 411,4%, decisamente inferiore alla media del comune di Genova (537,1%). Nessuno dei comuni dell'area presenta un tasso in linea con quello del capoluogo.

Infine, per quanto riguarda le **cure domiciliari e palliative**, nell'area sono state erogate, nel 2014, 26.546 giornate di assistenza ad un totale di 219 pazienti. È però necessario sottolineare che alcuni pazienti, pur essendo residenti nei comuni appartenenti all'area, sono domiciliati in altri comuni e vengono perciò assistiti da altri Distretti Socio-Sanitari rispetto a quelli di pertinenza. Analizzando i dati sulle cure domiciliari e palliative nelle due valli che compongono l'area interna, si riscontrano nette differenze. La percentuale media di pazienti assistiti rispetto al totale della popolazione residente è dell'1,2%, ma si abbassa allo 0,7% per le valli Bisagno e Trebbia, mentre sale all'1,8% per le valli del Tigullio. Anche le giornate di assistenza erogate per paziente sono molto inferiori in val Bisagno e Trebbia rispetto alle valli del Tigullio: nel primo caso la media è di 81,7 giornate a paziente, mentre nel secondo è di 140,2 giornate.

		Valli Bisagno eTrebbia		Valli del Tigullio		Totale Area Interna	
		Pazienti	Giornate di assistenza	Pazienti	Giornate di assistenza	Pazienti	Giornate di assistenza
Cure domiciliari	Bassa intensità	35	3.060	21	3.095	56	6.155
	Media intensità	6	662	119	16.953	125	17.615
	Alta intensità	4	216	7	633	11	849
Cure palliative	Alta intensità	26	1.864	1	63	27	1.927
Totale cure domiciliari e palliative		**71**	**5.802**	**148**	**20.744**	**219**	**26.546**
% di pazienti rispetto alla popolazione residente		0,7		1,8		1,2	
Giornate di assistenza per paziente			81,7		140,2		121,2

Fonte: Agenzia Regionale Sanitaria

Nell'area sono infine presenti 6 **strutture di residenza** protetta per anziani, nei comuni di Davagna, Lumarzo, Ne, Rovegno, Santo Stefano d'Aveto, Torriglia, per un totale di 120 posti. Nel comune di Borzonasca è collocata invece una Residenza Sanitaria Assistenziale.

Digital Divide

La dotazione di infrastrutture e servizi tecnologici sul territorio è sicuramente un fattore di estrema importanza anche per le altre politiche di sviluppo del territorio. Attualmente (dati al 2013) la quota di popolazione raggiunta da **banda larga** su rete fissa con una velocità tale da consentire, per esempio, la fruizione di contenuti video di media qualità (velocità di almeno 2 mbps ma inferiore a 20mbps) è pari al 36,7%. Tale percentuale è in linea con

quanto rilevato per il complesso delle aree interne italiane, ma è nettamente superiore alla media ligure e nazionale: i territori non appartenenti ad aree interne dispongono infatti in genere di connessioni più rapide (pari o superiori ai 20 mbps). La quota di popolazione raggiunta da questo tipo di servizio di banda larga, che è necessaria ad assicurare la fruizione, ad esempio, dei servizi di telemedicina, è decisamente inferiore nelle aree interne liguri rispetto al dato regionale e nazionale. In particolare, l'area Antola Tigullio presenta la più bassa quota di popolazione raggiunta da tale servizio, pari al 21,6%. Una quota molto rilevante della popolazione dell'area (25,4%) non dispone inoltre di alcun tipo di connessione di banda larga e vive in luoghi in cui attualmente non sussistono le condizioni per attivare alcun servizio digitale.

Dall'analisi del contesto emergono, in conclusione, alcune caratteristiche del territorio sulle quali focalizzare l'attenzione, di seguito riassunte in termini di punti di forza e debolezza. Si ricorda che l'analisi di tali dati è stata arricchita da indagini dirette e da un'attività di ascolto e di partecipazione mirata a raccogliere l'opinione dei cittadini relativamente alle problematiche, nonché alle potenzialità dell'area.

Tendenze evolutive senza intervento

Come evidenziato, l'area Antola Tigullio è caratterizzata da rilevanti fenomeni di spopolamento che interessano in particolar modo le zone più periferiche e che, senza la previsione di interventi che interrompano tali dinamiche, porterebbero ad un complessivo abbandono di importanti porzioni di territorio, con la contestuale contrazione delle imprese e delle occasioni di lavoro. Da una proiezione dei dati demografici comunali a partire dal 1982 emerge che le aree più periferiche registrerebbero un calo della popolazione superiore al 20% nell'arco di vent'anni[1]: uno scenario di questo tipo genera il circolo vizioso che lega la diminuzione di popolazione e attività economiche ad una riduzione dei servizi offerti sul territorio, con conseguente ulteriore riduzione di imprese e popolazione, in particolare studenti e lavoratori. Senza alcun intervento ci troveremmo di fronte ad una ancora più accentuata desertificazione del territorio più interno.
A fronte di un costante calo della popolazione, infatti, l'offerta di servizi alla persona (in particolare salute e mobilità) risulterebbe sempre più economicamente insostenibile per i Comuni, con una conseguente riduzione degli stessi ed un incremento dei problemi legati all'accessibilità (rischio di totale isolamento di alcuni Comuni), alla limitata socializzazione della popolazione ed alla sempre più marcata condizione di dipendenza dalla città.
Le conseguenze per i più giovani si possono individuare nella tendenza all'isolamento, limitazione della socializzazione e difficoltà ad usufruire di stimoli culturali diversificati, e per le persone occupate o in cerca di occupazione si ridurrebbero sempre di più le opportunità di lavoro sul territorio. D'altra parte si acuirebbero anche le difficoltà, già presenti, di accesso ai servizi sanitari e di erogazione di servizi di assistenza domiciliare che risultano essere tra le cause di spopolamento in territori laddove la quota di popolazione anziana è molto elevata ed il tasso di natalità prossimo allo zero.

[1] I comuni considerati sono: Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Montebruno, Propata, Rezzoaglio, Rondanina, Rovegno e Santo Stefano d'Aveto.

I piccoli segnali di controtendenza, se non accompagnati da un intervento strategico, rischiano di essere vanificati dalle tendenze generali. In alcuni comuni l'arrivo di famiglie straniere legato al lavoro di cura degli anziani ha permesso di diminuire sensibilmente il trend demografico negativo e di mantenere le soglie di sostenibilità per la presenza delle scuole: vi è però il rischio che senza nuove opportunità di lavoro, una volta terminato il lavoro di assistenza all'anziano, queste famiglie si spostino anziché radicarsi nel territorio. Lo stesso vale per le coppie neorurali, la cui presenza, in assenza di servizi, può non consolidarsi nel momento in cui il nucleo famigliare si allarga.

Per quanto concerne il turismo, vi è la necessità di fare crescere i flussi affinché nascano nuove imprese capaci di strutturare una offerta al passo con i tempi e che gli esercizi già esistenti siano stimolati a riqualificarsi e orientare la propria offerta sui bisogni dei nuovi turisti. Anche in questo caso, vi è il rischio che il ricambio naturale di tipologia di turisti e la parziale crescita di arrivi sia soltanto contingente e non si consolidi in mancanza di un sistema di accoglienza e di infrastrutture adeguate.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
DEMOGRAFIA	
	Bassa densità della popolazione (31 ab/kmq)
Sostanziale stabilità delle popolazione complessiva dell'area nel lungo periodo (+0,14% 1985-2015)	Elevata incidenza della popolazione anziana (30% della popolazione)
Crescita della popolazione complessiva dell'area nell'ultimo decennio (+0,83% 2005-2015)	Indice di vecchiaia molto elevato (289,3 anziani ogni 100 bambini)
	Forte spopolamento delle aree più periferiche (-10,9% 2005-2015)
STRUTTURA PRODUTTIVA	
	Dimensione media di impresa ridotta
Settori dell'agricoltura e dell'industria agro-alimentare di grande rilevanza per l'area	Flessione molto intensa del numero di imprese attive nell'ultimo anno (2013)
Aumento degli arrivi turistici nel medio periodo (+18,3% 2008-2014)	Indice di importanza dell'industria agro-alimentare in calo (-0,2 2001-2011)
Indice di ricettività superiore alla media regionale (posti letto ogni 1.000 abitanti)	Riduzione delle presenza turistiche nel medio periodo (-15,0% 2008-2014)
Ampia superficie forestale e presenza di aree protette	Basso indice di turisticità
Presenza di una agricoltura famigliare che ha contribuito alla manutenzione, anche se insufficiente, del territorio	Contrazione dei flussi turistici nel breve periodo
	Sbilanciamento dei flussi turistici sulla componente italiana (91,6% degli arrivi e 92,9% delle presenze)
ISTRUZIONE	
	Classi di dimensioni ridotte e presenza di pluriclassi
	Assenza del tempo pieno nella scuola primaria
Presenza di 25 scuole e discreto grado di copertura del territorio	Scarse competenze matematiche degli studenti (Invalsi)
Progettualità ed esperienze metodologiche innovative che coniugano la conoscenza del territorio all'uso della didattica multimediale	Alto livello di precarietà degli insegnanti, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado
	Alto tasso di mobilità dei docenti nella scuola secondaria di primo grado
	Assenza di scuole secondarie di secondo grado
SANITA'	
	Alto tasso di ricovero per acuti degli over 65 anni
Presenza di strutture di assistenza residenziale agli anziani	Basso tasso di accesso alle prestazioni specialistiche
	Basso accesso alle cure domiciliari e palliative per i residenti nei comuni delle valli Bisagno e Trebbia
ICT	
	Ampio digital divide
ACCESSIBILITA' E TRASPORTI	
	Difficile accessibilità alla rete autostradale ed alla rete ferroviaria
	Ridotta offerta di servizi di TPL su gomma

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

Al fine di contrastare le tendenze che portano progressivamente ad una marginalizzazione del territorio e ad un evidente svantaggio della popolazione in termini di fruizione dei servizi, si ritiene necessario intervenire con una strategia capace di innescare una serie di dinamiche che nel medio-lungo periodo possano arrestare le tendenze attuali e rivitalizzare il tessuto socio-economico locale.
Sulla base delle analisi svolte emerge un contesto caratterizzato da alcuni elementi distintivi:

- L'alto potenziale legato allo sfruttamento del patrimonio naturalistico;
- La presenza di aree protette e sviluppo di attività legate all'outdoor;
- La costante diminuzione delle attività imprenditoriali sul territorio;
- L'economia prevalentemente legata alle attività agricole e al settore agro-alimentare;
- La tendenza all'isolamento e la scarsa innovazione, data anche la scarsa diffusione della banda larga.

Partendo da questi aspetti, si intende puntare sull'aumento dell'attrattività turistica del territorio, in termini di arrivi e presenze: una permanenza che si vuole rendere sempre più strutturale e sempre meno occasionale, migliorando anche la capacità ricettiva dell'area. Naturalmente per costituire un importante volano di sviluppo dell'area, il turismo deve essere declinato secondo le specificità che la stessa offre: il turismo sportivo outdoor si ritiene, dunque, possa rappresentare un buon punto di innesco per un processo di sviluppo virtuoso del territorio, che consenta di generare antidoti alle principali criticità riscontrate nell'area. In particolare si evidenziano solide opportunità di sviluppo delle filiere della pesca sportiva e della mountain bike, che sono rappresentate sul territorio da soggetti già attivi nello sviluppo turistico dell'area. La crescita del settore turistico permetterà infatti di creare, in un tempo relativamente breve e con risorse economiche contenute, nuove attività imprenditoriali, non solo a carattere ricettivo e ricreativo, ma anche in settori collegati, quali il commercio e il settore agro-alimentare, che attualmente mostra importanti segnali di difficoltà. L'aumento delle attività economiche sul territorio comporterà un incremento delle opportunità lavorative in loco, offrendo alla popolazione la possibilità di rimanere nel proprio territorio d'origine e attirando eventualmente residenti dall'esterno. Tale processo consentirà dunque di mantenere un presidio insediativo nell'area e di contrastare i fenomeni di spopolamento che interessano soprattutto i comuni più periferici.
Perché l'insediamento della popolazione sia però stabile e duraturo, è necessario contrastare l'isolamento economico e sociale che sconta l'area garantendo l'offerta di servizi indispensabili per i residenti ed i turisti tenendo in considerazione le esigenze di tutte le fasce di popolazione, dai giovani in età scolare agli anziani. Ad oggi dalle analisi effettuate emergono alcuni elementi di debolezza del territorio quali:

- la difficoltà della popolazione ad usufruire di servizi alla persona (in particolare sanitari);
- la difficoltà negli spostamenti all'interno dell'area e verso i poli di riferimento a causa delle problematiche relative alla viabilità e trasporti;
- la limitazione della socializzazione.

Questi aspetti, certamente interconnessi fra di loro, influenzano la permanenza ed il benessere della popolazione sul territorio. Influenzano inoltre anche il senso di appartenenza al territorio, in quanto le limitazioni negli spostamenti e nella socializzazione incidono negativamente sulla partecipazione dei cittadini alla "vita del territorio".
In primo luogo si intende potenziare il servizio di trasporto pubblico locale per rendere più accessibile il territorio sia per i residenti che per i turisti, con particolare attenzione per gli studenti. Il miglioramento dei collegamenti interni e verso l'esterno rappresenta infatti una condizione essenziale perché il territorio venga vissuto e attraversato, anche dai non residenti, e resti perciò vivo. Infine il tema dei trasporti è essenziale per riposizionare l'area all'interno del contesto metropolitano: una connessione più veloce sia negli assi verticali, che negli assi orizzontali permette una più facile integrazione tra area interna e tessuti urbani, con l'obiettivo di lungo periodo di fare sì che non vi sia più una distinzione tra area interna e città, ma che ogni territorio della Città Metropolitana ne rappresenti una parte integrata caratterizzata da una propria specializzazione ambientale e funzionale.
Per quanto riguarda l'ambito socio-sanitario si interviene per incrementare la "medicina di territorio", ossia potenziare l'assistenza in loco affinché la popolazione (in particolare anziana) non debba effettuare lunghi spostamenti per usufruire delle cure mediche specialistiche.
Un altro importante obiettivo che si intende raggiungere riguarda la scuola e la formazione e consiste nell'incrementare le competenze sul territorio, grazie anche all'utilizzo di strumenti e metodi didattici innovativi, e avvicinare i giovani al territorio incentivandone la permanenza nello stesso.
Una condizione fondamentale per l'attuazione di tutti questi interventi è sicuramente la disponibilità di una solida infrastruttura tecnologica, che consenta di disporre di servizi di banda larga adeguati alle esigenze della sanità, della scuola, del turismo, della vita economica e sociale.

Di seguito si indicano i risultati attesi ed il relativo set di indicatori per il monitoraggio.

Tabella 1 – Indicatori della strategia d'area (a)

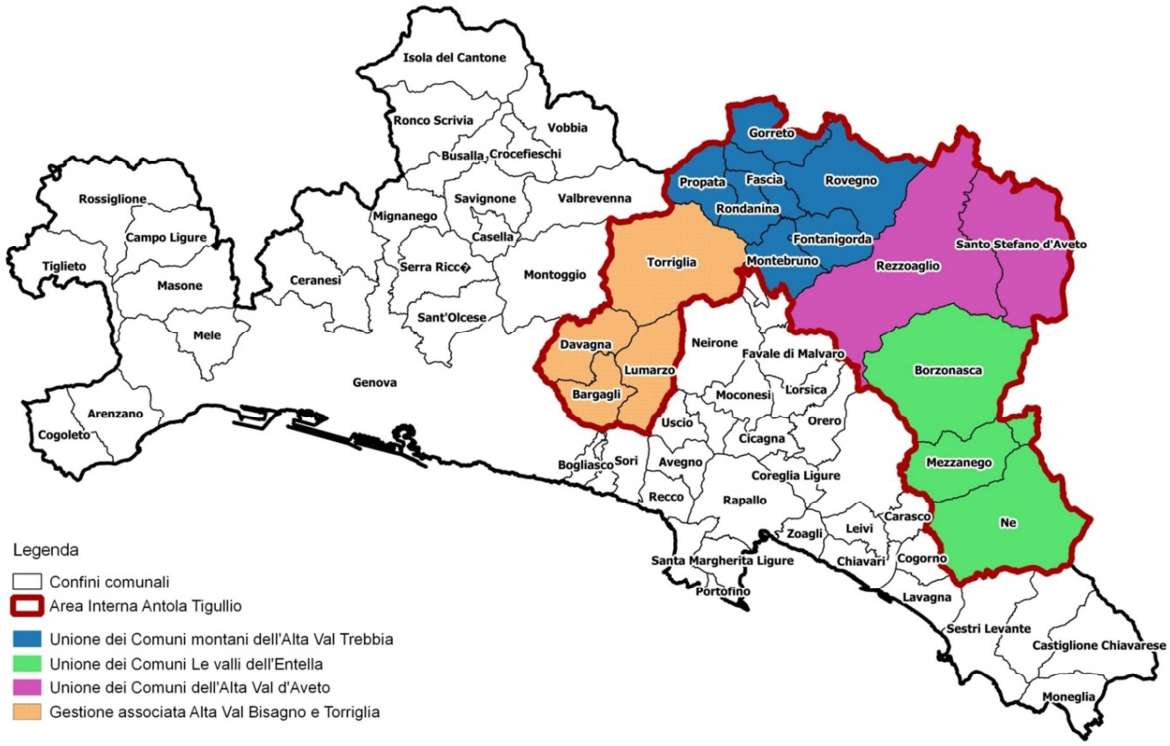
Risultato atteso	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2020
Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	Tasso di turisticità	Presenze/ abitanti	Regione Liguria, Istat	1,8	2,9
	Turismo nei mesi non estivi	Presenze nei mesi non estivi/abitanti	Regione Liguria, Istat	0,5	0,9
Miglioramento delle competenze degli allievi	Livello di soddisfazione per l'offerta formativa	% delle famiglie con figli iscritti alle scuole dell'area che si dichiarano soddisfatti dell'offerta formativa % di residenti dell'area che partecipano alle iniziative formative in orario extrascolastico	indagine ad hoc		
	Sviluppo delle competenze digitali	% di allievi impegnati in attività didattiche che pervedono l'uso significativo di tecnologie digitali	Indagine ad hoc		
	Livello delle competenze in lingua inglese	percentuale di studenti in uscita dal primo ciclo che hanno ottenuto almeno una certificazione linguistica	Indagine ad hoc		
	Livello delle competenze in lingua madre (Classe V primaria)	Test Invalsi: punteggio medio del test di italiano - Classe V primaria	Invalsi	73	Sopra la media regionale
	Livello delle competenze in lingua madre (Classe III secondaria di I grado)	Test Invalsi: punteggio medio del test di italiano – Classe III secondaria di I grado	Invalsi	70,3	Sopra la media regionale
	Livello delle competenze in matematica (Classe V primaria)	Test Invalsi: punteggio medio del test di matematica - Classe V primaria	Invalsi	55,5	Sopra la media regionale
	Livello delle competenze in matematica (Classe III secondaria di I grado)	Test Invalsi: punteggio medio del test di matematica – Classe III secondaria di I grado	Invalsi	42,6	Sopra la media regionale
Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio	Grado di soddisfazione dei passeggeri dell'area per il servizio TPL	% di residenti nell'area che si muovono con il TPL su gomma per motivi personali, di lavoro o di studio che si dichiarano soddisfatti del servizio	Indagine ad hoc		
	Indice di utilizzazione del TPL su gomma	% di residenti nell'area che si muovono con il TPL su gomma per motivi personali, di lavoro o di studio	Indagine ad hoc		
	Livello di utilizzo di servizi di TPL innovativi*	Tasso di variazione dell'utilizzo dei servizi di TPL innovativi	Indagine ad hoc		
Potenziamento dei servizi di cura	Percentuale di anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata	Rapporto percentuale tra la popolazione residente >=65 anni trattata in ADI sul totale della popolazione residente >=65 anni	ARS Liguria	3,4	6
	Prestazioni diagnostiche tramite telemedicina	N°di prestazioni diagnostiche effettuate tramite telemedicina	ARS Liguria	0	250
	Prestazioni erogate di specialistica ambulatoriale	Prestazioni erogate per 100 abitanti	ARS Liguria	411	450

(a) Laddove prevista un'indagine ad hoc, i valori base e obiettivo saranno definiti al momento della prima indagine all'avvio della strategia d'area.

* L'indicatore sarà attivato solo a fronte di una valutazione positiva del servizio di bus a chiamata nell'ambito dello studio di fattibilità.

3. Il segno di una scelta permanente

A partire dal D.L. 78/2010 (convertito in legge 122/2010 e sue modificazioni) sino ad arrivare alla legge Delrio (l. 56/2014), il legislatore nazionale ha definito l'obbligo alla gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni con meno di 5.000 abitanti (ovvero 3.000 abitanti se appartenuti a Comunità Montane). I 16 Comuni dell'area Antola-Tigullio hanno adempiuto a tale obbligo di legge attraverso la costituzione di 3 Unioni dei Comuni (Alta Val Trebbia, le Valli dell'Entella e Alta Val d'Aveto) e una gestione associata tramite lo strumento della convenzione (Torriglia, Bargagli, Davagna, Lumarzo).



Nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne il territorio, nella direzione della creazione di un sistema intercomunale permanente coincidente con l'area Antola-Tigullio, ha fatto uno sforzo ulteriore, promuovendo la gestione in forma associata tra tutti i comuni dell'area direttamente o attraverso accordi di secondo livello di almeno due funzioni/servizi strategici a supporto della Strategia. In considerazione degli obiettivi che l'area interna si è data, in particolar modo per quel che riguarda le tematiche di area vasta come lo sviluppo locale, si è ritenuto fondamentale prevedere la realizzazione di una reale base della conoscenza del territorio, vale a dire un sistema informativo territoriale (SIT), e la costituzione di un ufficio unico per il catasto a servizio dei Comuni e delle Unioni che rientrano nell'area. Si tratta innanzitutto di strutturare un sistema informativo territoriale che permetta un assetto in grado di aggregare conoscenza ai diversi livelli richiesti. Questo approccio risulta appropriato rispetto alla situazione descritta, perché è in grado di far fronte alle dinamiche delle relazioni fra gli Enti: il SIT rappresenta, di fatto, il tessuto connettivo dei territori, sia rispetto alle variazioni che possono intervenire nel tempo sia rispetto alla lettura di più territori (area interna, Unione dei Comuni, Comuni). In quest'ambito rivestono particolare importanza le attività di Regione Liguria per il

dispiegamento sul territorio regionale della Banda Ultra Larga grazie alle quali l'area interna potrà usufruire di infrastrutture più capaci e necessarie per il buon funzionamento del SIT.

La realizzazione del SIT intercomunale e la gestione associata del catasto rivestono particolare importanza nell'ambito della strategia aree interne, in particolar modo rispetto a: i) sviluppo turistico, fortemente legato al recupero del patrimonio edilizio inutilizzato ed al potenziamento della rete escursionistica grazie anche all'integrazione di strade comunali e terreni da ripristinare; ii) promozione unitaria del territorio a scopo turistico; iii) possibilità di avere uno strumento di lavoro comune per attuare programmi di pianificazione di area vasta; iv) manutenzione della rete sentieristica, a cui si collega il piano di gestione forestale che rappresenta uno strumento di pianificazione territoriale di secondo livello.

I Comuni hanno deciso pertanto di procedere alla gestione in forma associata dei seguenti funzioni/servizi:

- funzione catastale, ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato in coerenza con la normativa vigente;
- sistemi informativi territoriali.

Data l'esistenza all'interno dell'area progetto di tre Unioni dei Comuni di recente costituzione, i Comuni che ne fanno parte hanno innanzitutto trasferito le funzioni/servizi alle rispettive Unioni di appartenenza: sono state a tal fine redatte apposite convenzioni approvate dai Consigli Comunali e successivamente recepite dai Consigli delle tre Unioni dei Comuni. In tale convenzione è già stata prevista la possibilità, per ciascuna Unione, di stipulare a sua volta una convenzione di secondo livello per una gestione associata estesa a tutta l'area prototipale e di attivare collaborazioni con altri Enti (Regione, Città Metropolitana, Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale del Territorio).

Tale prima fase si è conclusa il 12 dicembre 2015, con l'ultima deliberazione da parte di un consiglio dell'unione.

Successivamente i Consigli delle tre Unioni dei Comuni e dei quattro Comuni in gestione associata hanno approvato una convenzione di secondo livello: l'iter di approvazione si è chiuso il 23 dicembre 2015. Il soggetto capofila individuato per la gestione della funzione catasto e del servizio sistemi informativi territoriali su tutta l'area prototipale è l'Unione dei Comuni "Le valli dell'Entella". L'ufficio SIT si avvarrà di una collaborazione con Città Metropolitana e Regione Liguria, per l'avvio progressivo delle analisi territoriali integrate (analisi simultanea e correlata di catasto, toponomastica e Repertorio Cartografico regionale).

Per l'attuazione della convenzione i Comuni intendono sfruttare i risultati di esperienze di successo già sviluppate da altri Enti territoriali, prevedendo la possibilità di effettuare aggiornamenti alla luce delle nuove tecnologie introdotte nel corso del tempo. Ci si riferisce, in particolare, a:

- Piattaforma PUC-ONLINE: su tale piattaforma sono caricati gli strumenti urbanistici generali e le toponomastiche dei comuni georeferenziati, dati ottenuti grazie all'attività dei CST Provinciali. La piattaforma e le relative banche dati sono centralizzate presso Regione Liguria;
- Banca dati catastale: già fruibile per i comuni tramite i servizi online offerti da Sigmater. Si sono presi contatti con l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale del Territorio, per

valutare possibili interazioni con le banche dati comunali e le relative toponomastiche georeferenziate;

- Portale FuoriGenova: portale cartografico web realizzato dalla Città Metropolitana di Genova che gestisce informazioni prevalentemente legate allo sviluppo del territorio.

4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

Come anticipato, il punto di innesco per rivitalizzare il territorio risiede nello sviluppo del turismo sportivo outdoor, con particolare attenzione al settore della pesca sportiva e alla filiera cognitiva che la sorregge e potenzia in termini di ricadute sull'economia locale e al settore della mountain bike, mettendo a valore l'elemento distintivo che caratterizza il territorio in termini paesistici ambientali, ovvero la possibilità di godere contemporaneamente dell'ambiente montano e di quello marino, facendo attività sportiva in quota ma a picco sul mare: dal potenziamento di questi settori è possibile creare le condizioni per iniziare un processo di rivitalizzazione dell'economia locale, generando quella domanda sulla quale il mercato locale si può organizzare per creare un sistema di offerta. Simultaneamente, questi interventi devono essere sorretti dall'apporto di competenze e servizi alla popolazione, che consentano alle persone che trovano occupazione sul territorio di abitarlo, a coloro che già vivono nel territorio di migliorare le proprie condizioni di vita e ai giovani di continuare a risiedere nell'area e intraprendere attività legate ai beni locali.

In primo luogo, si intende promuovere il turismo sportivo outdoor valorizzando i punti di forza del territorio, in particolare la rete sentieristica, già promossa e attivata dai due Parchi naturali regionali, e il settore della pesca sportiva. L'idea di orientare in modo così esplicito l'offerta turistica si basa su diversi elementi: da un lato, esistono esperienze già in atto, che rappresentano degli importanti attrattori per il territorio; dall'altro lato, esistono attori rilevanti, interni ed esterni all'area, che già hanno messo in campo delle azioni di successo e che hanno il desiderio di incrementare e strutturare le proprie attività[2]. Inoltre questa linea di sviluppo ha una condivisione molto forte sul territorio, tra i cittadini, le amministrazioni e i Parchi Naturali. Tra i presupposti che hanno guidato la definizione della strategia rientrano a pieno titolo gli oltre 1000 km di sentieri percorribili, demarcati con segnavia ufficiale, che i due Parchi regionali del comprensorio da anni hanno riconosciuto e adottato: si tratta di un patrimonio escursionistico notevole, che riguarda sentieri di lunga percorrenza (alte vie), traversate intervallive, collegamenti diretti con le mete costiere di eccellenza (Portofino e Cinque Terre) e con le aree interne di regioni confinanti (in provincia di AL, PV, PR, PC), percorsi ad anello, percorsi natura, sentieri cultura (ad esempio Antica Via Romea di Chiavari e Sentiero della Resistenza) e classiche ascensioni alle vette, passeggiate locali o sentieri di collegamento tra tutti i predetti. Molte località toccate presentano interesse non solo paesaggistico e ambientale, ma anche culturale, con aspetti di particolare riguardo alla cultura identitaria locale, e sono state attrezzate con aree di sosta per la fruizione. La strategia prevede allo stesso tempo di diversificare e specializzare questa offerta turistica, facendo sì che una parte della sentieristica venga attrezzata per l'escursionismo con mountain bike, costruendo un vero e proprio distretto della mountain bike riconoscibile nel mondo per le proprie peculiari caratteristiche: contesto appenninico a pochi chilometri dalla città e dal mare, itinerari capaci di connettere in escursioni giornaliere mare e montagna, fruibilità tutto l'anno, varianza significativa di contesti e paesaggi, facilità di accesso anche dall'estero grazie alla presenza dell'aeroporto e del porto di Genova. Particolare attenzione

[2] A titolo di esempio: Comitato per lo Sport in Alta Val Trebbia, Federazione Italiana Pesca Sportiva Genova, riserva turistica di pesca di Gorreto, Centri ippici interni all'area (es: "Mulino del Lupo" a Torriglia) ed esterni all'area (es: Centro ippico del Bardigiano a Genova Bavari), Acquario di Genova.

viene inoltre prestata alla pratica dell'orienteering, attraverso la realizzazione della cartografia necessaria per la pratica di questo sport nelle due palestre fisse presenti sul territorio: il Monte Antola e il Bosco delle Fate. Inoltre si conferma l'interesse degli attori già operanti sul territorio a mantenere viva l'attività, lo dimostra il corso di perfezionamento di 3 giorni organizzato dalla F.I.S.O per il mese di luglio 2016 in val Trebbia.
Su un altro fronte, si evidenzia l'attività rilevante già avviata dai soggetti che operano nel settore della pesca sportiva, che hanno attratto circa diecimila appassionati all'anno registrando, negli ultimi due anni, un incremento del 20% dei soggiorni nelle strutture ricettive.

Muovendo da questi presupposti, la strategia dell'area interna intende quindi avviare una nuova filiera del gusto, tra quelle già virtuosamente promosse dai parchi naturali, legata alla straordinaria biodiversità ambientale degli habitat di acqua dolce, teatro ideale per attività alieutiche progredite ed ecologicamente responsabili (pesca escursionismo, pesca sportiva no kill). I Parchi, il GAL, i soggetti pubblici (comprese le scuole), le associazioni pescasportive e i ristoratori e gestori di agriturismi locali saranno così coinvolti in un progetto sulla valorizzazione ittica, alieutica e del gusto, finalizzato a un prodotto che integri e caratterizzi l'offerta outdoor (pratica della pesca sportiva) e quella gastronomico-ambientale, e costituisca attrazione aggiuntiva per gli appassionati e i loro famigliari, nel rispetto dell'ambiente e degli stock di popolazione naturale dei torrenti e laghi, secondo una filosofia di sviluppo sostenibile e turismo durevole, che in passato sono state già presentate dal Parco dell'Aveto in una ribalta d'eccezione, la manifestazione Slow Fish che ha sede a Genova ogni due anni, con rilevanza internazionale, e che potrebbe rappresentare per il futuro la sede naturale di promozione e aggiornamento del progetto. Specie target di progetto è la trota di torrente, forse la più ambita preda per i pescasportivi. La reintroduzione nelle valli interne della trota indigena, attraverso il recupero delle popolazioni autoctone di questo ceppo, è un progetto di particolare rilievo conservazionistico. Da tale recupero potrà discendere un ripopolamento diffuso nell'intero comprensorio Valli Antola e Tigullio, perlomeno nelle aree vocate, finalizzato anche ad un rilancio significativo ma sostenibile dell'attività sportiva di pesca. Una filiera del gusto dedicata alle acque interne è un perfetto esempio di quelle buone pratiche che legano la tutela dell'ambiente e la conservazione di habitat e specie e la valorizzazione di prodotti della montagna. In questo senso l'intervento, fortemente voluto dalle associazioni pescasportive, oltre alla sperimentazione di forme di gestione evolute incentrate sulla sussidiarietà ovvero sul coinvolgimento diretto dei pescatori, tende ad agevolare gli aspetti legati alla filiera gastronomica. Per esempio innescando una sinergia tra gli impianti di acquacoltura e la gestione delle zone di pesca con le strutture di ristorazione adiacenti attivando pacchetti turistici e promuovendo la fornitura di pesce fresco. Il settore della pesca consente anche di trovare numerose connessioni con le attività formative della scuola e di attivare competenze scientifiche presenti nell'Università degli Studi di Genova. Inoltre un riconosciuto centro di competenza internazionale come l'Acquario di Genova si è dimostrato interessato ad intrecciare relazioni e collaborazioni con l'area su questa tematica. In relazione allo sviluppo turistico previsto in strategia risulta fondamentale per i Comuni dell'area dotarsi di uno strumento di lavoro comune per attuare programmi di pianificazione di area vasta, cioè un Sistema Informativo territoriale intercomunale: il potenziamento della rete escursionistica è infatti fortemente legato al recupero del patrimonio edilizio inutilizzato grazie anche all'integrazione di strade comunali e terreni da

ripristinare. Al fine di permettere una destagionalizzazione turistica, garantendo una offerta di alloggio per tutto l'anno, si intendono attivare progetti di efficientamento energetico che coinvolgano le strutture alberghiere del territorio: ad oggi diverse strutture non sono in grado di ospitare turisti durante i mesi più freddi per assenza di impianto di riscaldamento. Le strutture che ne sono dotate, invece, hanno costi di gestione molto alti, che rendono non sostenibile l'apertura durante i mesi invernali. L'obiettivo è quello di promuovere l'efficienza energetica e fare sì che le strutture presenti nell'area siano dotate di riscaldamento, con l'intento di perseguire, oltre alla destagionalizzazione turistica, anche lo sviluppo di una domanda di biomassa locale, attraverso la promozione di caldaie a cippato. Questa progettualità è legata agli interventi sulla filiera forestale che verranno messi in campo attraverso le risorse non dedicate ad aree interne del PSR e in sinergia con il Piano di Azione del costituendo Gal. D'altra parte si prevedono anche interventi di efficientamento energetico su edifici e strutture pubbliche promuovendo l'eco-efficienza energetica e la riduzione dei consumi di energia primaria attraverso interventi di ristrutturazione, al fine di un miglioramento delle prestazioni energetiche in termini di introduzione ed utilizzo di energie rinnovabili e monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi grazie all'utilizzo delle tecnologie tipiche degli smart buildings. La diminuzione dell'inquinamento e della dispersione energetica sono elementi fondanti per la promozione di un territorio incontaminato, votato allo sport outdoor tramite la valorizzazione del patrimonio naturalistico dell'area, nell'ottica di un rilancio turistico del territorio. Il risparmio connesso a tali interventi potrà essere impiegato sul territorio al fine di aumentarne ulteriormente l'attrattività anche attraverso interventi mirati. Inoltre, attraverso interventi di riqualificazione di edifici pubblici si intende promuovere la possibilità che alcune categorie di persone possano risiedere nell'area a condizioni agevolate, in particolare docenti, studenti e ricercatori, in modo tale che la loro presenza possa essere più stabile sul territorio. L'obiettivo di potenziamento della competitività del territorio attraverso il rafforzamento del tessuto economico dell'area è perseguito anche attraverso iniziative a sostegno dello sviluppo di impresa da parte dei disoccupati dell'area, con particolare riferimento allo sviluppo di un mercato di prodotti locali di artigianato e agroalimentare. Tra le diverse iniziative di politica attiva del lavoro un'attenzione specifica sarà riservata a percorsi di aggiornamento e riqualificazione delle competenze professionali degli individui che necessitano di una riconversione ai fini del reinserimento nel mercato del lavoro.

I risultati ottenuti dalle azioni per lo sviluppo del comprensorio outdoor dovranno essere adeguatamente promossi sia in Italia sia all'estero.

In quest'ottica le azioni sulla scuola divengono prioritarie per la strategia d'area poiché, per permettere la permanenza sul territorio della popolazione, si ritiene fondamentale fornire agli adulti di domani competenze ambientali e capacità di accoglienza: il turismo fondato su una fruizione esperienziale ed esplorativa delle caratteristiche ambientali del territorio rappresenta oggi l'opportunità più concreta e promettente per costruire le opportunità di lavoro che attualmente mancano nell'area. Per promuovere nei giovani e nelle loro famiglie non solo lo sviluppo di un autentico senso di appartenenza, ma anche la volontà concreta di investire il proprio progetto di vita nei territori dell'area, la rete di istituzioni scolastiche "Valli dell'Antola e del Tigullio" - che comprende tutte le scuole del primo ciclo dell'area in parola - ha prioritariamente identificato le linee di convergenza dei rispettivi piani dell'offerta formativa, al fine di realizzare azioni coordinate e tese a promuovere nei propri studenti specifiche conoscenze e competenze orientate al territorio, in primis attraverso la

progettazione formativa curricolare ed extracurricolare - con progetti quali l'orto didattico, l'educazione ambientale, l'educazione al riuso, l'adozione di monumenti o del patrimonio naturale -, secondariamente attraverso la partecipazione a progetti esterni coordinati con la progettazione interna alle scuole stesse - quali la mobilità sostenibile, l'escursionismo didattico, l'orientamento sportivo -, ed infine auspicando la realizzazione di un ulteriore livello di rete tra le istituzioni scolastiche, gli enti locali, le altre istituzioni ed agenzie formative, statali e non, gli operatori economici, i patronati, le associazioni pubbliche e private e le realtà del terzo settore, oltreché con eventuali altri portatori di interesse, nell'ottica di una sinergia che miri ad uno sviluppo armonico e coordinato dell'area e che, valorizzando il capitale umano e sociale, favorisca l'orientamento ed il ri-orientamento formativo e professionale di giovani ed adulti, i progetti di alternanza scuola-lavoro, il contrasto alla dispersione scolastica, la flessibilità del nuovo sistema di istruzione degli adulti con la sua imprescindibile istanza di promozione dell'apprendimento permanente e, non ultimo, il dialogo intergenerazionale e l'inclusione sociale. Contestualmente e con altrettanto vigore e determinazione, la rete delle istituzioni scolastiche mira allo sviluppo di più elevate competenze degli studenti nell'ambito linguistico - con speciale attenzione alle competenze di lettura ed alla conoscenza della lingua inglese (sostenendo l'innovazione metodologica nell'apprendimento della lingua straniera anche con la presenza di docenti madrelingua, ove possibile) - nell'ambito matematico, scientifico e tecnologico - anche attraverso metodologie innovative quali la robotica - ed infine nell'ambito della ricerca didattica e valutativa delle competenze trasversali di natura sociale e relazionale, metodologiche e di imprenditorialità, senza trascurare una spiccata apertura alla dimensione europea. Pertanto, per realizzare siffatta innovazione metodologico-didattica capace di elevare effettivamente le competenze degli studenti nel modo sopra descritto, le istituzioni scolastiche puntano su due investimenti correlati: a) percorsi di formazione, in rete e, almeno in parte, in modalità blended, per il personale docente sulla didattica/valutazione per competenze, sull'uso delle tecnologie per la didattica, sull'innovazione negli ambiti disciplinari sopra indicati e sullo scambio di esperienze didattiche con altre scuole in Italia e in Europa, in modo tale da produrre effetti chiari, progressivi e durevoli sul processo di insegnamento/apprendimento, con risultati da parte degli studenti misurabili già nell'arco di durata del progetto; b) realizzazione di ambienti di apprendimento coerenti con l'innovazione metodologica, dal punto di vista dell'adeguatezza degli arredi, della fruibilità delle dotazioni tecnologiche per la didattica e della disponibilità di una rete performante e stabile. Per quel che riguarda la scuola superiore, la soluzione inizialmente prospettata, non ottimale ma decisamente migliorativa rispetto all'esistente, era quella di istituire uno o due bienni di scuola superiore in posizioni tali da servire al meglio gli studenti delle aree più periferiche e garantire numeri adeguati. I dati di fonte MIUR relativi alle iscrizioni degli studenti dell'area non hanno permesso la convergenza su uno specifico indirizzo poiché emerge chiaramente una forte dispersione degli studenti sui diversi istituti. Persiste nell'area una forte volontà di individuare soluzioni innovative efficaci ed efficienti e pertanto seguiranno ulteriori approfondimenti valutando anche soluzioni da attivare nell'area per lo sviluppo di percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Affinché il territorio venga vissuto, sia dai residenti che dai turisti, è essenziale che siano potenziati i collegamenti intra-area e verso l'esterno. A questo proposito la strategia d'area si concentra sui possibili interventi per migliorare le condizioni di vita dei residenti, in particolare degli studenti, e per agevolare gli spostamenti dei turisti. Sono stati pertanto

selezionati tre progetti prioritari relativi: alla riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico su 4 punti di interscambio (Borzonasca, Bargagli, Genova Prato e Carasco). all'istituzione di un tavolo permanente di confronto tra sindaci, Regione, istituti scolastici interni ed esterni all'area e operatori del trasporto pubblico locale ed alla progettazione e sperimentazione di un servizio di bus a chiamata a servizio dell'area.

Per poter ottenere una riorganizzazione più efficiente dei servizi offerti sono previsti interventi di tipo infrastrutturale per la realizzazione di due nuovi punti di interscambio (Bargagli e Borzonasca) e l'acquisto di 4 mezzi di ridotte dimensione (2 daily e 2 navigo, questi ultimi dotati di rastrelliere porta biciclette per agevolare gli spostamenti dei turisti permettendo il raggiungimento dei principali punti di interesse e di interscambio con la rete dei percorsi ciclabili che si intendono realizzare all'interno della strategia d'area e non solo). Grazie alla riorganizzazione del servizio sarà possibile:

- far risparmiare circa 30 minuti di viaggio agli studenti dell'Alta Val Trebbia che, grazie alla nuova fermata di interscambio di Bargagli (loc. Rolla), potranno essere intercettati dal TPL in più punti della valle.
- ridurre i tempi di percorrenza nell'Alta Val d'Aveto grazie alla nuova fermata di interscambio di Borzonasca: l'attuale tratta S. Stefano d'Aveto - Chiavari viene limitata a Borzonasca e la tratta S. Stefano d'Aveto-Borzonasca potrà essere operata tramite mezzi di dimensioni ridotte rispetto agli attuali, permettendo così un aumento di servizio sulla stessa. Grazie all'interscambio a Borzonasca inoltre si offre la possibilità di raggiungere il comune di Ne (loc. Conscenti), precedentemente non toccato dal servizio.
- potenziare il servizio esistente di Davagna senza la necessità di effettuare nuovi interscambi attraverso l'inserimento di una coppia di corse aggiuntive tra Scoffera e Genova Prato (via Davagna).

Durante gli incontri effettuati con i soggetti istituzionali e gli attori rilevanti del territorio è stato approfondito il tema legato alla sanità ed al sociale, settori ormai totalmente integrati, e si è convenuto che le esigenze principali manifestate dal territorio sono collegate alla necessità di migliorare l'assistenza domiciliare e l'accesso alle cure attraverso progetti di potenziamento della rete delle cure domiciliari e delle possibilità di accesso alle cure. La sperimentazione degli interventi in ambito sanitario avrà una durata di 3 anni, dopodiché se il monitoraggio degli indicatori produrrà risultati positivi in termini di efficacia ed efficienza Regione intende inserire le azioni nell'attività ordinaria delle ASL.

Le azioni individuate per implementare la strategia di sviluppo dell'area presuppongono una struttura organizzativa in grado di sopportare gli ulteriori carichi di lavoro che ne conseguono. Le amministrazioni locali dell'area scontano già un deficit di risorse umane in relazione all'attività ordinaria del Comune, interventi ambiziosi come quelli descritti potrebbero essere messi a rischio a causa della mancanza di risorse dedicate. A questo si aggiungono anche le difficoltà che derivano dal processo di riordino amministrativo in atto ed in particolare dalla re-distribuzione delle funzioni tra enti, che complica ulteriormente la gestione delle funzioni di area vasta che rientrano a pieno titolo nella strategia d'area. Per sostenere la nuova progettualità prevista dalla strategia d'area si individua un set di soluzioni che, insieme, possono massimizzare i risultati della strategia: la possibilità di avvalersi di esperti di progettazione per quel che riguarda gli interventi a valere sul programma FESR e di management di area vasta al fine di consolidare la capacità di governance locale nella fase di attuazione della strategia. È importante infatti che siano

rispettati i tempi e le sinergie tra le azioni previste in modo tale da permettere all'area di fare un reale salto di qualità dal punto di vista dello sviluppo socio-economico. Si prevede inoltre una stretta collaborazione con la Città Metropolitana. In passato si è già verificata una proficua collaborazione tra Enti per quello che riguarda la pianificazione urbanistica, che ha visto coinvolti i tecnici dei Comuni, della Città Metropolitana e del Parco Antola per la redazione di piani urbanistici coordinati. Questo tipo di esperienza arricchisce tutte le parti in causa e consente di avviare riflessioni sulla pianificazione di area vasta, competenza specifica della Città Metropolitana. Parlando del presente, la collaborazione con Città Metropolitana prosegue per quel che riguarda il progetto di realizzazione del SIT di area e della costituzione dell'ufficio unico per il catasto. Le strutture della Città Metropolitana possono fornire infatti un valido supporto ai sistemi informativi d'area, anche per l'erogazione dei servizi on line ai cittadini e nel settore della promozione turistica, creando delle soluzioni di offerta che integrino la città con l'entroterra. Si segnala a questo proposito il portale FuoriGenova, luogo di contatto tra pubblica amministrazione e cittadini e operatori, grazie alle sezioni partecipative per la raccolta di segnalazioni spunti e idee e di rendicontazione e trasparenza dell'operato degli Enti Locali, che rappresenta un vero e proprio strumento di open government e di monitoraggio attivo della Strategia. Il portale inoltre è ospitato nell'infrastruttura della Città Metropolitana di Genova e gestisce una serie di informazioni legate allo sviluppo del territorio (es: servizi, strutture ricettive, associazioni, attività economiche, informazioni turistiche derivate dal portale turistico dell'ex Provincia di Genova, rete sentieristica e strutture per l'outdoor) rese disponibili su piattaforma GIS. Nella sezione dedicata alla strategia verrà perciò sperimentato il sistema di open government, che verrà esteso a tutta la Città Metropolitana nel caso in cui risulti essere un effettivo strumento per incrementare la partecipazione dei cittadini, co-progettare le politiche pubbliche e rendere fruibili le conoscenze.

Tabella 2 – Azioni previste dalla strategia d'area e principali soggetti coinvolti

AZIONI	CENTRI DI COMPETENZA	DESCRIZIONE
Sostegno al settore turistico attraverso la valorizzazione dei punti di forza del territorio	Città Metropolitana di Genova	Rappresenta un soggetto istituzionale determinante per la riuscita della strategia dal momento che può fornire competenze e professionalità qualificate che mancano in strutture organizzative come quelle che caratterizzano i piccoli Comuni.
	Parco dell'Aveto e Parco dell'Antola	Rappresentano importanti centri di competenza per la conoscenza del territorio, gli aspetti ambientali, il recupero delle varietà e delle razze tradizionali locali, la fruizione sportiva e leggera del territorio.
	Comitato per lo Sport Valtrebbia	Organizza da diversi anni eventi di assoluto successo, culminati con il Campionato Mondiale di Orienteering, che ha portato nell'area oltre 1.000 persone provenienti da tutto il mondo. Possiede le competenze per organizzare un'offerta turistica sportiva di eccellenza.
	Federazione Italiana Pesca Sportiva Genova	Presidia alcuni corsi d'acqua del territorio, ha già costruito un piccolo sistema turistico che ruota attorno alla pesca. Insieme ad alcune istituzioni e soggetti privati ha la capacità di strutturare una filiera locale della pesca, con connessioni con l'agroalimentare.
	Consorzio Ospitalità Diffusa/Associazione tra l'Antola e il Mare	Aggregazioni di strutture ricettive che avranno il compito di comunicare e sensibilizzare i soggetti del territorio sui temi della strategia e della sua attuazione.
	Centri di Educazione Ambientale dei Parchi	Riconosciuti come Centri di Esperienza dal Ministero dell'Ambiente, sono una risorsa importante da fare interagire con l'Università e le scuole del territorio. In particolare possiedono le competenze per organizzare attività didattiche e di scoperta del patrimonio ambientale dei Parchi
	Centri Ippici interni ed esterni all'area	Possono fornire il supporto necessario per la costruzione delle ippovie e la valorizzazione del cavallo Bardigiano a fini turistici, educativi e ricreativi.

	GAL	Il GAL ha lo scopo di promuovere iniziative atte a valorizzare le risorse locali, stimolando lo sviluppo durevole ed equilibrato del territorio di competenza, coinvolgendo le comunità locali in una logica partecipativa "dal basso" al fine di favorire lo sviluppo economico sostenibile ed integrato. In particolare ai GAL è riservata la misura 19 del PSR che prevede il sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo e rappresenta uno strumento fondamentale nel perseguimento di una crescita territoriale nelle economie e comunità rurali.
Avvicinamento dei giovani alla conoscenza del proprio territorio Potenziamento delle competenze degli studenti attraverso metodologie didattiche innovative	Istituto scolastico con insegnanti madrelingua	Scuole con importanti competenze linguistiche, interessata ad attività didattiche curricolari ed extracurricolari nell'area.
	Esperti di robotica	Enti che si occupano di robotica educativa, interessati a svolgere attività laboratoriali nelle scuole dell'area per innalzare le competenze informatiche, logiche, digitali e matematiche negli studenti.
	Istituti Scolastici Comprensivi	4 Istituti Comprensivi sul territorio a cui fanno capo 8 scuole dell'infanzia, 10 scuole primarie e 7 scuole secondarie di primo grado. Contribuiscono alla ridefinizione degli orari, della didattica, dell'organizzazione delle scuole sul territorio.
	Ufficio Scolastico Regionale	Organo periferico del Ministero a circoscrizione regionale rientra tra gli interlocutori principali per i temi scuola e formazione
Miglioramento delle condizioni di vita di coloro che si spostano all'interno dell'area e verso i comuni limitrofi, con particolare attenzione per studenti e turisti	ATP Esercizio SRL	È la società che svolge l'attività di trasporto di persone con autobus sull'intero territorio dell'area interna e rappresenta uno degli interlocutori principali per ragionare sulla riorganizzazione del servizio.
	Regione Liguria – settore trasporti	Settore regionale che tratta i temi del TPL ed è interessato a studiare soluzioni innovative di trasporto sul territorio.
Miglioramento del servizio di	Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) Liguria	Fornisce un supporto tecnico agli Assessorati competenti in materia di servizi alla persona (sia sociali che sanitari) e rappresenta l'interlocutore

assistenza domiciliare ed il livello di accesso alle cure		regionale qualificato per i temi socio-sanitari.
	ASL 3 e ASL 4	Le Aziende Sanitarie locali (ASL) sono classificate come enti pubblici, in particolare rappresentano enti strumentali delle regioni ai quali compete l'organizzazione finanziaria e gestionale delle prestazioni sanitarie.
	Associazioni di Volontariato	Hanno un ruolo chiave nelle attività di contrasto all'isolamento sociale e sono presenti in misura rilevante sul territorio.
	Strutture residenziali protette	Nell'area interna sono presenti 6 strutture di residenza protetta per anziani e 1 residenza sanitaria assistenziali. Queste strutture rappresentano importanti presidi territoriali e partner privilegiati per il potenziamento dei servizi di assistenza.
Attuazione e governance della strategia d'area	Città Metropolitana di Genova	Rappresenta un soggetto istituzionale determinante per la riuscita della strategia dal momento che può fornire competenze e professionalità qualificate che mancano in strutture organizzative come quelle che caratterizzano i piccoli Comuni.
	Regione Liguria – settore sviluppo strategico del tessuto produttivo e dell'economia ligure	Soggetto istituzionale di fondamentale importanza per la riuscita della strategia, soprattutto ai fini del coordinamento e dell'assistenza ai soggetti coinvolti e come promotore della governance della strategia d'area.
	Liguria Digitale	La Società Consortile Liguria Digitale sviluppa la Strategia digitale della Regione Liguria e degli Enti Soci per cittadini, imprese, turisti e Pubblica Amministrazione ligure.
	Infratel	Società in-house del Ministero dello sviluppo economico e soggetto attuatore dei Piani Banda Larga e Ultra Larga del Governo.

4.1. La strategia, ovvero la filiera cognitiva dei progetti

La ricostruzione della filiera cognitiva prende le mosse da un ripensamento complessivo del territorio in relazione alla sua collocazione spaziale, e nello specifico, nel rapporto sempre molto intenso con le vicine città di Genova e Chiavari. La trasformazione della Provincia di Genova in Città Metropolitana, infatti, presenta per l'area da un lato un rischio di un'ulteriore marginalizzazione, di una sua riduzione a periferia, o una opportunità da cogliere per invertire il trend demografico dell'area. Attraverso un ripensamento delle relazioni ambientali e funzionali interne alla Città Metropolitana, quindi, la strategia individua questa opportunità in una maggiore "specializzazione" del territorio, puntando su quelli che ad oggi sembrano essere gli elementi più concreti presenti, e sui quali far leva: la coesione sociale ed il forte senso di appartenenza, e la valorizzazione ambientale a fini di fruizione turistica. Questa nuova visione si legge soltanto in filigrana nelle azioni individuate nella strategia: ci troviamo in una fase di transizione e ricostruzione del contesto istituzionale locale, che richiederà tempi lunghi e impegno da parte di tutti gli enti locali che partecipano alla vita della Città Metropolitana. In questo quadro, l'area interna si pone come soggetto istituzionale che stimola e in qualche modo provoca inediti processi nel contesto metropolitano. Ad esempio, le progettualità sull'alternanza scuola-lavoro che intendono portare studenti delle città a fare alternanza sul territorio, il collegamento tra scuole dell'area interna e centri di competenza esterni nell'ambito delle lingue e della robotica, intendono contribuire anche a creare una nuova identità condivisa tra tutto il contesto metropolitano. Si tratta di primi tentativi di rompere il dualismo città-entroterra e di costruire un vissuto unitario, che verranno raccolti e incrementati all'interno del Piano Strategico della Città Metropolitana, per il quale vi è l'impegno da parte degli amministratori di costruire una strategia unitaria che valorizzi il lavoro fatto e che individui nuovi strumenti di governance, ad esempio i contratti di fiume da monte a valle, che favoriscano processi decisionali e costruzione di visioni integrate.

L'obiettivo generale più immediato della strategia d'area consiste nel promuovere lo sviluppo attraverso il superamento dell'isolamento socio-economico che ad oggi caratterizza ampie porzioni del territorio. Per contrastare l'isolamento è necessario intervenire su tre ambiti: attrarre turisti, formare nuove competenze e garantire servizi alla persona di base. Dall'analisi dei punti di forza e delle criticità del territorio, partendo da questo obiettivo generale, la strategia si articola in tre obiettivi specifici a cui si collegano le azioni precedentemente citate:

1) sviluppo del turismo sportivo outdoor;
2) sviluppo delle competenze sul territorio;
3) potenziamento dei servizi di base.

Il perseguimento di tali obiettivi consentirà di condurre l'area verso i risultati attesi precedentemente descritti, attraverso la realizzazione dei progetti selezionati ed illustrati al paragrafo successivo, organizzati secondo la logica che segue.

Tabella 3 – La strategia d'area

	OBIETTIVO GENERALE: Promuovere lo sviluppo del territorio attraverso il superamento dell'isolamento	AZIONE: Attuazione e governance della strategia d'area PROGETTI: - Scouting per la progettualità, coordinamento, attuazione, monitoraggio e opengovernment della strategia - Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale - Scouting e coordinamento della progettualità a valere sul FESR - Attività di animazione, monitoraggio e supporto alla Strategia dell'area attraverso il portale web FuoriGenova

OBIETTIVI SPECIFICI *Perseguiti attraverso →*	AZIONI *Attuate attraverso →*	PROGETTI *la cui realizzazione porterà a →*	RISULTATI ATTESI
SVILUPPO DEL TURISMO SPORTIVO OUTDOOR	- Sostegno al settore turistico attraverso la valorizzazione dei punti di forza del territorio	- Valorizzazione della rete sentieristica - Potenziamento del settore della pesca sportiva - Definizione e implementazione della strategia di promozione e comunicazione delle vocazioni turistiche del territorio - Interventi di formazione del	- Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

		personale per l'accoglienza del turista sportivo - Interventi di efficientamento delle strutture alberghiere esistenti e dotazione di sistemi di riscaldamento a biomassa - Interventi di efficientamento energetico in edifici e strutture pubbliche per la tutela dell'ambiente, la promozione sostenibile del territorio e per favorire la residenzialità - Progettazione del Sistema Informativo Territoriale d'area - Sostegno allo sviluppo di imprese a favore del rilancio turistico dell'area al fine di ridurre le disparità sociali	
SVILUPPO DELLE COMPETENZE SUL TERRITORIO	- Avvicinamento dei giovani alla conoscenza del proprio territorio. - Potenziamento delle competenze degli studenti attraverso metodologie didattiche innovative	- Ampliamento dell'offerta formativa in relazione a progetti aperti al territorio - Promozione dell'innovazione metodologica e didattica collaborativa - Miglioramento delle competenze linguistiche, sia in lingua madre sia in lingua straniera - Miglioramento delle competenze in ambito matematico, scientifico e tecnologico	- Miglioramento delle competenze degli allievi

POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI BASE	- Miglioramento delle condizioni di vita di coloro che si spostano all'interno dell'area e verso i comuni limitrofi, con particolare attenzione per studenti e turisti	- Tavolo Permanente Trasporti e Formazione - Potenziamento del servizio TPL - Infrastrutturazione dei punti di interscambio di Bargagli e Borzonasca - Progettazione e sperimentazione di un servizio bus a chiamata	- Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio -
	- Miglioramento del servizio di assistenza domiciliare ed il livello di accesso alle cure	- Esternalizzazione delle cure sanitarie domiciliari come soluzione per garantire il diritto alle cure domiciliari - Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenziamento dei punti ambulatoriali - Accompagnamento protetto	- Potenziamento dei servizi di cura

4.2. I progetti

Tabella 4: Descrizione schematica dei progetti collegati alle azioni

Azione	Progetto	Descrizione	Soggetti coinvolti
1. Sostegno al settore turistico attraverso la valorizzazione dei punti di forza del territorio	1.1 Valorizzazione della rete sentieristica	Valorizzazione della rete sentieristica esistente nel territorio, come punto di forza per lo sviluppo dell'intera area. Si intende individuare in questo ampio complesso un settore ben definito di percorrenze, scelte anche tra quelle di maggior significato, per caratterizzare un comprensorio in particolare dedicato agli appassionati di MTB, turismo equestre e trekking, consolidando la rete degli itinerari già esistenti e riscoprendo/valorizzando gli antichi sentieri (ad es. Via del sale, Strade Napoleoniche, passi comunali, Via Francigena) da sempre presenti sul territorio ma da tempo non più utilizzati in modo continuativo e di conseguenza poco mantenuti o in stato di abbandono. Tale rete dovrà essere percorribile in tutte le stagioni dell'anno, promossa e organizzata in modo organico e fruibile da utenti italiani e stranieri.	Ente Parco Antola, Ente Parco Aveto, GAL, Comuni, Unioni dei Comuni, Associazioni sportive, strutture ricettive, Consorzio Ospitalità Diffusa, Associazione tra l'Antola e il Mare, Associazioni escursionistiche, operatori forestali, aziende agricole (singole e associate)
	1.2 Potenziamento del settore della pesca sportiva	Diversificazione dell'offerta turistica puntando sul settore della pesca sportiva, con l'obiettivo di raddoppiare le presenze di pescatori sportivi e di incidere significativamente sulle altre offerte turistiche, che dovranno mettersi in rete, grazie alla partecipazione attiva delle famiglie dei pescatori. Insieme alla valorizzazione delle vasche dal punto di vista turistico si prevede l'attivazione di interventi di natura didattico-scientifica legate alla conservazione delle specie ed	Ente Parco Antola, Ente Parco Aveto, GAL, Comuni, Unioni dei Comuni, Associazioni Pesca Sportive, aziende agricole, CEA, Consorzio Ospitalità Diffusa, Associazione tra l'Antola e il Mare

		al ripopolamento.	
	1.3 Definizione e implementazione della strategia di promozione e comunicazione delle vocazioni turistiche del territorio	Il progetto prevede la definizione e l'implementazione di una strategia di promozione e comunicazione turistica che si focalizza sui prodotti di maggior rilevanza che caratterizzano l'area (ad esempio: mountain bike, trekking e pesca sportiva). L'area si propone unitariamente per attrarre sul territorio gli appassionati e i praticanti delle attività principalmente legate alle vocazioni territoriali, attraverso i principali siti dedicati e le riviste specializzati (sia nazionale che internazionali) e gli eventi e le iniziative che si possono portare sul territorio (per esempio: eventi FIAB, invasioni digitali, etc).	Ente Parco Antola, Ente Parco Aveto, GAL, Comuni, Unioni dei Comuni,
	1.4 Interventi di formazione del personale per l'accoglienza del turista sportivo	Il progetto prevede la realizzazione di attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze specifiche professionalizzanti nell'ambito generale dei servizi turistico-sportivi e nell'organizzazione delle attività ricreative del tempo libero, compreso l'apprendimento di lingue straniere e un corso di marketing e sulle tecniche per l'accoglienza.	GAL, Comuni, Unioni dei Comuni, Enti di formazione professionale, operatori locali
	1.5 Interventi di efficientamento delle strutture alberghiere esistenti e dotazione di sistemi di riscaldamento a biomassa	Il progetto intende promuovere l'efficienza energetica nelle strutture alberghiere e fare sì che le strutture presenti nell'area siano dotate di riscaldamento, con l'intento di perseguire due obiettivi: i) permettere una destagionalizzazione turistica, garantendo una offerta di alloggio per tutto l'anno; ii) fare nascere una domanda di biomassa locale, attraverso la promozione di caldaie a cippato.	Consorzio Ospitalità Diffusa, Associazione tra l'Antola e il Mare, Strutture ricettive del territorio

	1.6 Interventi di efficientamento energetico in edifici e strutture pubbliche per la tutela dell'ambiente, la promozione sostenibile del territorio e per favorire la residenzialità	Il progetto interviene sugli edifici e le strutture del patrimonio pubblico dell'area promuovendo l'eco-efficienza energetica e la riduzione dei consumi di energia primaria attraverso interventi di ristrutturazione, al fine di un miglioramento delle prestazioni energetiche in termini di introduzione ed utilizzo di energie rinnovabili e monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi grazie all'utilizzo delle tecnologie tipiche degli smart buildings. La diminuzione dell'inquinamento e della dispersione energetica, sono elementi fondanti per la promozione di un territorio incontaminato, votato allo sport outdoor tramite la valorizzazione del patrimonio naturalistico dell'area, nell'ottica di un rilancio turistico del territorio. Il risparmio connesso a tali interventi potrà essere impiegato sul territorio al fine di aumentarne ulteriormente l'attrattività anche attraverso interventi mirati. Inoltre, attraverso interventi di riqualificazione di edifici pubblici si intende promuovere la possibilità che alcune categorie di persone possano risiedere nell'area a condizioni agevolate, in particolare docenti, studenti e ricercatori, in modo tale che la loro presenza possa essere più stabile sul territorio.	Comuni, Unioni di Comuni, Ente Parco Antola, Ente Parco Aveto, Istituti scolastici comprensivi
	1.7 Progettazione del Sistema Informativo Territoriale d'area	Si intende strutturare un sistema informativo territoriale (SIT) che permetta l'accesso a più basi dati tematiche, per consentire l'aggregazione progressiva e il costante aggiornamento della conoscenza ai diversi livelli richiesti. Il SIT prevede una serie di banche dati centralizzate (Puc online, Catasto, Progetto Fuori Genova e Repertorio cartografico di Regione Liguria) da interrogare ed analizzare su base cartografica al fine della pianificazione strategica	Regione Liguria, Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Genova, Agenzia del Territorio

		dell'area. L'intervento è strettamente collegato all'attuazione della strategia d'area in particolar modo rispetto a: i) sviluppo turistico, fortemente legato al recupero del patrimonio edilizio inutilizzato ed al potenziamento della rete escursionistica grazie anche all'integrazione di strade comunali e terreni da ripristinare; ii) promozione unitaria del territorio a scopo turistico; iii) possibilità di avere uno strumento di lavoro comune per attuare programmi di pianificazione di area vasta; iv) manutenzione della rete sentieristica.	
	1.8 Sostegno allo sviluppo di imprese a favore del rilancio turistico dell'area al fine di ridurre le disparità sociali	Il progetto prevede azioni che contribuiscano ad affrontare le esigenze di crescita dell'area attraverso incentivi allo sviluppo di imprese in particolare nelle filiere promosse dalla presente strategia. Particolare attenzione viene riservata ai disoccupati adulti attraverso misure di politica attiva del lavoro, comprendenti principalmente azioni di rafforzamento delle competenze, percorsi di accompagnamento al lavoro autonomo e alla creazione d'impresa. Questo al fine di rafforzare il tessuto economico dell'area con particolare riferimento allo sviluppo di un mercato di prodotti locali (artigianato e agroalimentare) o di valorizzazione della rete sentieristica (scheda intervento 1.1) in un'ottica di rilancio turistico del territorio, promuovendo l'autoimprenditorialità nei settori economici che caratterizzano lo sviluppo strategico di quest'area.	Regione Liguria, Comuni, Unioni di Comuni Organismi formativi accreditati, Soggetti titolati all'erogazione di servizi per il lavoro,
2. Avvicinamento dei giovani alla conoscenza del loro territorio	2.1 Sviluppo delle relazioni con le risorse naturali, culturali ed economiche del territorio	Azioni coordinate e tese a promuovere negli studenti specifiche conoscenze e competenze orientate al territorio, in primis attraverso la progettazione formativa curricolare ed extracurricolare - con progetti quali l'orto didattico,	Istituti Scolastici Comprensivi

		l'educazione ambientale, l'educazione al riuso, l'adozione di monumenti o del patrimonio naturale -, secondariamente attraverso la partecipazione a progetti esterni coordinati con la progettazione interna alle scuole stesse - quali la mobilità sostenibile, l'escursionismo didattico, l'orientamento sportivo -, ed infine auspicando la realizzazione di un ulteriore livello di rete tra le istituzioni scolastiche e i soggetti rilevanti del territorio nell'ottica di una sinergia che miri ad uno sviluppo armonico e coordinato dell'area e che, valorizzando il capitale umano e sociale, favorisca l'orientamento ed il ri-orientamento formativo e professionale di giovani ed adulti, i progetti di alternanza scuola-lavoro, il contrasto alla dispersione scolastica, la flessibilità del nuovo sistema di istruzione degli adulti con la sua imprescindibile istanza di promozione dell'apprendimento permanente e, non ultimo, il dialogo intergenerazionale e l'inclusione sociale.	
3. Potenziamento delle competenze degli studenti attraverso il ricorso a metodologie didattiche innovative	3.1 Promozione dell'innovazione metodologica e didattica collaborativa	Per realizzare l'innovazione metodologico-didattica capace di elevare effettivamente le competenze degli studenti, si prevedono due investimenti correlati: a) percorsi di formazione, in rete e, almeno in parte, in modalità blended, per il personale docente sulla didattica/valutazione per competenze, sull'uso delle tecnologie per la didattica, sull'innovazione e sullo scambio di esperienze didattiche con altre scuole in Italia e in Europa, in modo tale da produrre effetti chiari, progressivi e durevoli sul processo di insegnamento/apprendimento, con risultati da parte degli studenti misurabili già nell'arco di durata del progetto; b) realizzazione di ambienti di apprendimento coerenti con	Istituti Scolastici Comprensivi

		l'innovazione metodologica, dal punto di vista dell'adeguatezza degli arredi, della fruibilità delle dotazioni tecnologiche per la didattica e della disponibilità di una rete performante e stabile.	
	3.2 Miglioramento delle competenze linguistiche, sia in lingua madre sia in lingua straniera	L'intervento intende migliorare le competenze linguistiche in lingua madre o nella lingua di istruzione, partendo dalla promozione della lettura sia su supporto cartaceo che digitale, e potenziare le competenze in lingua straniera sfruttando la modalità CLIL, in tutte le classi della scuola primaria e secondaria, cominciando dalla lingua inglese, anche con la presenza di docenti madrelingua in orario curricolare	Istituti Scolastici Comprensivi, Istituti scolastici con madrelingua inglese
	3.3 Miglioramento delle competenze in ambito matematico, scientifico e tecnologico	L'intervento intende potenziare le competenze in ambito matematico, in particolare stimolando l'esperienza in ambito matematico, scientifico e tecnologico, ivi compresa la robotica.	Istituti Scolastici Comprensivi, Esperti di Robotica
4. Miglioramento delle condizioni di vita di coloro che si spostano all'interno dell'area e verso i comuni limitrofi, con particolare attenzione per studenti e turisti	4.1 Tavolo permanente Trasporti e Formazione	Istituzione di un tavolo permanente per raccordare orari di scuola e linee ogni qualvolta vi siano esigenze particolari e all'inizio di ogni anno scolastico ai fini di una maggior efficienza ed economicità del servizio e di un miglioramento delle condizioni di vita degli studenti.	Regione Liguria - settore trasporti, ATP Esercizio S.r.l., Comuni, Istituti Scolastici interni ed esterni all'area
	4.2 Potenziamento del servizio TPL	Riorganizzazione del servizio TPL attraverso l'utilizzo di 4 punti di interscambio che permette un potenziamento dei collegamenti con i punti più periferici del territorio, con quelli di interesse turistico e un miglioramento del trasporto scolastico	Regione Liguria - settore trasporti, ATP Esercizio S.r.l., Comuni
	4.3 Infrastrutturazione del punto di interscambio di Bargagli	Interventi di infrastrutturazione del punto di interscambio di Bargagli.	Comune di Bargagli

	4.4 Infrastrutturazione del punto di interscambio di Borzonasca	Interventi di infrastrutturazione del punto di interscambio di Borzonasca.	Comune di Borzonasca
	4.5 Progettazione e sperimentazione di un servizio bus a chiamata	Il progetto è relativo alla sperimentazione di un sistema di bus a chiamata a servizio dell'area. Il sistema di trasporto a chiamata è in grado di pianificare il percorso di ogni veicolo utilizzato in base alle richieste ricevute. In generale, il sistema dovrà cercare di soddisfare due esigenze contrapposte: • la minimizzazione dei costi operativi; • la massimizzazione del livello di servizio offerto all'utente.	Regione Liguria - settore trasporti
5. Miglioramento del servizio di assistenza domiciliare ed il livello di accesso alle cure	5.1 Esternalizzazione delle Cure Sanitarie Domiciliari come soluzione per garantire il diritto alle cure domiciliari	Potenziamento dell'assistenza domiciliare grazie all'esternalizzazione del servizio utilizzando le risorse locali afferenti a strutture sociosanitarie accreditate e convenzionate con il SSR.	Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) Liguria, ASL 3 e 4, Residenze protette
	5.2 Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenziamento dei punti ambulatoriali	Ammodernamento di un punto prelievi e potenziamento nei poli ambulatoriali esistenti di attività specialistiche di cui vi sia comprovata necessità (es: dotazione medica geriatrica) e implementazione di tecnologie messe a disposizione dalla telemedecina nelle branche specialistiche, quali ad esempio quelle della cardiologia e diabetologia.	Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) Liguria, ASL 3 e 4
	5.3 Accompagnamento protetto	L'intervento ha lo scopo di consentire agli anziani fragili (nella norma di età pari o maggiore a 65 anni), soli o privi di adeguata rete parentale che li sostenga, che si trovano in situazioni di particolare necessità e non sono in grado di servirsi dei normali mezzi pubblici, di accedere ai servizi di cui necessitano, con particolare riguardo ai servizi sanitari erogati negli ambulatori.	Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) Liguria, ASL 3 e 4, Associazioni di volontariato

6. Attuazione e governance della strategia d'area	6.1 Scouting per la progettualità, coordinamento, attuazione, monitoraggio e opengovernment della strategia	L'intervento si configura come un supporto al sindaco referente e al partenariato locale, al fine di consolidare la capacità di governance locale nella fase di attuazione della strategia. Prevede l'istituzione di un manager di strategia; la dotazione di risorse per effettuare approfondimenti necessari al fine di attuare le azioni previste; la dotazione di risorse per garantire la partecipazione dei cittadini e degli amministratori nell'implementazione della strategia.	Regione Liguria, Comuni, Unioni di Comuni, Enti Parco
	6.2 Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale	In base agli accordi tra Ministero dello sviluppo economico (MISE), Regioni ed Enti Locali, Infratel (società in house del MISE) rappresenta il principale soggetto attuatore dei piani banda larga e ultra larga del Governo, avendo come compito principale quello di portare la fibra nelle aree a fallimento di mercato. Infratel utilizza fondi nazionali, regionali o comunitari in coerenza con i piani governativi per la banda ultra larga per predisporre e gestire le gare per la messa in posa dell'infrastruttura di rete. In ambito ligure, l'azione di Infratel sarà supportata anche da Liguria Digitale e i territori che ricadono nella strategia nazionale aree interne saranno segnalati come prioritari e da includere nella prima fase di attività.	Regione Liguria, Liguria Digitale, Infratel
	6.3 Scouting e coordinamento della progettualità a valere sul FESR	L'efficacia complessiva degli interventi realizzati a valere sulle risorse riservate e su altre misure del FESR che potranno essere sinergiche alla strategia è assicurata dalla Regione Liguria attraverso l'individuazione di una figura esperta di progettazione che possa aiutare gli attori rilevanti del territorio a costruire progetti ammissibili e coerenti con	Regione Liguria

		la strategia d'area. Il manager progettista d'area aiuterà i beneficiari a individuare e redigere i progetti, da presentare in risposta a bandi regionali, e a monitorarne la loro implementazione in rapporto agli obiettivi della strategia d'area.	
	6.4 Attività di animazione, monitoraggio e supporto alla Strategia dell'area attraverso il portale web FuoriGenova	Implementazione e connotazione del portale FuoriGenova come strumento di open government a supporto e monitoraggio per la strategia Aree Interne, attraverso la costruzione di una banca dati unificata del territorio dei 16 Comuni e di strumenti specifici di rilevazione e di reportistica dei feedback. Il portale fungerà anche da punto di informazione e comunicazione dell'avanzamento della strategia Aree Interne Antola-Tigullio, con una sezione dedicata allo scopo, oltre che da strumento di supporto alla didattica delle scuole, per migliorare la conoscenza del territorio e consolidare il senso di appartenenza al territorio, e da punto di raccordo tra i siti web esistenti, istituzionali e non, correlati alle tematiche sviluppate nel portale.	Città Metropolitana di Genova, Comuni, Unioni dei Comuni

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

Il piano finanziario della Strategia d'Area riepiloga tutte le fonti di finanziamento, in relazione ai progetti ed ai singoli interventi programmati in un arco temporale di breve-medio periodo.

Al finanziamento delle varie attività ed interventi previsti per la progettazione, l'attuazione e la gestione dei progetti che congiuntamente identificano la Strategia, possono concorre finanziariamente differenti fonti, come risulta dalle schede progetto, nello specifico:

1) fonti comunitarie;
2) fonti nazionali;
3) fonti regionali;
4) eventuali fonti locali (co-finanziamento);
5) fonti private.

Le risorse che Regione Liguria affianca a quelle previste dalla legge di stabilità a carico del Fondo di rotazione ex art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, sono le seguenti, a carico di differenti Programmi cofinanziati dai Fondi SIE :

- 3,5 M€ del POR FESR, con una allocazione di 1 M€ sull'OT2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e di 2,5 M€ sull'OT4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori";
- 3,5 M€ del PSR FEASR, focalizzate sulla priorità dello sviluppo locale;
- 1 M€ del POR FSE tramite le azioni degli OO.TT. 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori e 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione".

Tabella 5 – Piano finanziario

RISULTATO ATTESO	PROGETTO	FONTI FINANZIARIE						TOTALE
		COMUNITARIE 14-20				SNAI	COFINANZIAMENTO PRIVATI/ALTRI SOGGETTI	
		PSR	FESR	FSE	FEAMP			
Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	Valorizzazione della rete sentieristica	560.000					120.000	**680.000**
	Potenziamento del settore della pesca sportiva	400.000			100.000		150.000	**650.000**
	Definizione e implementazione della strategia di promozione e comunicazione delle vocazioni turistiche del	165.000						**165.000**
	Interventi di formazione del personale per l'accoglienza del turista sportivo	35.000					15.000	**50.000**
	Efficientamento energetico delle strutture alberghiere		300.000				100.000	**400.000**
	Interventi di efficientamento energetico in edifici e strutture pubbliche		300.000				75.000	**375.000**
	Progettazione del Sistema Informativo Territoriale d'Area		50.000					**50.000**
	Sostegno allo sviluppo di imprese a favore del rilancio turistico dell'area al fine di ridurre le disparità sociali			200.000				**200.000**
Miglioramento delle competenze degli allievi	Ampliamento dell'offerta formativa in relazione a progetti aperti al territorio					58.700	55.600	**114.300**
	Promozione dell'innovazione metodologica e didattica collaborativa					550.000		**550.000**
	Miglioramento delle competenze linguistiche, sia in lingua madre sia in lingua straniera					317.800	20.600	**338.400**
	Miglioramento delle competenze in ambito matematico, scientifico e tecnologico					91.770	20.600	**112.370**
Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio	Tavolo permanente Trasporti e Formazione							**-**
	Potenziamento del servizio TPL					1.000.000		**1.000.000**
	Infrastrutturazione punto di interscambio Bargagli					86.000		**86.000**
	Infrastrutturazione punto di interscambio Borzonasca					79.000		**79.000**
	Studio di fattibilità per la realizzazione di un servizio bus a chiamata					200.000		**200.000**
Potenziamento dei servizi di cura	Esternalizzazione delle Cure Sanitarie Domiciliari come soluzione per garantire il diritto alle cure domiciliari					462.000		**462.000**
	Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenziamento dei punti ambulatoriali					384.000		**384.000**
	Accompagnamento protetto					53.000		**53.000**
Supporto all'implementazione della strategia*	Scouting per la progettualità, coordinamento attuazione, monitoraggio e opengovernment della strategia					250.000		**250.000**
	Scouting e coordinamento della progettualità a valere sul FESR		75.000					**75.000**
	Portale FuoriGenova					55.000		**55.000**
TOTALE		**1.160.000**	**725.000**	**200.000**	**100.000**	**3.587.270**	**556.800**	**6.329.070**

* Nell'ambito dei progetti a supporto dell'implementazione della strategia rientra il potenziamento dell'infrastruttura digitale, per un valore stimato di 6,7 milioni di euro. L'attività rientra nell'Accordo MISE – Regione Liguria, attualmente in corso di finalizzazione, e prevede la centralizzazione dei fondi (nazionale FSC, FESR e FEASR).

6. Le misure di contesto

Interventi di accompagnamento alla strategia di sviluppo locale dell'area

L'area Antola Tigullio, nell'ambito della propria strategia per lo sviluppo locale, ha individuato interventi di accompagnamento che aggiungono valore ai quattro progetti prioritari individuati in strategia e che rappresentano l'asse portante senza il quale non è possibile attivare alcun tipo di intervento che sia sostenibile nel tempo. Nello specifico l'area ha predisposto i seguenti progetti, che potranno essere finanziati partecipando ai bandi PSR:

- sostegno alla filiera agro-alimentare: si intende attivare la formazione di accordi di filiera locale tra produttori, trasformatori, commercianti o utilizzatori (strutture ricettive, ristoratori) del comprensorio delle Valli dell'Antola e Valli del Tigullio per la caratterizzazione, valorizzazione, promozione e vendita al consumatore finale. La filiera corta è individuata come l'insieme di attività che concorrono alla produzione, raccolta, distribuzione, commercializzazione e fornitura di un prodotto agroalimentare, partendo dalla produzione agricola di base fino alla vendita e consumo al consumatore finale in un comprensorio che al massimo si estende sino a 70 km dal luogo di produzione. Si prevede inoltre l'avvio di un servizio di promozione, vendita e consegna delle produzioni locali attraverso l'avvio di due microimprese che attraverso un "magazzino virtuale" su portale internet promuovano i singoli prodotti (con l'evidenza della tracciabilità di filiera e quindi tutte le informazioni della aziende produttrici o trasformatrici del prodotto) e ne curano il reperimento, la vendita e la consegna nell'ambito del comprensorio di filiera corta.
- pianificazione forestale di secondo livello: il comprensorio delle Valli dell'Antola e del Tigullio presenta una superficie forestale estremamente ampia (circa 50.000 ettari) si ritiene quindi che una strada per lo sviluppo della filiera sia provvedere ad una pianificazione di secondo livello, di raccordo quindi tra la programmazione regionale e quella di dettaglio (Piani di Assestamento): si prevede quindi la redazione di un Piano Territoriale Forestale di indirizzo, strumento di programmazione territoriale che si posiziona al di sopra degli altri interventi e consente pertanto di definire e valorizzare la viabilità forestale (piste e strade a transito limitato) necessaria alla tutela e gestione attiva del bosco e operare quindi anche sulla rete sentieristica ad uso turistico-escursionistica. Il Piano mira ad assicurare la massima efficienza di tutte le funzioni richieste al bosco attraverso una sua gestione attiva e diffusa; a tal fine si prende in esame l'intero complesso delle formazioni forestali comprese nel territorio di riferimento, indipendentemente dalla forma di proprietà, perseguendo quindi finalità di ordine generale a favore delle comunità locali e dei fruitori dei beni e servizi offerti dall'ecosistema forestale. Il meccanismo partecipativo della pianificazione forestale offre l'occasione di verificare la possibilità di creare gruppi imprenditoriali, di produttori forestali, e di proprietari per promuovere la gestione e la valorizzazione della risorsa bosco in modo coordinato. Inoltre permette di condividere con il territorio le scelte di gestione e di valutare i fabbisogni non solo formativi per gli operatori forestali ma anche operativi per la valorizzazione turistico ricreativa dell'area.

Interventi regionali di accompagnamento alla strategia di sviluppo locale dell'area

Per sostenere l'implementazione delle strategie di sviluppo ideate dalle Aree Interne e la realizzazione dei relativi interventi, la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) ha individuato risorse dedicate a valere sui principali fondi strutturali e di investimento europei e sui relativi programmi operativi regionali.

Inoltre, a prescindere da questa Strategia e dalle relative fonti di finanziamento dedicate, la Regione Liguria, nella sua attività programmatoria, ha adottato altre strategie che agiscono in sinergia con le prime e che forniscono strumenti aggiuntivi per la realizzazione degli interventi previsti per le Aree Interne liguri.

In particolare, il 16 novembre 2015 la Giunta regionale ha approvato il Growth Act, un provvedimento per la crescita economica della regione che, una volta condiviso con tutti i soggetti sociali ed economici, è destinato a diventare una legge quadro per rilanciare lo sviluppo economico della Liguria, mediante importanti misure di sburocratizzazione, riduzioni fiscali, sostegno ai grandi investimenti nel quadro di una complessiva e coerente filosofia di utilizzo delle risorse pubbliche. Nel pacchetto di misure che formano il Growth Act, molti degli obiettivi fissati porteranno il governo regionale a emanare, nel corso della legislatura, provvedimenti che agiranno in sinergia con la strategia per le Aree Interne e, nello specifico, con la presente strategia definita per l'area Antola Tigullio.

Uno dei punti del provvedimento è infatti dedicato alla valorizzazione delle aree interne e prevede, ad integrazione della Strategia nazionale focalizzata su trasporti, scuola e sanità, i seguenti ambiti di intervento:

- finanziamento ad associazioni di piccoli comuni;
- sviluppo di reti telematiche;
- sostegno alla permanenza dei piccoli insediamenti commerciali e artigiani.

Inoltre, anche altri ambiti di intervento previsti dal Growth Act, pur non essendo specificamente declinati con riferimento alle aree interne, potranno agire in sinergia con le stesse e avere ripercussioni positive. Si tratta, ad esempio, degli interventi riguardanti il settore agricolo e forestale e la pesca o il turismo. In generale, tali indirizzi guideranno le politiche di sviluppo per il prossimo futuro e permetteranno di sistematizzare quanto di positivo già in atto rispetto a ciascuna di queste tematiche e di procedere con la definizione di ulteriori politiche e interventi in un quadro di coerenza e di efficacia.

Sviluppo di reti telematiche

Come definito nella Strategia Digitale 2016-2018, la Liguria vuole diventare una regione sempre più vivibile, dove i servizi siano maggiormente e più rapidamente accessibili, dove i cittadini possano risiedere nei loro luoghi di origine, anche nell'entroterra, nonostante la marginalità geografica degli stessi, dove la convivenza con i rischi naturali sia facilitata da processi di messa in sicurezza e gestione dell'emergenza efficaci.

Tale visione dello sviluppo della regione può diventare realtà a condizione che siano presenti infrastrutture digitali, quali una banda ultra larga veloce ed affidabile, capaci di supportare i servizi necessari per rendere il territorio più accogliente, il turismo più gestito e la pubblica amministrazione più collegata ed efficiente. L'investimento sul digitale è perciò strategico e necessario, tanto più nell'ottica delle aree interne, che devono affrontare problemi importanti di marginalità geografica.

In base agli accordi tra Ministero dello sviluppo economico (MISE), Regioni ed Enti Locali, Infratel (società in house del MISE) rappresenta il principale soggetto attuatore dei piani banda larga e ultra larga del Governo, avendo come compito principale quello di portare la fibra nelle aree a fallimento di mercato. Infratel utilizza fondi nazionali, regionali o comunitari in coerenza con i piani governativi per la banda ultra larga per predisporre e gestire le gare per la messa in posa dell'infrastruttura di rete. In ambito ligure, l'azione di Infratel sarà supportata anche da Liguria Digitale e i territori che ricadono nella strategia nazionale aree interne saranno segnalati come prioritari e da includere nella prima fase di attività.

Sostegno alla permanenza dei piccoli insediamenti commerciali e artigiani

Il D.D.L. n.2 del 05/10/2015, approvato dalla Giunta regionale, prevede l'inserimento nel testo della L.r. 3/2008 "**Riforma degli interventi di sostegno alle attività commerciali**" di un nuovo Titolo dedicato in modo specifico ed esclusivo alle agevolazioni dirette alla creazione o alla trasformazione, qualificazione, specializzazione di piccole imprese commerciali ubicate nelle aree interne della Liguria. La scelta trae origine dalla necessità di attivare, anche nel comparto del piccolo commercio, misure che possano ostacolare il fenomeno della spopolamento registrato in tali aree. In tale contesto la salvaguardia della rete distributiva diventa importante, perché concorre a garantire la presenza umana in ambiti territoriali ad elevato rischio di desertificazione. Nello specifico è previsto che tale maggior sostegno sia rivolto agli esercizi commerciali ubicati nei Comuni non costieri con una popolazione residente non superiore a 2.000 abitanti. Le agevolazioni consisteranno in contributi a fondo perduto e/o in conto interesse, ma anche in forme di vantaggio nell'accesso al credito; i criteri per la loro concessione saranno stabiliti con delibera della Giunta regionale, sentite l'ANCI e le Associazioni di Categoria delle imprese commerciali maggiormente rappresentative a livello regionale. Per il finanziamento delle misure è prevista l'istituzione di un apposito fondo presso FI.L.S.E. S.p.A.

Per quanto concerne il comparto artigiano, riconoscendo il particolare valore sociale che la presenza di piccole imprese artigiane assume in ambiti territoriali sofferenti quali i Comuni dell'entroterra ligure, il **Programma Triennale per l'Artigianato 2015-2017**, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 26 del 16/11/2015, prevede per le imprese artigiane ubicate nei comuni non costieri la possibilità di ricevere un contributo aggiuntivo in conto capitale da Artigiancassa, al fine di rafforzare lo strumento del credito agevolato, già previsto per sostenere i progetti di investimento nella generalità delle imprese artigiane liguri.

L'agricoltura, il turismo e il progetto di valorizzazione della Rete escursionistica della Liguria

Un altro aspetto su cui si concentrano le politiche regionali e di stretta pertinenza per l'area interna Antola Tigullio è il **settore agricolo, forestale e della pesca**. Il Growth Act prevede infatti misure a sostegno del sistema delle imprese e dei territori del comparto agricolo forestale e della pesca finalizzate a:

- facilitare l'adeguamento delle aziende agricole alle nuove esigenze produttive e del mercato;
- incentivare i giovani agricoltori nella titolarità di impresa;
- aumento della dimensione fisica delle imprese.

Si tratta evidentemente di misure di grande interesse per l'area interna in questione, data l'importanza del settore agricolo e della silvicoltura e delle filiere agro-alimentari.

Sempre in quest'ottica, tra gli obiettivi del Growth Act emerge, inoltre, la volontà di agire sul **settore turistico**, per diffondere a livello internazionale le eccellenze turistiche della Liguria attraverso:

- il rafforzamento del marketing istituzionale, con la ricerca mirata di mercati di nicchia e di qualità;
- l'offerta di servizi alberghieri con standard di qualità competitivi sui mercati internazionali;
- lo sviluppo delle conoscenze linguistiche degli addetti.

Per raggiungere questi obiettivi sono indicate nel provvedimento alcune azioni strettamente correlate alla presente strategia di Area Interna:

- rafforzare la formazione turistica da parte di scuole alberghiere e istituti dedicati anche attraverso forme di partenariato pubblico/privato;
- promuovere il riuso in chiave turistica di aree di grande pregio sulla base di progetti fattibili tecnicamente ed economicamente;
- migliorare la mobilità regionale, anche attraverso la realizzazione di stazioni intermodali al servizio dei comparti crocieristico e turistico.

Inoltre, risulta di grande rilevanza il progetto, avviato nel 2009 e tutt'ora in corso, con il quale la Regione ha posto le basi per un'azione coordinata di tutela e valorizzazione della **rete escursionistica della Liguria (REL)**, che mostra particolare sinergia con il progetto di sviluppo locale delle Aree Interne. Con l'approvazione della legge n.24 del 16 giugno 2009 "Rete di fruizione escursionistica della Liguria", la Regione ha inteso tutelare e valorizzare i percorsi escursionistici più interessanti, a cominciare da quelli che collegano tra loro le aree protette di maggior pregio presenti sul territorio. La legge identifica con la REL un sistema di viabilità turistico-escursionistica volto a favorire la fruizione delle aree rurali e lo sviluppo turistico eco-compatibile attraverso la pratica dell'escursionismo e di altre attività culturali, sportive e ricreative all'aria aperta. La dorsale della rete è costituita dall'Alta Via dei Monti Liguri, percorso di oltre 400 km che attraversa tutta la Liguria. Lo strumento principale della legge è la **Carta Inventario dei percorsi escursionistici della Liguria**, costituita e aggiornata periodicamente dalla Regione. Possono essere inclusi nella Carta solo percorsi dotati di specifici requisiti, tra cui la garanzia di continuità nel tempo della manutenzione e del controllo da parte di soggetti formalmente individuati. In tal modo s'intende garantire che facciano parte della REL solamente percorsi costantemente agibili, in modo che gli utenti possano trovare uno standard qualitativo alto e certificato a livello regionale. L'iscrizione alla Carta comporta la dichiarazione di pubblico interesse dei percorsi e la loro integrazione negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica ed è condizione per accedere ai finanziamenti regionali. Altro strumento di fondamentale importanza sono le **Linee Guida per la segnalazione dei percorsi escursionistici** realizzate, in sinergia con gli indirizzi e le previsioni della Carta inventario, per garantire continuità territoriale e d'immagine, qualità e rispetto dell'ambiente, nell'operazione di realizzazione e ripristino della segnaletica orizzontale e verticale (segnavia e cartelli segnaletici).
Infine, si segnala il progetto **Liguria Heritage**, attivato da Regione Liguria per valorizzare i beni culturali del territorio regionale, con 42 milioni di euro di fondi POR FESR 2007/2013

(azione 4.1 – Promozione del patrimonio naturale e culturale, su 61 milioni complessivi di lavori di restauro) per 97 siti. Oltre agli interventi infrastrutturali di valorizzazione di ville e palazzi storici, castelli e forti di Liguria, è stata finanziata un'azione di promozione (mini-guide, brochure, APP, portale dedicato) dei principali beni storici liguri in modo da renderli motivazione di viaggio, con l'obiettivo di potenziare il flusso turistico e fornire spunti per la crescita culturale delle comunità locali affinché divengano esse stesse motore dello sviluppo stesso del territorio. L'area interna Antola-Tigullio ospita tre siti che sono stati inseriti nel progetto, nello specifico: i castelli di Santo Stefano d'Aveto e Torriglia e il museo minerario di Gambatesa a Ne.

Cooperazione

Regione Liguria utilizza lo strumento della cooperazione territoriale per attrarre sul territorio risorse utili a sperimentazioni innovative, anche in contesti di partenariati europei.
L'area Valli dell'Antola e del Tigullio è inserita come area pilota all'interno del progetto "Consenso", finanziato dal programma di cooperazione territoriale "Spazio Alpino", che raggruppa le regioni europee territorialmente afferenti alla zona alpina. Il progetto, coordinato dalla Regione Piemonte, consiste nella sperimentazione della figura professionale dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità all'interno di una serie selezionata di territori caratterizzati da ridotta accessibilità e lontananza dai servizi essenziali, e mira a dimostrare l'efficacia dell'intervento in termini di riduzione prospettica della spesa sanitaria, a parità di efficienza. Il progetto (della durata complessiva di 30 mesi, con 263.145,00 euro di risorse assegnate a Regione Liguria) si compone di una fase formativa, in cui un gruppo di laureati in scienze infermieristiche parteciperanno a un master innovativo di primo livello su infermieristica di famiglia e comunità, e di una fase di concreta attivazione del servizio, in cui i beneficiari della formazione agiranno sul territorio, in raccordo con i distretti socio-sanitari coinvolti e con i medici di medicina generale operativi nelle zone selezionate. Il progetto prevede inoltre la validazione di un modello di business avente ad oggetto l'erogazione dei servizi di assistenza e prevenzione in forma associata da parte degli infermieri di famiglie e comunità. Il Comitato Tecnico Aree Interne partecipa al progetto in qualità di Osservatore.

7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione

Il percorso che ha portato alla definizione della presente strategia è avvenuto in conformità a quanto indicato nelle "linee guida" emanate nel novembre 2014 nonché in conformità ad un "piano di lavoro" specifico per la nostra area prototipale. Tali indicazioni prevedevano l'effettuazione di una fase di "scouting", cioè di ricerca e coinvolgimento sul territorio di "attori rilevanti". La suddetta attività si è svolta a partire dalla fine di gennaio 2015, in seguito alla nomina del sindaco referente e del coordinatore tecnico. Il primo documento prodotto (bozza di strategia - Idea guida) è stato pertanto redatto sulla scorta dei contributi ricevuti da attori rilevanti durante due incontri avvenuti sul territorio nei mesi di febbraio e marzo 2015, oltre che attraverso ulteriori approfondimenti. Dopo la trasmissione ai sindaci dell'area per la necessaria condivisione, la bozza di strategia è stata trasmessa al comitato nazionale aree interne il 23/03/2015.

Il **preliminare di strategia** è stato successivamente predisposto attraverso la consultazione ed il dialogo serrato con gli attori rilevanti, ma anche attraverso il coinvolgimento di ulteriori soggetti che operano sul territorio, nonché di attori esterni al territorio ma che sul territorio hanno le potenzialità e l'interesse di operare. .

Le persone che abbiamo coinvolto hanno portato **competenze allo stesso tempo universali e localizzate**: esperti di pesca sportiva, turismo outdoor, gestione del bosco, biodiversità, scuola, mobilità, insegnamento specializzato dell'informatica, lingue straniere, processi amministrativi, ecc. Ognuno di essi già attivo con le proprie attività sul territorio. Con questi soggetti abbiamo organizzato dei tavoli di discussione o abbiamo avuto incontri informali, nei quali sono stati affrontati i temi inseriti nel preliminare.

Sono state inoltre trasmesse a tutti i Sindaci ed ai parchi schede per la raccolta di contributi alla strategia, con l'invito ai Sindaci a coinvolgere ulteriori soggetti presenti sul loro territorio che non fossero stati ancora interpellati

Non ci siamo limitati a condividere con un numero ristretto di soggetti il percorso. Lo abbiamo anche allargato attraverso una **indagine pubblica** sui social network per capire se la strategia che andava formandosi nel dialogo serrato con e tra gli attori rilevanti avesse delle fondamenta di consenso tra gli abitanti dell'area. Il questionario ha ottenuto 115 risposte, e ha confermato sostanzialmente la proposta che abbiamo elaborato. In questo allargamento della partecipazione, abbiamo anche coinvolto le scuole. Abbiamo divulgato un **questionario a tutti gli studenti delle scuole medie**, per capire la domanda scolastica superiore. Al questionario hanno risposto 155 studenti. L'indagine è stata sia conoscitiva, che informativa. Ci ha permesso cioè di fare conoscere la Strategia Aree Interne agli insegnanti, agli studenti e alle famiglie.

Il preliminare di strategia è stato discusso nel corso del "**focus group**" tenutosi a Fontanigorda il 9/06/2015 e successivamente integrato sulla base delle osservazioni emerse in tale occasione.
A partire da giugno e sino al mese di novembre l'attività di confronto e condivisione è poi proseguita attraverso l'organizzazione di Tavoli Tematici che si sono riuniti più volte a cui hanno partecipato gli attori rilevanti del territorio, i rappresentanti di Regione Liguria e della Città Metropolitana di Genova, i progettisti del DPS e dei Ministeri interessati, oltre che una folta rappresentanza di attori istituzionali a seconda delle tematiche trattate. Insieme ai Tavoli relativi ai settori direttamente finanziati con risorse della legge di stabilità (sanità, scuola e formazione, mobilità) è stato attivato il Tavolo Sviluppo Locale che, seppur escluso dai settori a finanziamento nazionale, rientra a pieno titolo nella strategia di area.
L'obiettivo dei Tavoli, come anticipato, è stato quello di garantire la più ampia partecipazione del territorio alla definizione della strategia d'area e le attività svolte si sono concentrate su:
1. approfondimento degli obiettivi indicati nella strategia preliminare e loro gerarchizzazione sulla base di priorità condivise;
2. individuazione di azioni su cui convergono gli interessi dei sindaci, soggetti istituzionali, nonché attori rilevanti del territorio.

Una volta selezionate le azioni prioritarie, un gruppo ristretto di soggetti istituzionali e attori rilevanti dei singoli settori, coadiuvati dai rappresentanti di Regione Liguria e DPS, hanno collaborato per la realizzazione di schede di progetto che individuano nel dettaglio gli obiettivi delle azioni, le tempistiche di realizzazione, la quantificazione economica dell'intervento, gli indicatori di risultato ai fini del monitoraggio e l'impatto previsto.

Accordo di programma quadro Regione Liguria

"AREA INTERNA – Valli dell'Antola e del Tigullio"

Allegato 2

Programma d'interventi

Roma, 25 settembre 2017

Allegato 2 - Programma degli interventi

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2020	Codice intervento	Titolo dell'intervento	Soggetto Attuatore	Amministrazione centrale capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	Costo complessivo	Legge di stabilità	POR FESR	POR FSE	POR FEASR	PSR-FEASR	FEAMP	ALTRO (AS)	Codice indicatore di realizzazione	Indicatore di realizzazione	Obiettivo al 2020
A	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	A1	Tasso di turisticità	Presenze abitanti	Regione Liguria, Istat	1,8	2,9	1.1	Valorizzazione della rete sentieristica	GAL	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	01/02/2018	31/12/2018	€ 680.000					€ 560.000		€ 120.000	a 1	km di sentieri oggetto di intervento	80
								1.2	Potenziamento del settore della pesca sportiva	GAL	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	01/12/2017	31/12/2018	€ 650.000					€ 400.000	€ 100.000	€ 150.000	a 2	n° vasche riattivate	3
								1.3	Definizione e implementazione della strategia di promozione e comunicazione delle vocazioni turistiche del territorio	GAL	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	01/09/2018	31/12/2019	€ 165.000					€ 165.000			a 3	n° prodotti turistici promossi	3
								1.4	Interventi di formazione del personale per l'accoglienza del turista sportivo	GAL	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	01/02/2018	31/12/2018	€ 50.000				€ 35.000			€ 15.000	a 4	n° operatori formati/anno	50
		A2	Turismo nei mesi non estivi/abitanti	Presenze nei mesi non estivi/abitanti	Regione Liguria, Istat	0,5	0,9	1.5	Interventi di efficientamento delle strutture alberghiere esistenti e dotazione di sistemi di riscaldamento a biomassa	Regione Liguria	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	01/03/2019	31/12/2020	€ 400.000		€ 300.000						€ 100.000	a 5	n° di edifici oggetto di intervento	3
								1.6	Interventi di efficientamento energetico in edifici e strutture pubbliche per la tutela dell'ambiente, la promozione sostenibile del territorio e per favorire la residenzialità	Regione Liguria	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	15/03/2018	31/12/2019	€ 375.000		€ 300.000					€ 75.000	a5	n° di edifici oggetto di intervento	3
								1.7	Progettazione del Sistema Informativo Territoriale d'Area	Regione Liguria-Liguria Digitale	Agenzia per la Coesione Territoriale	16/05/2018	31/12/2018	€ 50.000		€ 50.000						a6	n° Comuni in rete	16
								1.8	Sostegno allo sviluppo di imprese a favore del rilancio turistico dell'area al fine di ridurre le disparità sociali	Regione Liguria	Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro	01/07/2018	31/12/2019	€ 200.000			€ 200.000					a7	Quota di partecipanti che portano a compimento i percorsi di politica attiva	80%
B	Miglioramento delle competenze degli allievi	B1	Livello di soddisfazione per l'offerta formativa	% delle famiglie con figli iscritti alle scuole dell'area che si dichiarano soddisfatti dell'offerta formativa	Indagine ad hoc			2.1	Ampliamento dell'offerta formativa in relazione a progetti aperti al territorio	Rete di scuole	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	01/10/2017	31/12/2021	€ 114.300,00	€ 58.700,00						€ 55.600,00	b1	n. di progetti finalizzati all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze orientate al territorio per plesso nell'arco del quinquennio	2
				% di residenti dell'area che partecipano alle iniziative formative in orario extrascolastico																		b2	percentuale alunni iscritti ad attività opzionali in orario extracurriculare /anno	10%
																						b3	n.i residenti dell'area iscritti al CPIA / anno	200
		B2	Sviluppo delle competenze digitali	% di allievi impegnati in attività didattiche che pervedono l'uso significativo di tecnologie digitali	Indagine ad hoc			3.1	Promozione dell'innovazione metodologica	Rete di scuole	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	01/11/2017	31/12/2021	€ 550.000,00	€ 550.000,00							b4	percentuale docenti che hanno completato almeno due corsi di aggiornamento / anno	50%
																						b5	n. progetti etwinning attivati per istituto nel quinquennio 2016-2020	2
																						b6	percentuale ore di apprendimento cooperativo per classe	10%
																						b7	percentuale insegnamenti curricolari della scuola secondaria nei quali si adottano testi digitali	50%
		B3	Livello delle competenze in lingua inglese	percentuale di studenti in uscita dal primo ciclo che hanno ottenuto almeno una certificazione linguistica	Indagine ad hoc			3.2	Miglioramento delle competenze linguistiche, sia in lingua madre sia in lingua straniera	Rete di scuole	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	01/11/2017	31/12/2021	€ 338.400,00	€ 317.800,00						€ 20.600,00	b8	percentuale media studenti scuola secondaria che ottengono una certificazione / anno	6%
		B4	Livello delle competenze in lingua madre (Classe V primaria)	Test Invalsi: punteggio medio del test di italiano - Classe V primaria	Invalsi	73	Sopra la media regionale															b9	n. medio ore docente madrelingua per studente / anno	20
		B5	Livello delle competenze in lingua madre (Classe III secondaria di I grado)	Test Invalsi: punteggio medio del test di italiano – Classe III secondaria di I grado	Invalsi	70,3	Sopra la media regionale															b10	n. minimo di libri letti da ciascun studente a partire dalla quarta primaria / anno	3

		B6	Livello delle competenze in matematica (Classe V primaria)	Test Invalsi: punteggio medio del test di matematica - Classe V primaria	Invalsi	55,5	Sopra la media regionale	3.3	Miglioramento delle competenze in ambito matematico, scientifico e tecnologico	Rete di scuole	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	01/11/2017	31/12/2021	€ 112.370	€ 91.770				€ 20.600	b11	n. di ore di continuità infanzia-primaria e primaria-secondaria relative all'ambito matematico e scientifico per allievo / anno	10
		B7	Livello delle competenze in matematica (Classe III secondaria di I grado)	Test Invalsi: punteggio medio del test di matematica – Classe III secondaria di I grado	Invalsi	42,6	Sopra la media regionale													b12	n. di ore di didattica extracurricolare in ambito matematico scientifico tecnologico nella scuola secondaria /anno	40
C	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio	C1	Grado di soddisfazione dei passeggeri dell'area per il servizio TPL	% di residenti nell'area che si muovono con il TPL su gomma per motivi personali, di lavoro o di studio che si dichiarano soddisfatti del servizio	Indagine ad hoc			4.1	Tavolo permanente sui trasporti	Sindaco Referente	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	01/09/2017	31/12/2020	€ 0						c1	n° riunioni effettuate/anno	2
								4.2	Potenziamento del servizio TPL	Città Metropolitana di Genova	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	01/07/2018	31/12/2020	€ 1.000.000	€ 1.000.000					c2	n° km giornalieri di servizi di linea aggiuntivi rispetto al Piano di esercizio 2015	300
								4.3	Infrastrutturazione del punto di interscambio di Bargagli	Comune di Bargagli	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	01/03/2018	30/06/2019	€ 86.000	€ 86.000					c3	mq oggetto di intervento	250
								4.4	Infrastrutturazione del punto di interscambio di Borzonasca	Comune di Borzonasca	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	01/03/2018	31/08/2019	€ 79.000	€ 79.000					c3	mq oggetto di intervento	230
		C2	Indice di utilizzazione del TPL su gomma	% di residenti nell'area che si muovono con il TPL su gomma per motivi personali, di lavoro o di studio																			
		C3	Livello di utilizzo di servizi di TPL innovativi*	Tasso di variazione dell'utilizzo dei servizi di TPL innovativi	Indagine ad hoc			4.5	Progettazione e sperimentazione di un servizio bus a chiamata	Regione Liguria	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	01/11/2018	31/12/2020	€ 200.000,00	€ 200.000,00					c4	n° studi di fattibilità	
																				c5**	km di servizi a chiamata effettuati rispetto all'anno 0	1
D	Potenziamento dei servizi di cura	D1	Percentuale di anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata	Rapporto percentuale tra la popolazione residente >=65 anni trattata in ADI sul totale della popolazione residente >=65 anni	ALISA	3,4	6%	5.1	Esternalizzazione delle cure sanitarie domiciliari	ALISA	Ministero della Salute	01/01/2018	31/12/2020	€ 462.000	€ 462.000					d1	n°accessi fisioterapisti e infermieri/anno	3500
		D2	Prestazioni diagnostiche tramite telemedicina	N°di prestazioni diagnostiche effettuate tramite telemedicina	ALISA	0	250	5.2	Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenzialmento dei punti ambulatoriali	ALISA	Ministero della Salute	01/01/2018	31/12/2020	€ 384.000	€ 384.000					d2	n° postazioni di telemedicina attrezzate	12
		D3	Prestazioni erogate di specialistica ambulatoriale	Prestazioni erogate per 100 abitanti	ALISA	411	450	5.3	Trasporto sociale	ALISA	Ministero della Salute	01/01/2018	31/12/2020	€ 53.000	€ 53.000					d3	n° corse/anno	500
		D4	Anziani assegnati all'infermiere di famiglia	% di anziani assegnati all'infermiere di famiglia	ALISA	7	70	5.4	Infermiere di famiglia e comunità	ALISA	Ministero della Salute	01/11/2017	30/06/2019	€ 152.730	€ 152.730					d4	visite per paziente/anno	3
								6.1	Scouting per la progettualità, coordinamento attuazione, monitoraggio e opengovernment della strategia	Comune di Fontanigorda	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione	01/09/2017	31/12/2020	€ 250.000	€ 250.000					e1	n° report annuali sullo stato di avanzamento della strategia	3
								6.2	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda larga)	Regione Liguria/Mise	Ministero dello Sviluppo Economico	01/11/2017	31/12/2019	€ 6.700.000		€ 6.700.000				e2	n° unità immobiliari coperte	20.000
								6.3	Scouting e coordinamento della progettualità a valere sul FESR	Regione Liguria		15/01/2018	31/12/2020	€ 75.000		€ 75.000				e3	n° progetti presentati	5
								6.4	Attività di animazione, monitoraggio e supporto alla Strategia dell'area attraverso il portale web FuoriGenova	Città Metropolitana di Genova	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione	01/04/2018	31/12/2020	€ 55.000	€ 55.000					e4	n° questionari di monitoraggio della strategia/anno	2

**Il dato sarà quantificato sulla base dei risultati dello studio di fattibilità

N.B. Laddove prevista un'indagine ad hoc, i valori base e obiettivo saranno definiti al momento della prima indagine all'avvio della strategia d'area.

Accordo di programma quadro Regione Liguria

"AREA INTERNA -Valli dell'Antola e del Tigullio"

Allegato 2a

Relazioni tecniche

Roma, 25 settembre 2017

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	1.1 - Interventi per la valorizzazione del turismo outdoor in particolare correlati alla rete sentieristica
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 680.000,00 così ripartite: € 560.000,00 PSR mis. 19 (quota riservata aree interne) €120.000,00 AS
3	**Oggetto dell'intervento**	Turismo
4	**CUP**	Non disponibile, verrà preso in fase di emanazione del bando
5	**Localizzazione intervento**	Tutti i comuni dell'area
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Intervento che sviluppa una delle idee guida per lo sviluppo delle aree interne. Sinergico agli interventi 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 2.1, 4.2, 4.5, 6.1, 6.2, 6.4.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Il progetto si articola in diversi blocchi di attività. Un primo blocco consiste in attività di "progettazione e coordinamento", dedicate ad una analisi della cartografia, delle direttrici sentieristiche e viarie di collegamento, ad una caratterizzazione dei percorsi in relazione alla loro vocazione e alla connessione con altri servizi, alla predisposizione di misure regolamentari, alla costruzione della rete di accoglienza, al coordinamento con altre azione della strategia e alla progettazione degli interventi, sia strutturali sia di promozione. Un secondo blocco di attività consiste in interventi strutturali di adeguamento della rete sentieristica per garantirne la percorribilità dedicata alle diverse discipline sportive, ivi comprese il trekking, la MTB, le ippovie e la specifica cartografia richiesta per la pratica dell'Orienteering. In particolare per la MTB gli interventi riguarderanno la realizzazione di piste vere e proprie diversificate per specialità: lunga percorrenza (miglioramento del fondo), enduro (realizzazione di passerelle, salti, curve paraboliche interventi per la sicurezza) downhill (realizzazione di piste dedicate). Un terzo blocco è relativo a interventi strutturali per la fruibilità, quali segnaletica orizzontale e verticale specifica per la tipologia di sport previsto, aree di sosta attrezzate e aree di interscambio. Un quarto blocco riguarda l'ammodernamento delle strutture ricettive e la dotazione di spazi funzionali all'attività turistica sportiva.
8	**Risultati attesi**	Incremento del turismo sportivo outdoor e aumento dell'attrattività del territorio

9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Risultato atteso (codice):	A
		Descrizione del risultato atteso	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
		Indicatori di risultato (codice)	A1, A2
		Indicatori di realizzazione (codice)	a1
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Secondo le procedure di attuazione previste dal fondo	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Evidenza pubblica	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
13	**Soggetto attuatore**	GAL	
14	**Responsabile dell'attuazione/RUP**		

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Interventi strutturali su sentieristica e strutture ricettive	600.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Analisi cartografica, progettuale e coordinamento	80.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	**01/09/2017**	**31/01/2018**
Progettazione esecutiva	**01/09/2017**	**31/01/2018**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/02/2018**	**28/02/2018**
Esecuzione	**01/03/2018**	**31/10/2018**
Collaudo/funzionalità	**01/10/2018**	**31/12/2018**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2017	70.000,00
II trimestre	2018	200.000,00
III trimestre	2018	200.000,00
IV trimestre	2018	210.000,00
Costo totale		680.000,00

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

<table>
<tr><td>1</td><td>Codice intervento e Titolo</td><td>1.2 - Interventi per la valorizzazione del turismo outdoor correlato alla pesca sportiva</td></tr>
<tr><td>2</td><td>Costo e copertura finanziaria</td><td>€ 650.000,00 così ripartite:
€ 400.000,00 PSR mis. 19 (quota riservata aree interne)
€ 100.000,00 FEAMP
€ 150.000,00 AS</td></tr>
<tr><td>3</td><td>Oggetto dell'intervento</td><td>Turismo</td></tr>
<tr><td>4</td><td>CUP</td><td>Non disponibile, verrà preso in fase di emanazione del bando</td></tr>
<tr><td>5</td><td>Localizzazione intervento</td><td>Tutti i comuni dell’area</td></tr>
<tr><td>6</td><td>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</td><td>L’intervento riguarda uno dei tre fattori d’attrazione del turismo sportivo outdoor, punto d’innesco dello sviluppo di queste aree nella strategia. Sinergico agli interventi 1.1, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 2.1, 4.2, 4.5, 6.1, 6.2, 6.4.</td></tr>
<tr><td>7</td><td>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</td><td>Il progetto si articola in diversi gruppi di attività mirati alla valorizzazione delle vasche sia dal punto di vista didattico-scientifico sia turistico. L'investimento infatti a solo scopo turistico è difficilmente sostenibile economicamente, la combinazione delle due componenti invece permette di coprire l'investimento. Specie target di progetto è la trota di torrente, forse la più ambita preda per i pescasportivi. La reintroduzione nelle valli interne della trota indigena, attraverso il recupero delle popolazioni autoctone di questo ceppo, è un progetto di particolare rilievo conservazionistico. Da tale recupero potrà discendere un ripopolamento diffuso nell’intero comprensorio Valli Antola e Tigullio, perlomeno nelle aree vocate, finalizzato anche ad un rilancio significativo ma sostenibile dell’attività sportiva di pesca.</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td>Incremento delle presenze turistiche, creazione di opportunità di lavoro e sviluppo turistico sostenibile</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Indicatori di realizzazione e risultato</td><td><table>
<tr><td>Risultato atteso (codice):</td><td>A</td></tr>
<tr><td>Descrizione del risultato atteso</td><td>Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche</td></tr>
<tr><td>Indicatori di risultato (codice)</td><td>A1, A2</td></tr>
<tr><td>Indicatori di realizzazione (codice)</td><td>a2</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>12</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td>Secondo le procedure di attuazione previste dal fondo</td></tr>
<tr><td>13</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td>Evidenza pubblica</td></tr>
<tr><td>14</td><td>Progettazione attualmente disponibile</td><td>Progetto di fattibilità tecnica ed economica</td></tr>
<tr><td>15</td><td>Soggetto attuatore</td><td>GAL</td></tr>
</table>

16	**Responsabile dell'attuazione/RUP**	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Interventi su impianti	560.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Strumenti di valutazione scientifica	90.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	**1/9/2017**	**30/11/2017**
Progettazione esecutiva	**1/9/2017**	**30/11/2017**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**1/12/2017**	**31/12/2017**
Esecuzione	**1/01/2018**	**31/10/2018**
Collaudo/funzionalità	**01/11/2018**	**31/12/2018**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	**2017**	**60.000,00**
II trimestre	**2018**	**90.000,00**
III trimestre	**2018**	**100.000,00**
IV trimestre	**2018**	**400.000,00**
Costo totale		**650.000,00**

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	1.3 - Definizione e implementazione della strategia di promozione e comunicazione delle vocazioni turistiche del territorio
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 165.000,00 così ripartite: € 165.000,00 PSR mis. 19 (quota riservata aree interne)
3	**Oggetto dell'intervento**	Turismo
4	**CUP**	Non disponibile, verrà preso in fase di emanazione del bando
5	**Localizzazione intervento**	Tutti i comuni dell'area
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Azione di marketing fondamentale per dare rilevanza all'area interna nell'ottica di una crescita economica del territorio. Sinergico agli interventi 1.1, 1.2, 1.4, 1.5, 1.6, 1.8, 2.1, 3.2, 3.3, 4.2, 4.5, 6.1, 6.2
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Il progetto prevede la definizione di una strategia di promozione e comunicazione turistica che si focalizza sui prodotti di maggior rilevanza che caratterizzano l'area (ad esempio: mountain bike, trekking e pesca sportiva). L'area si propone unitariamente per attrarre sul territorio gli appassionati e i praticanti delle attività principalmente legate alle vocazioni territoriali, attraverso i principali siti dedicati e le riviste specializzate (sia nazionale che internazionali) e gli eventi e le iniziative che si possono portare sul territorio (per esempio: eventi FIAB, invasioni digitali, etc).
8	**Risultati attesi**	Potenziamento della promozione del territorio e conseguente aumento delle presenze turistiche
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Risultato atteso (codice): A Descrizione del risultato atteso: Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche Indicatori di risultato (codice): A1, A2 Indicatori di realizzazione (codice): a3
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Secondo le procedure di attuazione previste dal fondo
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Evidenza pubblica
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	**Soggetto attuatore**	GAL
14	**Responsabile dell'attuazione/RUP**	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Quote di iscrizione (siti, riviste, associazioni ed eventi, etc.)	35.000,00
Acquisizione servizi	Azioni di promozione e comunicazione turistica	130.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	**01/05/2018**	**30/06/2018**
Progettazione esecutiva	**01/05/2018**	**30/06/2018**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/09/2018**	**30/09/2018**
Esecuzione	**01/10/2018**	**30/06/2019**
Collaudo/funzionalità	**01/07/2019**	**31/12/2019**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	**2018**	**20.000,00**
IV trimestre	**2018**	**20.000,00**
I trimestre	**2019**	**25.000,00**
II trimestre	**2019**	**25.000,00**
III trimestre	**2019**	**25.000,00**
IV trimestre	**2019**	**50.000,00**
Costo totale		**165.000,00**

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

<table>
<tr><td>1</td><td>Codice intervento e Titolo</td><td>1.4 - Interventi di formazione del personale per l'accoglienza del turista sportivo</td></tr>
<tr><td>2</td><td>Costo e copertura finanziaria</td><td>€ 50.000,00 così ripartite:
€ 35.000,00 PSR mis. 19 (quota riservata aree interne)
€ 15.000,00 AS</td></tr>
<tr><td>3</td><td>Oggetto dell'intervento</td><td>Turismo</td></tr>
<tr><td>4</td><td>CUP</td><td>Non disponibile, verrà preso in fase di emanazione del bando</td></tr>
<tr><td>5</td><td>Localizzazione intervento</td><td>Tutti i comuni dell’area</td></tr>
<tr><td>6</td><td>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</td><td>Attività di formazione dei soggetti per l’accoglienza dei turisti sportivi, anche stranieri, nell’ottica di un maggiore sviluppo turistico delle aree. Sinergico con 1.1, 1.2, 1.3, 1.8, 6.1, 6.4.</td></tr>
<tr><td>7</td><td>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</td><td>Il progetto prevede la realizzazione di attività formative finalizzate all’acquisizione di competenze specifiche professionalizzanti nell’ambito generale dei servizi turistico-sportivi e nell’organizzazione delle attività ricreative del tempo libero, compreso l’apprendimento di lingue straniere e un corso di marketing e sulle tecniche per l'accoglienza.</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td>Potenziamento della promozione del territorio con conseguente aumento delle presenze turistiche e della capacità di accoglienza degli operatori locali</td></tr>
<tr><td>9</td><td>Indicatori di realizzazione e risultato</td><td><table>
<tr><td>Risultato atteso (codice):</td><td>A</td></tr>
<tr><td>Descrizione del risultato atteso</td><td>Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche</td></tr>
<tr><td>Indicatori di risultato (codice)</td><td>A1, A2</td></tr>
<tr><td>Indicatori di realizzazione (codice)</td><td>a4</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td>Secondo le procedure di attuazione previste dal fondo</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td>Evidenza pubblica</td></tr>
</table>

12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	**Soggetto attuatore**	GAL
14	**Responsabile dell'attuazione/RUP**	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Attività di formazione	50.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	**01/09/2017**	**31/01/2018**
Progettazione esecutiva	**01/09/2017**	**31/01/2018**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/02/2018**	**28/02/2018**
Esecuzione	**01/03/2018**	**31/12/2018**
Collaudo/funzionalità	**01/11/2018**	**31/12/2018**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	**2017**	**30.000,00**
III trimestre	**2018**	**10.000,00**
IV trimestre	**2018**	**10.000,00**
Costo totale		**50.000,00**

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	1.5 - Interventi di efficientamento delle strutture alberghiere esistenti e dotazione di sistemi di riscaldamento a biomassa
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 400.000,00 così ripartite: € 300.000,00 POR FESR OT4 € 100.000,00 AS
3	**Oggetto dell'intervento**	Turismo ed efficientamento energetico
4	**CUP**	Non disponibile, verrà preso in fase di emanazione del bando
5	**Localizzazione intervento**	Tutti i comuni dell'area
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento si colloca nella strategia di miglioramento delle presenze sul territorio, allungando il periodo della stagione turistica ai mesi invernali riducendo i costi per il riscaldamento delle strutture attraverso l'introduzione di caldaie a cippato. Sinergico agli interventi 1.1, 1.2, 1.3, 1.6, 6.1, 6.3, 6.4.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Ad oggi diverse strutture alberghiere non sono in grado di ospitare turisti durante i mesi più freddi per assenza di impianto di riscaldamento. Le strutture che ne sono dotate, invece, hanno costi di gestione molto alti, che rendono non sostenibile l'apertura durate i mesi invernali. Il progetto intende promuovere l'efficienza energetica nelle strutture alberghiere e fare sì che le strutture presenti nell'area siano dotate di riscaldamento, con l'intento di perseguire due obiettivi: - permettere una destagionalizzazione turistica, garantendo una offerta di alloggio per tutto l'anno; - fare nascere una domanda di biomassa locale, attraverso la promozione di caldaie a cippato. Il progetto intende pertanto agire su efficienza e produzione di calore e sulla creazione di collegamenti tra la gestione delle risorse forestali e le strutture ricettive. Due esperienze già esistenti - le scuole di Rovegno e Rezzoaglio - confortano sulla possibilità di perseguire il modello energetico anche nelle strutture private. Anche in questo modo (collegamento con il piano di gestione forestale e la sentieristica), la gestione del territorio diventa un elemento importante di supporto alla strategia turistica. Il Consorzio Ospitalità Diffusa lavorerà per la sensibilizzazione delle strutture ricettive e per la creazione di una rete di alberghi che realizzi interventi in tal senso.
8	**Risultati attesi**	Incremento delle presenze turistiche anche nei mesi invernali e diminuzione dei costi di gestione delle strutture alberghiere

9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Risultato atteso (codice):	A
		Descrizione del risultato atteso	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
		Indicatori di risultato (codice)	A1, A2
		Indicatori di realizzazione (codice)	a5
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Secondo le procedure di attuazione previste dal fondo	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Evidenza pubblica	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
13	**Soggetto attuatore**	Regione Liguria	
14	**Responsabile dell'attuazione/RUP**		

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Interventi di efficientamento energetico	400.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	**01/11/2018**	**28/02/2019**
Progettazione esecutiva	**01/11/2018**	**28/02/2019**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/03/2019**	**01/04/2019**
Esecuzione	**01/05/2019**	**31/12/2020**
Collaudo/funzionalità	**01/02/2020**	**31/12/2020**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2018	20.000,00
II trimestre	2019	45.000,00
III trimestre	2019	45.000,00
IV trimestre	2019	90.000,00
I trimestre	2020	60.000,00
III trimestre	2020	60.000,00
IV trimestre	2020	80.000,00
Costo totale	2020	400.000,00

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

<table>
<tr><td>1</td><td>Codice intervento e Titolo</td><td>1.6 - Interventi di efficientamento energetico in edifici e strutture pubbliche per la tutela dell'ambiente, la promozione sostenibile del territorio e per favorire la residenzialità</td></tr>
<tr><td>2</td><td>Costo e copertura finanziaria</td><td>€ 375.000,00 così ripartite:
€ 300.000,00 POR FESR OT4 (riserva area interne)
€ 75.000,00 AS</td></tr>
<tr><td>3</td><td>Oggetto dell'intervento</td><td>Turismo ed efficientamento energetico</td></tr>
<tr><td>4</td><td>CUP</td><td>Non disponibile, verrà preso in fase di emanazione del bando</td></tr>
<tr><td>5</td><td>Localizzazione intervento</td><td>Tutti i comuni dell’area</td></tr>
<tr><td>6</td><td>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</td><td>Questo intervento è coerente con l’obiettivo di riportare abitanti nel territorio. Sinergico agli interventi 1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 6.1, 6.3, 6.4.</td></tr>
<tr><td>7</td><td>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</td><td>Il progetto interviene sugli edifici e le strutture del patrimonio pubblico dell'area promuovendo l'eco-efficienza energetica e la riduzione dei consumi di energia primaria attraverso interventi di ristrutturazione, al fine di un miglioramento delle prestazioni energetiche in termini di introduzione ed utilizzo di energie rinnovabili e monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi grazie all'utilizzo delle tecnologie tipiche degli smart buildings. La diminuzione dell'inquinamento e della dispersione energetica, sono elementi fondanti per la promozione di un territorio incontaminato, votato allo sport outdoor tramite la valorizzazione del patrimonio naturalistico dell'area, nell'ottica di un rilancio turistico del territorio. Il risparmio connesso a tali interventi potrà essere impiegato sul territorio al fine di aumentarne ulteriormente l'attrattività anche attraverso interventi mirati. Inoltre, attraverso interventi di riqualificazione di edifici pubblici si intende promuovere la possibilità che alcune categorie di persone possano risiedere nell'area a condizioni agevolate, in particolare docenti, studenti e ricercatori, in modo tale che la loro presenza possa essere più stabile sul territorio.</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td>Sviluppo ecosostenibile del territorio e incremento della residenzialità</td></tr>
<tr><td>9</td><td>Indicatori di realizzazione e risultato</td><td>
<table>
<tr><td>Risultato atteso (codice):</td><td>A</td></tr>
<tr><td>Descrizione del risultato atteso</td><td>Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche</td></tr>
<tr><td>Indicatori di risultato (codice)</td><td>A1, A2</td></tr>
<tr><td>Indicatori di realizzazione (codice)</td><td>a5</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td>Secondo le procedure di attuazione previste dal fondo</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td>Evidenza pubblica</td></tr>
</table>

12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	**Soggetto attuatore**	Regione Liguria
14	**Responsabile dell'attuazione/RUP**	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Interventi di efficientamento energetico	375.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	**01/11/2017**	**28/02/2018**
Progettazione esecutiva	**01/11/2017**	**28/02/2018**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**15/03/2018**	**15/04/2018**
Esecuzione	**01/05/2018**	**31/12/2019**
Collaudo/funzionalità	**01/01/2019**	**31/12/2019**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	**2017**	**10.000,00**
III trimestre	**2018**	**165.000,00**
II trimestre	**2019**	**70.000,00**
III trimestre	**2019**	**60.000,00**
IV trimestre	**2019**	**70.000,00**
Costo totale		**375.000,00**

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	1.7 - Progettazione del Sistema Informativo Territoriale d'Area
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 50.000,00 così ripartite: € 50.000,00 POR FESR OT2
3	**Oggetto dell'intervento**	Turismo e servizi al cittadino
4	**CUP**	Non disponibile, verrà preso in fase di emanazione del bando
5	**Localizzazione intervento**	Tutti i comuni dell'area
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è strettamente collegato all'attuazione della strategia d'area in particolar modo rispetto a: i) sviluppo turistico, fortemente legato al recupero del patrimonio edilizio inutilizzato ed al potenziamento della rete escursionistica grazie anche all'integrazione di strade comunali e terreni da ripristinare; ii) promozione unitaria del territorio a scopo turistico; iii) possibilità di avere uno strumento di lavoro comune per attuare programmi di pianificazione di area vasta; iv) manutenzione della rete sentieristica. Sinergico agli interventi 1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.6, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Si intende strutturare un sistema informativo territoriale (SIT) che permetta l'accesso a più basi dati tematiche, per consentire l'aggregazione progressiva della conoscenza ai diversi livelli richiesti. Il SIT dovrà prevedere una serie di banche dati centralizzate da interrogare ed analizzare al fine della pianificazione strategica dell'area..
8	**Risultati attesi**	Implementazione della strategia di sviluppo locale dell'area e sviluppo turistico dell'area
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Risultato atteso (codice): A Descrizione del risultato atteso: Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche Indicatori di risultato (codice): A1, A2 Indicatori di realizzazione (codice): a6
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Secondo le procedure di attuazione previste dal fondo
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Evidenza pubblica
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	**Soggetto attuatore**	Regione Liguria – Liguria Digitale
14	**Responsabile dell'attuazione/RUP**	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Realizzazione e implementazione SIT	50.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	**01/11/2017**	**15/05/2018**
Progettazione esecutiva	**01/11/2017**	**15/05/2018**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**16/05/2018**	**16/06/2018**
Esecuzione	**17/06/2018**	**31/12/2018**
Collaudo/funzionalità	**17/06/2018**	**31/12/2018**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	**2017**	**10.000,00**
I trimestre	**2018**	**10.000,00**
II trimestre	**2018**	**10.000.00**
IV trimestre	**2018**	**20.000,00**
Costo totale		**50.000,00**

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

<table>
<tr><td>1</td><td>Codice intervento e Titolo</td><td>1.8 - Sostegno allo sviluppo di imprese a favore del rilancio turistico dell'area al fine di ridurre le disparità sociali</td></tr>
<tr><td>2</td><td>Costo e copertura finanziaria</td><td>€ 200.000,00 così ripartite:
€ 200.000,00 POR FSE OT8</td></tr>
<tr><td>3</td><td>Oggetto dell'intervento</td><td>Turismo e sostegno all’occupazione</td></tr>
<tr><td>4</td><td>CUP</td><td>Non disponibile, verrà preso in fase di emanazione del bando</td></tr>
<tr><td>5</td><td>Localizzazione intervento</td><td>Tutti i comuni dell’area</td></tr>
<tr><td>6</td><td>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</td><td>Sinergico con gli interventi 1.2, 1.3, 1.4, 6.1</td></tr>
<tr><td>7</td><td>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</td><td>Per rispondere al disagio dell'area legato alla presenza di una forte disoccupazione in fascia adulta il progetto prevede azioni che contribuiscano ad affrontare le esigenze di crescita dell'area attraverso incentivi allo sviluppo di imprese in particolare nelle filiere promosse dalla presente strategia. Particolare attenzione viene riservata ai disoccupati adulti attraverso misure di politica attiva del lavoro, comprendenti principalmente azioni di rafforzamento delle competenze, percorsi di accompagnamento al lavoro autonomo e alla creazione d’impresa. Questo al fine di rafforzare il tessuto economico dell'area con particolare riferimento allo sviluppo di un mercato di prodotti locali (artigianato e agroalimentare) o di valorizzazione della rete sentieristica (scheda intervento 1.1) in un'ottica di rilancio turistico del territorio, promuovendo l'autoimprenditorialità nei settori economici che caratterizzano lo sviluppo strategico di quest'area.</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td>Incremento dell’occupazione e sviluppo turistico dell'area</td></tr>
<tr><td>9</td><td>Indicatori di realizzazione e risultato</td><td><table>
<tr><td>Risultato atteso (codice):</td><td>A</td></tr>
<tr><td>Descrizione del risultato atteso</td><td>Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche</td></tr>
<tr><td>Indicatori di risultato (codice)</td><td>A1, A2</td></tr>
<tr><td>Indicatori di realizzazione (codice)</td><td>a7</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td>Secondo le procedure di attuazione previste dal fondo</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td>Evidenza pubblica</td></tr>
<tr><td>12</td><td>Progettazione attualmente disponibile</td><td>Progetto di fattibilità tecnica ed economica</td></tr>
<tr><td>13</td><td>Soggetto attuatore</td><td>Regione Liguria</td></tr>
</table>

14	**Responsabile dell'attuazione/RUP**	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Corsi di formazione	200.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	**01/03/2018**	**30/06/2018**
Progettazione esecutiva	**01/03/2018**	**30/06/2018**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/07/2018**	**31/07/2018**
Esecuzione	**01/09/2018**	**31/12/2019**
Collaudo/funzionalità	**01/01/2019**	**31/12/2019**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	**2018**	**50.000,00**
I trimestre	**2019**	**50.000,00**
II trimestre	**2019**	**50.000,00**
IV trimestre	**2019**	**50.000,00**
Costo totale		**200.000.00**

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*2.1 - Ampliamento dell'offerta formativa in relazione a progetti aperti al territorio*
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 114.300,00 così ripartite: € 58.700,00 Legge di Stabilità € 55.600,00 AS
3	**Oggetto dell'intervento**	Formazione
4	**CUP**	J39G17000110001
5	**Localizzazione intervento**	Bargagli, Davagna, Lumarzo, Torriglia, Rovegno, Mezzanego, Ne, Borzonasca, Rezzoaglio, S. Stefano d'Aveto
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Intervento sinergico agli interventi 1.1, 1.2, 1.3, 3.1, 3.2, 3.3, 4.1, 4.2, 4.5, 6.1, 6.2, 6.4

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Azioni coordinate e tese a promuovere negli studenti specifiche conoscenze e competenze orientate al territorio, in primis attraverso la progettazione formativa curricolare ed extracurricolare - con progetti quali l'orto didattico, l'educazione ambientale, l'educazione al riuso, l'adozione di monumenti o del patrimonio naturale -, secondariamente attraverso la partecipazione a progetti esterni coordinati con la progettazione interna alle scuole stesse - quali la mobilità sostenibile, l'escursionismo didattico, l'orientamento sportivo -, ed infine auspicando la realizzazione di un ulteriore livello di rete tra le istituzioni scolastiche, gli enti locali, le altre istituzioni ed agenzie formative, statali e non, gli operatori economici, i patronati, le associazioni pubbliche e private e le realtà del terzo settore, oltreché con eventuali altri portatori di interesse, nell'ottica di una sinergia che miri ad uno sviluppo armonico e coordinato dell'area e che, valorizzando il capitale umano e sociale, favorisca l'orientamento ed il riorientamento formativo e professionale di giovani ed adulti, i progetti di alternanza scuola -lavoro, il contrasto alla dispersione scolastica, la flessibilità del nuovo sistema di istruzione degli adulti con la sua imprescindibile istanza di promozione dell'apprendimento permanente e, non ultimo, il dialogo intergenerazionale e l'inclusione sociale. L'intervento prevede un duplice investimento: a) la realizzazione di corsi/progettualità legate all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze legate al territorio b) l'apertura pomeridiana di alcuni plessi delle scuole dell'area finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa, in quanto funzionale alla realizzazione di progetti aperti al territorio come pure al potenziamento delle altre competenze previste dal progetto (v. Schede 3.2. e 3.3) Per quanto concerne la promozione di attività curricolari ed extracurricolari finalizzate all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze orientate al territorio, quali l'orto scolastico, l'educazione ambientale, le escursioni sistematiche sul territorio (anche in collaborazione con gli Enti Parco Regionali dell'Antola e dell'Aveto) l'ampliamento dell'offerta formativa da realizzarsi anche attraverso l'apertura pomeridiana dei plessi prevede il potenziamento delle seguenti progettualità già attive nelle scuole dell'area:- Progetti di Educazione ambientale che hanno l'obiettivo di accrescere la conoscenza del territorio. Si prevede una serie di attività legate alla salvaguardia dell'ambiente naturale con approfondimenti sulla fauna e flora locali, la scoperta della storia locale attraverso la ricerca delle tradizioni e del patrimonio culturale della zona, scoprendo e valorizzando le risorse del territorio. Il progetto è svolto in collaborazione con l'Ente Parco del Monte Antola e sono previste uscite didattiche nell'area del Parco.- Progetto "Orto didattico" rivolto con modalità diverse ai bambini della Primaria e ai ragazzi della Secondaria di 1° grado, intende avvicinare gli studenti al mondo della natura, attraverso una precedente attività formativa in classe ed una successiva messa in opera di ciò che si è imparato.- Promozione di azioni di sensibilizzazione verso lo sport e la tutela dell'ambiente, in particolare rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, con l'obiettivo di favorire la diffusione di valori quali: il rispetto delle regole, dell'ambiente e della biodiversità, la consapevolezza d'una sana occupazione del tempo libero a contatto diretto con la natura, la cultura del confronto finalizzato alla crescita del senso sociale e l'aspirazione al benessere psicofisico e alla gioia di vivere. Inoltre si prevede la realizzazione di almeno un'attività in coordinamento con gli enti esterni alla scuola, come ad esempio un corso di orientamento sportivo sul territorio (orienteering), il quale a partire dallo studio dell'ambiente, si prefigge i seguenti scopi: a) promuovere la difesa ecologica del territorio, stimolando altresì l'uso ricreativo e sportivo delle palestre verdi; b) sviluppare le competenze trasversali legate allo spirito di iniziativa e l'intraprendenza
8	**Risultati attesi**	1) Sviluppo della relazione con le risorse naturali, culturali, economiche del territorio 2) Ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare 3) Sviluppo delle iniziative di istruzione adulti e per l'apprendimento permanente
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Risultato atteso (codice): B Descrizione del risultato atteso: Miglioramento delle competenze degli allievi

		Indicatori di risultato (codice)	B1
		Indicatori di realizzazione (codice)	b1,b2,b3
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedure proprie della Rete di scuole	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Schede e altro materiale nell'ambito della SNAI	
13	**Soggetto attuatore**	Rete di scuole	
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Norbert Kunkler - Dirigente Scolastico	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Personale docente e non docente**	**101.800**
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	**Corso esterno per studenti**	**12.500**
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	**01/9/2017**	**30/04/2020**
Progettazione esecutiva	**01/9/2017**	**30/04/2020**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/10/2017**	**30/06/2020**
Esecuzione	**15/12/2017**	**30/06/2021**
Collaudo/funzionalità	**01/01/2018**	**31/12/2021**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	10.000,00
II trimestre	2018	15.000,00
III trimestre	2018	12.864,00
I trimestre	2019	9.000,00
II trimestre	2019	9.000,00
III trimestre	2019	10.549,00
I trimestre	2020	9.000,00
II trimestre	2020	9.000,00
III trimestre	2020	10.717,000
I trimestre	2021	5.000,00
II trimestre	2021	5.000,00
IV trimestre	2021	9.170,00
Costo totale		114.300,00

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*3.1 - Promozione di Innovazione metodologica e didattica collaborativa*
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 550.000,00 così ripartite: € 550.000,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Formazione
4	**CUP**	J66D17000080001
5	**Localizzazione intervento**	Bargagli, Davagna, Lumarzo, Torriglia, Rovegno, Mezzanego, Ne, Borzonasca, Rezzoaglio, S. Stefano d'Aveto
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Sinergico agli interventi 2.1, 3.2, 3.3, 4.1, 4.2, 6.1, 6.2, 6.4.

<table>
<tr><td>7</td><td>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</td><td>In linea con la Strategia Europa 2020 e le indicazioni del PNSD, l'intervento si focalizza sulla promozione di metodi e ambienti di apprendimento innovativi, “leggeri”, circolari e flessibili nelle scuole, per la promozione di “competenze di innovazione” per una “crescita intelligente” dei giovani dell'area. L’imprenditorialità, intesa come “capacità di tradurre le idee progettuali in azione, grazie a creatività e innovazione” è una delle competenze-chiave per l’apprendimento permanente, individuate dalla Commissione Europea e recepita dal PNSD, che punta sul rapporto tra creatività digitale e artigianato, tra imprenditoria digitale, manifattura e scuola, richiamando nuove alfabetizzazioni e competenze trasversali per le quali “il digitale offre un traino fondamentale”. Riconoscere soggetti e pratiche dell’innovazione che si vanno consolidando fuori la scuola richiama la necessità di riconoscere le nuove informational and digital literacies per la diffusione di una didattica collaborativa e aperta al territorio. Nello specifico, le istituzioni scolastiche prevedono due investimenti correlati: a) percorsi di formazione, in rete e, almeno in parte, in modalità blended, per il personale docente sulla didattica/valutazione per competenze e sulla digital education , che prevede metodi didattici che integrano strumenti tradizionali e risorse digitali, a favore di una didattica aperta e partecipativa; b) sperimentazione di metodi didattici in ambienti di apprendimento innovativi e “leggeri”, dotati di una rete performante e stabile e di tecnologie mobili e flessibili, che favoriscano l’utilizzo di open source, open access, del free software e del peer to peer.

Si prevedono le seguenti attività 1) Formazione ai docenti sulla digital education e la didattica per competenze in modalità blended che comporti, accanto alla formazione in presenza, l'attivazione di una piattaforma per la formazione a distanza, il cui utilizzo attivo e laboratoriale sia parte integrante del corso, in modo tale che i docenti diventino facilitatori di percorsi didattici innovativi integrando l'attività di formazione con la ricerca-azione in classe;2) formazione ad un uso consapevole, critico e partecipativo ai media digitali nella didattica, che consenta ai docenti di formare giovani creatori, produttori, progettisti, in un percorso formativo circolare che miri a portare dentro la scuola l’innovazione che avviene fuori dalle aule ;3) Attività didattiche che promuovano l'utilizzo attivo in atelier e spazi laboratoriali flessibili di strumenti di didattica digitale “leggeri” come app, free software, open source integrati da quelli tradizionali (libri, schede, fotografie...) per attività di studio, di ricerca, di analisi critica e di progettazione creativa oltre che di verifica;4) Formazione ai docenti per l'utilizzo della piattaforma e-twinning e promozione di progetti realizzati con studenti, artigiani, esperti dell'imprenditoria locale dei singoli plessi degli istituti coinvolti per favorire lo scambio delle esperienze anche all'estero in una logica di peer evaluation per il miglioramento e l'arricchimento reciproco;5) predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, come isole digitali/atelier creativi per sperimentare una didattica collaborativa e integrata dal digitale per tradurre le idee progettuali in soluzioni creative e innovative di concreta risposta ai fabbisogni del territorio.</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td>1) Sperimentazione di metodi didattici innovativi e integrati dalle risorse del digitale per il miglioramento delle competenze di base e trasversali
2) Diffusione di nuovi modelli di interazione didattica, circolari, critici e aperti al territorio per lo sviluppo della citizenship dei giovani
3) Scambio buone pratiche con altre scuole in Europa
4) Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, come atelier, spazi comuni, laboratoriali circolari e collaborativi, per una didattica attiva e non trasmissiva, aperta al “sapere” e al “saper fare”
5) Promozione delle competenze digitali tra docenti e studenti per un uso autonomo consapevole e critico dei media digitali dentro e fuori la scuola</td></tr>
<tr><td>9</td><td>Indicatori di realizzazione e risultato</td><td><table>
<tr><td>Risultato atteso (codice):</td><td>B</td></tr>
<tr><td>Descrizione del risultato atteso</td><td>Miglioramento delle competenze degli allievi</td></tr>
<tr><td>Indicatori di risultato (codice)</td><td>B2</td></tr>
<tr><td>Indicatori di realizzazione (codice)</td><td>b4,b5,b6,b7</td></tr>
</table></td></tr>
</table>

10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedure proprie della Rete di scuole Procedura di aggiudicazione ai sensi D.lgs. 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva (per la parte lavori)
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progettazione definitiva
13	**Soggetto attuatore**	Rete di scuole
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Norbert Kunkler - Dirigente Scolastico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Personale non docente**	**38.250**
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	**Interventi di infrastrutturazione**	**76.500**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	**Acquisto di risorse strumentali**	**312.000**
Acquisizione servizi	**Manutenzione e formazione**	**123.250**
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	**01/09/2017**	**30/04/2020**
Progettazione esecutiva	**01/09/2017**	**30/04/2020**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/11/2017**	**30/06/2020**
Esecuzione	**01/03/2018**	**30/06/2021**
Collaudo/funzionalità	**01/07/2018**	**31/12/2021**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	**2017**	**421.500,00**
II trimestre	**2018**	**27.433,50**

III trimestre	**2018**	**27.433,50**
II trimestre	**2019**	**15.350,00**
IV trimestre	**2019**	**16.000,00**
I trimestre	**2020**	**8.000,00**
II trimestre	**2020**	**8.883,00**
I trimestre	**2021**	**8.000,00**
II trimestre	**2021**	**8.000,00**
IV trimestre	**2021**	**9.400,00**
Costo totale		**550.000,00**

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*3.2 - Miglioramento delle competenze linguistiche, sia in lingua madre sia in lingua straniera*
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 338.400,00 così ripartite: € 317.800,00 Legge di Stabilità € 20.600,00 AS
3	**Oggetto dell'intervento**	Formazione
4	**CUP**	J39G17000120001
5	**Localizzazione intervento**	Bargagli, Davagna, Lumarzo, Torriglia, Rovegno, Mezzanego, Ne, Borzonasca, Rezzoaglio, S. Stefano d'Aveto
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Sinergico agli interventi 1.3, 2.1, 3.1, 3.3, 4.1, 4.2, 6.1, 6.2, 6.4.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento intende: - migliorare le competenze linguistiche in lingua madre o nella lingua di istruzione, partendo dalla promozione della lettura sia su supporto cartaceo che digitale; - potenziare le competenze in lingua straniera sfruttando la modalità CLIL, in tutte le classi della scuola primaria e secondaria, cominciando dalla lingua inglese, anche con la presenza di docenti madrelingua in orario curricolare. Si prevedono le seguenti attività 1) Potenziamento delle competenze di lettura sfruttando le biblioteche scolastiche già in rete e attraverso l'utilizzo dei libri elettronici;2) Formazione di tipo CLIL per docenti, anche con ricerca-azione in classe in copresenza, promuovendo la contaminazione di buone prassi da scuole pressocui siano attive significative esperienze metodologiche relativamente all'apprendimento efficace della lingua inglese e, in subordine, della seconda lingua comunitaria.
8	**Risultati attesi**	1) Incremento numero studenti in uscita con certificazioni linguistiche 2) Realizzazione di attività didattiche CLIL con la presenza di docenti madrelingua in tutte le classi 3) Incremento numero libri letti da ciascun alunno in un anno scolastico
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Risultato atteso (codice): B Descrizione del risultato atteso: Miglioramento delle competenze degli allievi Indicatori di risultato (codice): B3,B4,B5 Indicatori di realizzazione (codice): b8,b9,b10

10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedure proprie della Rete di scuole
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Schede e altro materiale nell'ambito della SNAI
13	**Soggetto attuatore**	Rete di scuole
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Norbert Kunkler - Dirigente Scolastico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Personale docente (anche madrelingua) e non docente**	**261.100**
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	**Risorse strumentali (e-book reader)**	**32.300**
Acquisizione servizi	**Formazione esterna**	**45.000**
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	**01/09/2017**	**30/04/2020**
Progettazione esecutiva	**01/09/2017**	**30/04/2020**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/11/2017**	**30/06/2020**
Esecuzione	**01/03/2018**	**30/06/2021**
Collaudo/funzionalità	**01/07/2018**	**31/12/2021**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2017	34.400,00
I trimestre	2018	15.000,00
II trimestre	2018	15.000,00
III trimestre	2018	29.305,00
I trimestre	2019	30.000,00
II trimestre	2019	30.000,00
IV trimestre	2019	48.678,00
I trimestre	2020	25.000,00
II trimestre	2020	25.000,00
IV trimestre	2020	35.678,00
I trimestre	2021	15.000,00
II trimestre	2021	15.000,00
IV trimestre	2021	20.339,00
Costo totale		338.400,00

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*3.3 - Miglioramento delle competenze in ambito matematico, scientifico, tecnologico*	
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 112.370,00 così ripartite: € 91.770,00 Legge di Stabilità € 20.600,00 AS	
3	**Oggetto dell'intervento**	Formazione	
4	**CUP**	J39G17000130001	
5	**Localizzazione intervento**	Bargagli, Davagna, Lumarzo, Torriglia, Rovegno, Mezzanego, Ne, Borzonasca, Rezzoaglio, S. Stefano d'Aveto	
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Sinergico agli interventi 1.3, 2.1, 3.1, 3.2, 4.1, 4.2, 6.1, 6.2, 6.4.	
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento intende potenziare le competenze in ambito matematico, in particolare stimolando l'esperienza in ambito matematico, scientifico e tecnologico, ivi compresa la robotica e sperimentando metodologie didattiche innovative supportate dalle nuove tecnologie per promuovere tra i giovani creatività e innovazione. L'intervento è strettamente connesso alla promozione dell'innovazione metodologica (scheda 3.1) per lo studio della matematica e delle discipline scientifiche, sulla base dell'idea che il coinvolgimento attivo degli studenti nelle discipline scientifiche accresca il loro interesse verso l'innovazione scientifica. La sperimentazione di metodi di insegnamento non trasmissivi e asimmetrici – in cui è il docente a trasmettere come metodi frontali la conoscenza – ma circolari e collaborativi, con il supporto degli strumenti della digital education, consente di diffondere un modello di didattica collaborativa, in cui gli studenti possono applicare concretamente le conoscenze matematiche e scientifiche traducendole in azioni progettuali. L'innovazione metodologica applicata allo sviluppo delle competenze matematiche di base produce anche un incremento delle meta-competenze: problem solving, learning to learn e produzione creativa, in grado di promuovere tra i giovani la maturazione di "competenze per l'innovazione", necessarie allo sviluppo di nuovi prodotti e alla crescita economica del proprio territorio. Incremento di ore continuità infanzia-primaria e primaria-secondaria relative all'ambito matematico e scientifico. Realizzazione ore di didattica extracurricolare in ambito matematico scientifico tecnologico	
8	**Risultati attesi**	1)Incremento di ore continuità infanzia-primaria e primaria-secondaria relative all'ambito matematico e scientifico 2)Realizzazione ore di didattica extracurricolare in ambito matematico scientifico tecnologico	
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Risultato atteso (codice):	B
		Descrizione del risultato	Miglioramento delle competenze degli allievi

		atteso	
		Indicatori di risultato (codice)	B6,B7
		Indicatori di realizzazione (codice)	b11,b12
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedure proprie della Rete di scuole	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Schede e altro materiale nell'ambito della SNAI	
13	**Soggetto attuatore**	Rete di scuole	
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Norbert Kunkler - Dirigente Scolastico	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Personale docente e non docente**	**68.370**
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	**Laboratorio mobile di robotica e stampante 3D**	**24.000**
Acquisizione servizi	**Formazione esterna**	**20.000**
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	**01/09/2017**	**30/04/2020**
Progettazione esecutiva	**01/09/2017**	**30/04/2020**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/11/2017**	**30/06/2020**
Esecuzione	**01/03/2018**	**30/06/2021**
Collaudo/funzionalità	**01/07/2018**	**31/12/2021**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo

IV trimestre	**2017**	**23.400,00**
I trimestre	**2018**	**7.000,00**
II trimestre	**2018**	**7.000,00**
III trimestre	**2018**	**8.340,00**
I trimestre	**2019**	**10.000,00**
II trimestre	**2019**	**10.000,00**
III trimestre	**2019**	**10.920,00**
I trimestre	**2020**	**7.000,00**
II trimestre	**2020**	**7.000,00**
III trimestre	**2020**	**7.870,00**
I trimestre	**2021**	**4.000,00**
II trimestre	**2021**	**4.000,00**
IV trimestre	**2021**	**5.840,00**
Costo totale		**112.370,00**

Allegato 2a – 4.1 Istituzione di un tavolo permanente di raccordo tra Sindaci, Istituti scolastici e società di trasporto pubblico locale

Scheda intervento

1	Titolo	*Istituzione di un tavolo permanente di raccordo tra Sindaci, Istituti scolastici e società di trasporto pubblico locale*
2	Costo e copertura finanziaria	€ 0,00
3	Analisi delle voci di spesa	Non previste spese
4	CUP	Non pertinente
5	Oggetto dell'intervento	Capacità amministrativa, Servizi al cittadino
6	Localizzazione intervento	Comuni delle Valli dell'Antola e del Tigullio
7	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Sinergico agli interventi 2.1, 3.1, 3.2, 4.2, 4.5, 6.1, 6.4
8	Descrizione dell'intervento	Per migliorare le condizioni di vita degli studenti e al contempo garantire una maggiore efficienza ed economicità del servizio di trasporto pubblico locale, si ritiene prioritario un intervento di coordinamento tra la società di trasporto pubblico locale, gli istituti scolastici interni ed esterni all'Area e gli amministratori locali, con la supervisione di Regione Liguria. Si propone pertanto l'istituzione di un Tavolo permanente che coinvolga i soggetti sopra elencati, al fine di raccordare le necessità degli studenti con gli orari delle linee ATP. Questo lavoro di raccordo dovrà essere svolto all'inizio di ogni anno scolastico (data la variabilità di orario dovuta all'autonomia scolastica degli istituti), ma anche ogni qual volta si renda necessario, in relazione ad esigenze particolari. Il piano di lavoro prevede le seguenti azioni:- Avvio del Tavolo di coordinamento- Riunioni periodiche del Tavolo di coordinamento
9	Risultati attesi	1) Miglioramento della qualità della vita degli studenti che risiedono nell'area 2) Potenziamento del trasporto scolastico intra-area a copertura dell'intero territorio

<table>
<tr><td></td><td></td><td>3) Miglioramento delle condizioni di vita degli studenti che frequentano le scuole superiori negli agglomerati urbani, utilizzando servizi extra-area
4) Perseguimento di una maggiore efficienza ed economicità del servizio di trasporto integrato</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Indicatori di realizzazione e risultato</td><td>
<table>
<tr><td>Risultato atteso (codice):</td><td>C</td></tr>
<tr><td>Descrizione del risultato atteso</td><td>Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio</td></tr>
<tr><td>Indicatori di risultato (codice)</td><td>C1</td></tr>
<tr><td>Indicatori di realizzazione (codice)</td><td>c1</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Modalità previste per l’attivazione del cantiere</td><td>Non pertinente</td></tr>
<tr><td>12</td><td>Progettazione necessaria per l’avvio dell’affidamento</td><td>Progettazione definitiva</td></tr>
<tr><td>13</td><td>Progettazione attualmente disponibile</td><td>Schede e altro materiale nell’ambito della SNAI</td></tr>
<tr><td>14</td><td>Beneficiario</td><td>Comuni delle Valli dell’Antola e del Tigullio, Istituti comprensivi dell’Area interna Antola e Tigullio, azienda di trasporto pubblico locale</td></tr>
<tr><td>15</td><td>Responsabile dell’Attuazione/RUP</td><td>Sindaco Referente</td></tr>
</table>

Cronoprogramma delle attività

Fasi/tempo	2016		2017						2018						2019						2020					
	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6
Progettazione *(attività preparatorie, per i servizi indica unico livello di progettazione*)*																										
Progettazione definitiva *(solo per lavori)*																										
Progettazione esecutiva *(solo per lavori)*																										
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi																										
Esecuzione																										
Collaudo/funzionalità																										

*** Art. 23 D.Lgs. 50/2016**

Cronoprogramma finanziario

Costo totale	2017	2018	2019	2020	2021

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*4.2 - Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale attraverso la riprogrammazione dei servizi su 4 punti di interscambio*
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 1.000.000,00 così ripartita: € 1.000.000,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Trasporti
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Bargagli, Davagna, Lumarzo, Torriglia, Montebruno, Fontanigorda, Rovegno, Gorreto, Fascia, Propata, Rondanina, Mezzanego, Ne, Borzonasca, Rezzoaglio, S. Stefano d'Aveto
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Intervento coerente con la strategia d'area volta a migliorare le condizioni di vita in questi territori per favorire la residenzialità e lo sviluppo turistico. Sinergico agli interventi 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 3.1, 3.2, 3.3, 4.1, 4.3, 4.4, 4.5, 5.2, 6.1, 6.4.

<table>
<tr><td>7</td><td>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</td><td>Al fine di migliorare la fruizione del territorio e la qualità della vita di coloro che vi risiedono e che lo frequentano, si intende procedere alla riorganizzazione del servizio attraverso l'utilizzo di quattro punti di interscambio (Bargagli, Borzonasca, Carasco e Genova Prato) e l'acquisto di 4 mezzi di ridotte dimensione (2 daily e 2 navigo). In particolare:
- con la realizzazione della nuova fermata di interscambio di Bargagli (loc. Rolla) è possibile prolungare il servizio – attualmente limitato a Torriglia - sino a Fontanigorda, Rovegno e altri comuni della Val Trebbia. In questo modo il TPL può intercettare il servizio scolastico in più punti della valle (e non solo su Torriglia) ed evitare quindi il passaggio da Torriglia (percorrendo la variante di ottiene un risparmio di circa 30 minuti).
- con la realizzazione della nuova fermata di interscambio a Borzonasca, l'attuale tratta S. Stefano - Chiavari viene limitata a Borzonasca e operata tramite mezzi di dimensioni ridotte rispetto agli attuali. In questo modo è possibile ridurre i tempi di percorrenza di circa 25 minuti della tratta S. Stefano d'Aveto-Borzonasca permettendo così un aumento di servizio sulla stessa. Grazie all'interscambio a Borzonasca inoltre si consente un collegamento di tipo urbano a bassa frequenza circolare sul poligono di rete Chiavari - Lavagna - Cogorno - Ne - Carasco - Mezzanego - Borzonasca - Mezzanego - Carasco - Caperana - Chiavari e viceversa. Questo servizio permette di raggiungere Ne (loc. Conscenti), precedentemente non toccato dal servizio.
Si prevede inoltre il potenziamento del servizio esistente di Davagna senza la necessità di effettuare nuovi interscambi attraverso l'inserimento di una coppia di corse aggiuntive tra Scoffera e Genova Prato (via Davagna).
L'attivazione del progetto permetterà un aumento del servizio giornaliero di TPL su gomma all'interno dell'area pari a 300,51 km/giorno (esclusi i festivi, 305 gg/anno) per un periodo di due anni.
I due mezzi Navigo che saranno acquistati sono dotati di rastrelliere porta biciclette per agevolare gli spostamenti dei turisti permettendo il raggiungimento dei principali punti di interesse e di interscambio con la rete dei percorsi ciclabili che si intendono realizzare all'interno della strategia d'area e non solo.

L'avvio del progetto può avvenire solo una volta completati gli interventi di infrastrutturazione dei due punti di interscambio di Bargagli (loc. Rolla) e Borzonasca. Il piano di lavoro prevede le seguenti azioni:
- acquisto di 4 mezzi di piccole dimensione da utilizzare a coppie sulle tratte della Val Trebbia e della Val d'Aveto. Si specifica che i mezzi sono acquistati da ATP Esercizio SRL che ne diventa proprietario, fatto salvo il vincolo di reversibilità previsto ai sensi della l.r. 33/2013 , art. 16 e 25.
- acquisto di attrezzature specifiche (es. rastrelliere per bici) per equipaggiare i mezzi del trasporto pubblico locale
- riprogrammazione dei servizi
- sperimentazione attività</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td>Miglioramento dei servizi di mobilità, al fine di rispondere alle esigenze dell’utenza (residenti, studenti, turisti)</td></tr>
<tr><td>9</td><td>Indicatori di realizzazione e risultato</td><td><table>
<tr><td>Risultato atteso (codice):</td><td>C</td></tr>
<tr><td>Descrizione del risultato atteso</td><td>Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio</td></tr>
<tr><td>Indicatori di risultato (codice)</td><td>C1,C2</td></tr>
<tr><td>Indicatori di realizzazione (codice)</td><td>c2</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td>Contratto di servizio
Procedura di aggiudicazione ai sensi D.lgs. 50/2016</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td>Progettazione esecutiva</td></tr>
<tr><td>12</td><td>Progettazione attualmente disponibile</td><td>Progettazione definitiva</td></tr>
<tr><td>13</td><td>Soggetto attuatore</td><td>Città Metropolitana di Genova</td></tr>
</table>

14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Personale viaggiante e non	550.000
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto di 4 mezzi di piccole dimensioni (2 OTOKAR NAVIGO 7,7 UH Euro6 e 2 Daily Line Minibus Interurbano - Diesel EURO VI), rastrelliere per biciclette da installare sui mezzi	410.000
Acquisizione servizi	Monitoraggio	40.000
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	01/01/2018	30/06/2018
Progettazione esecutiva	01/01/2018	30/06/2018
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	01/07/2018	31/10/2018
Esecuzione	01/01/2018	31/12/2020
Collaudo/funzionalità	01/01/2019	31/12/2020

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	100.000,00
II trimestre	2018	100.000,00
III trimestre	2018	200.000,00
I trimestre	2019	100.000,00
II trimestre	2019	100.000,00
III trimestre	2019	250.000,00
I trimestre	2020	50.000,00
II trimestre	2020	50.000,00
IV trimestre	2020	50.000,00

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*4.3 - Infrastrutturazione del punto di interscambio di Bargagli*
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 86.000,00 così ripartita: € 86.000,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Trasporti
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Bargagli – Loc. Rolla
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Intervento volto alla riorganizzazione e razionalizzazione del trasporto pubblico nell'area coerentemente alla strategia impegnata al miglioramento della qualità di vita in queste zone. Sinergico agli interventi 4.2 e 4.4.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Al fine di riorganizzare il servizio potenziando i collegamenti con le aree maggiormente periferiche e razionalizzando le linee ed i mezzi utilizzati è previsto lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale organizzato su 4 punti di interscambio (Bargagli, Borzonasca, Carasco, Genova Prato). In particolare l'intervento è finalizzato all'infrastrutturazione dell'area in località Rolla - Comune di Bargagli (realizzazione segnaletica orizzontale, dotazioni di locali idonei con relativi collegamenti alle reti principali, ecc) e alla realizzazione di parcheggi di interscambio. Per quel che riguarda gli altri punti di interscambio: Genova Prato e Carasco sono già esistenti e funzionanti. Il piano di lavoro prevede le seguenti azioni:- rimozione di materiali - installazione di locali prefabbricati e di attrezzature e dotazione di arredi - realizzazione segnaletica orizzontale - allacci alla rete idrica, elettrica, fognaria- realizzazione parcheggi di interscambio.
8	**Risultati attesi**	1) Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale per la popolazione residente e i turisti (soprattutto in direzione delle aree periferiche) 2) Razionalizzazione delle linee e dei mezzi utilizzati
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Risultato atteso (codice): C Descrizione del risultato atteso: Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio Indicatori di risultato (codice): C1,C2 Indicatori di realizzazione (codice): c3
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di aggiudicazione ai sensi D.lgs. 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnica ed economica

13	**Soggetto attuatore**	Comune di Bargagli
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	**Interventi di adeguamento sito e interventi infrastrutturali**	**86.000**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	**01/11/2017**	**28/02/2018**
Progettazione esecutiva	**01/11/2017**	**28/02/2018**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/03/2018**	**30/06/2018**
Esecuzione	**01/05/2018**	**30/06/2019**
Collaudo/funzionalità	**01/06/2019**	**30/06/2019**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	**2017**	**6.000,00**
II trimestre	**2018**	**30.000,00**
IV trimestre	**2018**	**30.000,00**
I trimestre	**2019**	**6.000,00**
II trimestre	**2019**	**6.000,00**
IV trimestre	**2019**	**8.000,00**
Costo totale		**86.000**

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*4.4 - Infrastrutturazione del punto di interscambio di Borzonasca*	
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 79.000,00 così ripartita: € 79.000,00 Legge di Stabilità	
3	**Oggetto dell'intervento**	Trasporti	
4	**CUP**	F11B17000090001	
5	**Localizzazione intervento**	Borzonasca	
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Intervento volto alla riorganizzazione e razionalizzazione del trasporto pubblico nell'area coerentemente alla strategia impegnata al miglioramento della qualità di vita in queste zone. Sinergico agli interventi 4.2 e 4.3.	
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Al fine di riorganizzare il servizio potenziando i collegamenti con le aree maggiormente periferiche e razionalizzando le linee ed i mezzi utilizzati è previsto lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale organizzato su 4 punti di interscambio (Bargagli, Borzonasca, Carasco, Genova Prato). In particolare l'intervento è finalizzato all'infrastrutturazione dell'area nel comune di Borzonasca (realizzazione segnaletica orizzontale, dotazioni di locali idonei con relativi collegamenti alle reti principali, ecc). Per quel che riguarda gli altri punti di interscambio: Genova Prato e Carasco sono già esistenti e funzionanti. Il piano di lavoro prevede le seguenti azioni:- installazione di locali prefabbricati e di attrezzature e dotazione di arredi - realizzazione segnaletica orizzontale - allacci alla rete idrica, elettrica, fognaria.	
8	**Risultati attesi**	1) Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale per la popolazione residente e i turisti (soprattutto in direzione delle aree periferiche) 2) Razionalizzazione delle linee e dei mezzi utilizzati	
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Risultato atteso (codice):	C
		Descrizione del risultato atteso	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio
		Indicatori di risultato (codice)	C1,C2
		Indicatori di realizzazione (codice)	c3
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di aggiudicazione ai sensi D.lgs. 50/2016	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione definitiva	

12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progettazione definitiva
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Borzonasca
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing. Marco Schenone (Responsabile Area Tecnica Comune di Borzonasca)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	**Interventi di adeguamento sito e interventi infrastrutturali**	**79.000**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	**01/11/2017**	**28/02/2018**
Progettazione esecutiva	**01/11/2017**	**28/02/2018**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/03/2018**	**31/05/2018**
Esecuzione	**01/06/2018**	**31/08/2019**
Collaudo/funzionalità	**01/06/2018**	**31/08/2019**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	**2017**	**5.000,00**
II trimestre	**2018**	**20.000,00**
III trimestre	**2018**	**40.000,00**
II trimestre	**2019**	**7.000,00**
IV trimestre	**2019**	**7.000,00**
Costo totale		**79.000,00**

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*4.5 - Progettazione e sperimentazione di un servizio bus a chiamata*
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 200.000,00 così ripartita: € 200.000,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Trasporti
4	**CUP**	G72F14000060001
5	**Localizzazione intervento**	Bargagli, Davagna, Lumarzo, Torriglia, Montebruno, Fontanigorda, Rovegno, Gorreto, Fascia, Propata, Rondanina, Mezzanego, Ne, Borzonasca, Rezzoaglio, S. Stefano d'Aveto
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Intervento volto alla riorganizzazione e razionalizzazione del trasporto pubblico nell'area coerentemente alla strategia impegnata al miglioramento della qualità di vita in queste zone. Sinergico agli interventi 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 4.1, 5.2, 6.1, 6.2, 6.4
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento è finalizzato alla sperimentazione di un sistema di bus a chiamata. Il piano di lavoro prevede le seguenti attività: 1. predisposizione di uno studio di fattibilità, comprensivo di progetto operativo, che contenga tutte le informazioni e documenti per l'affidamento del servizio nella sua interezza (software, hardware e servizio) ossia: - la stima della domanda potenziale per segmenti di utenza e per ambiti territoriali, con l'individuazione dei poli locali e provinciali di destinazione del servizio; - strutturazione del servizio scelta tra soluzioni alternative anche in riferimento alla sostenibilità finanziaria, in termini operativi (rete, modalità di servizio, definizione dei periodi di esercizio, individuazione del numero e tipologia di mezzi necessari, etc.) e definizione dei parametri tecnici (bus km/giorno, bus km/anno, ore di servizio/anno, personale, etc.); - definizione delle caratteristiche del software, hardware ed attrezzaggio dei bus;- analisi finanziaria dei parametri gestionali che tenga conto dei costi operativi, nonché dei costi di investimento (vedi punto precedente) e della stima dei ricavi, allo scopo ultimo di definire il corrispettivo per vett*km da utilizzare come base d'asta per la gara, indicata nei punti che seguono, e del relativo periodo di sperimentazione del servizio in relazione alle risorse disponibili; - capitolato di gara; - assistenza tecnica al RUP nell'implementazione del progetto (almeno 3 mesi). 2. implementazione del servizio bus a chiamata attraverso l'assegnazione, tramite gara ad evidenza pubblica, dei servizi individuati nello studio di fattibilità.
8	**Risultati attesi**	Miglioramento dei servizi di mobilità, al fine di rispondere alle esigenze dell'utenza (residenti, studenti, turisti)

9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Risultato atteso (codice):	C
		Descrizione del risultato atteso	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio
		Indicatori di risultato (codice)	C3
		Indicatori di realizzazione (codice)	c4, c5
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di aggiudicazione ai sensi D.lgs. 50/2016	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione definitiva	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Schede e altro materiale nell'ambito della SNAI	
13	**Soggetto attuatore**	Regione Liguria	
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing. Gabriella Rolandelli	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	**Studio di fattibilità e implementazione del servizio**	**200.000**
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	**01/03/2018**	**31/10/2018**
Progettazione esecutiva	**01/03/2018**	**31/10/2018**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/11/2018**	**28/02/2019**
Esecuzione	**01/01/2019**	**31/12/2020**
Collaudo/funzionalità	**01/01/2019**	**31/12/2020**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
III trimestre	2018	10.000,00
IV trimestre	2018	10.000,00
I trimestre	2019	30.000,00
III trimestre	2019	30.000,00
IV trimestre	2019	30.000,00
I trimestre	2020	20.000,00
II trimestre	2020	30.000,00
IV trimestre	2020	40.000,00
Costo totale		200.000,00

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*5.1 - Esternalizzazione delle Cure Sanitarie Domiciliari come soluzione per garantire il diritto alle cure domiciliari*
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 462.000,00 così ripartita: € 462.000,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Sanità/ Servizi al cittadino
4	**CUP**	I71B16000390001
5	**Localizzazione intervento**	Bargagli, Davagna, Lumarzo, Torriglia, Montebruno, Fontanigorda, Rovegno, Gorreto, Fascia, Propata, Rondanina, Mezzanego, Ne, Borzonasca, Rezzoaglio, S. Stefano d'Aveto
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Intervento volto a migliorare il livello di assistenza sanitaria in coerenza con l'obiettivo di stabilizzare la residenzialità in queste aree. Sinergico agli interventi 1.1, 1.2, 5.2, 5.3, 6.1, 6.2
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Si intende incrementare gli interventi di cure domiciliari sul territorio tramite la loro esternalizzazione utilizzando le risorse locali afferenti a strutture sociosanitarie accreditate e convenzionate con il SSR. L'accesso alle prestazioni domiciliari si realizzerà sulla base di programmi assistenziali concordati tra pubblico e privato. Anche al fine di garantire l'uniformità del servizio esternalizzato con quello a gestione diretta, il ruolo di A.Li.Sa dovrà essere quello di: a) governare la corretta programmazione dei servizi -b) definire i criteri di accesso e gli standard minimi del servizio. Le ASL valuteranno, attraverso appositi strumenti, le attività affidate sia in termini di qualità che di raggiungimento degli obiettivi al fine di rispondere ai bisogni sanitari domiciliari della popolazione di riferimento. La sperimentazione dell'attività avrà una durata di 3 anni, dopodiché, se il monitoraggio degli indicatori produrrà risultati positivi in termini di efficacia ed efficienza, A.Li.Sa intende inserire le azioni nella programmazione ordinaria.. Per l'attuazione del progetto sono state individuate le seguenti strutture private accreditate: 6 residenze protette (Torriglia, Lumarzo, Rovegno, Davagna, S. Stefano d'Aveto, Ne) e 1 residenza sanitaria assistita (Borzonasca). Sono presenti sul territorio anche 3 comunità alloggio (Borzonasca, Rezzoaglio, Mezzanego) che, però, per entrare nel progetto devono avviare il percorso di autorizzazione e accreditamento presso il SSR. Il piano di lavoro prevede di:- concordare con le strutture sociosanitarie la tariffazione degli accessi, le modalità degli interventi, i debiti informativi e formativi degli operatori; stipula dei contratti con le strutture sociosanitarie - presentare ai rappresentanti istituzionali del territorio coinvolto i contenuti e gli obiettivi del progetto;- definire e concordare il ruolo e gli obblighi di tutti gli attori coinvolti (ASL, MMG, Privati).Ottenuto il pieno coinvolgimento di tutte le parti impegnate nella realizzazione del progetto, si passerà alla fase attuativa che prevede, a cura delle ASL, la formazione dei MMG e del personale privato coinvolto che svolgeranno al domicilio l'attività di cura. A livello di ASL, saranno monitorati i percorsi per l'attivazione del servizio, il flusso dei dati (schede di accesso e valutazione), il monitoraggio degli accessi, la fatturazione degli accessi, gli indicatori di servizio, i dati di attività saranno inviati semestralmente ad A.Li.Sa

8	**Risultati attesi**	1) Tutela della salute dei cittadini 2) Potenziamento dell'assistenza domiciliare 3) continuità assistenziale per i dimessi dalle strutture sanitarie con necessità di prosecuzione di cure	
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Risultato atteso (codice):	D
		Descrizione del risultato atteso	Potenziamento dei servizi di cura
		Indicatori di risultato (codice)	D1
		Indicatori di realizzazione (codice)	d1
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Alisa, l'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria si occuperà di deliberare il riparto del fondo	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
13	**Soggetto attuatore**	Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria - Alisa	
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott.ssa Enrica Orsi	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Infermieri e fisioterapisti e personale amministrativo (25 persone)**	**451.500**
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	**Pc, stampante e software statistico**	**3.000**
Acquisizione servizi	**Formazione personale e comunicazione**	**7.500**
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	**01/09/2017**	**31/12/2017**
Progettazione esecutiva	**01/09/2017**	**31/12/2017**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/	**01/01/2018**	**31/01/2018**
Esecuzione	**01/02/2018**	**31/08/2020**
Collaudo/funzionalità	**01/03/2018**	**31/12/2020**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2017	52.000,00
II trimestre	2018	30.000,00
III trimestre	2018	40.000,00
IV trimestre	2018	70.000,00
I trimestre	2019	30.000,00
II trimestre	2019	40.000,00
IV trimestre	2019	70.000,00
II trimestre	2020	30.000,00
III trimestre	2020	50.000,00
IV trimestre	2020	50.000,00
Costo totale		462.000,00

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*5.2 - Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenziamento dei punti ambulatoriali*
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 384.000,00 così ripartita: € 384.000,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Sanità/ Servizi al cittadino
4	**CUP**	I71B16000400001
5	**Localizzazione intervento**	Bargagli, Davagna, Lumarzo, Torriglia, Montebruno, Fontanigorda, Rovegno, Gorreto, Fascia, Propata, Rondanina, Mezzanego, Ne, Borzonasca, Rezzoaglio, S. Stefano d'Aveto
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Intervento volto a migliorare il livello di assistenza sanitaria in coerenza con l'obiettivo di stabilizzare la residenzialità in queste aree Sinergico agli interventi 1.1, 1.2, 4.2, 4.5, 5.1, 5.3, 6.1, 6.2
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'accessibilità alle cure sarà maggiormente garantita attraverso l'ammodernamento di un punto prelievi ed il potenziamento nei poli ambulatoriali esistenti di attività specialistiche di cui vi sia comprovata necessità (es: dotazione medica geriatrica). Oltre a quanto appena descritto vengono individuate talune tecnologie messe a disposizione dalla telemedicina nelle branche specialistiche, quali ad esempio quelle della cardiologia, diabetologia. La sperimentazione dell'attività avrà una durata di 3 anni, dopodiché se il monitoraggio degli indicatori produrrà risultati positivi in termini di efficacia ed efficienza A.Li.Sa intende inserire le azioni nella programmazione ordinaria Il piano di lavoro prevede le seguenti azioni:- Sviluppo ed utilizzo di sistemi HIE (Health Information Exchange), attraverso il sistema di SMS automatico per facilitare il coinvolgimento assistenziale del curante;- Diffondere a tutta la popolazione residente l'informazione e l'utilizzo del Conto Corrente Salute (il Fascicolo Sanitario Personale);- Attivazione corsi residenziali di Attività Fisica Adattata (AFA) attraverso Fisiokinesiterapisti (FKT) operanti nelle strutture;- Acquisto beni, materiali e immateriali, per l'attivazione di servizi di telemedicina e potenziamento centri ambulatoriali/prelievi;- Formazione del personale medico e infermieristico per l'utilizzo della strumentazione per la telemedicina;- Attivazione e diffusione del "teleconsulto" fra MMG/PLS e specialisti aziendali
8	**Risultati attesi**	1) Tutela della salute dei cittadini 2) Potenziamento dell'assistenza domiciliare 3) Mantenimento dello stato di salute con particolare attenzione alla mobilità (prevenzione delle cadute), alimentazione e socializzazione 4) Contrasto all'isolamento e ottimizzazione delle risorse umane attraverso lo sviluppo di programmi di telemedicina
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Risultato atteso (codice): D

		Descrizione del risultato atteso	Potenziamento dei servizi di cura
		Indicatori di risultato (codice)	D2
		Indicatori di realizzazione (codice)	d2
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Alisa, l'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria si occuperà di deliberare il riparto del fondo	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
13	**Soggetto attuatore**	Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria - Alisa	
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott.ssa Enrica Orsi	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Medico geriatra, assistente sociale, personale per teleconsulto (33 persone coinvoilte)**	**281.500**
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	**Ammodernamento punto prelievi e attrezzature postazioni telemedicina**	**95.000**
Acquisizione servizi	**Formazione personale e comunicazione**	**7.500**
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	**01/09/2017**	**31/12/2017**
Progettazione esecutiva	**01/09/2017**	**31/12/2017**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/01/2018**	**31/01/2018**
Esecuzione	**01/02/2018**	**31/12/2020**
Collaudo/funzionalità	**01/03/2018**	**31/12/2020**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2017	80.000,00
I trimestre	2018	40.000,00
II trimestre	2018	20.000,00
IV trimestre	2018	60.000,00
I trimestre	2019	40.000,00
II trimestre	2019	20.000,00
III trimestre	2019	60.000,00
I trimestre	2020	20.000,00
II trimestre	2020	20.000,00
IV trimestre	2020	24.000,00
Costo totale		384.000,00

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*5.3 - Accompagnamento protetto*
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 53.000,00 così ripartita: € 53.000,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Servizi al cittadino
4	**CUP**	I71B16000410001
5	**Localizzazione intervento**	Bargagli, Davagna, Lumarzo, Torriglia, Montebruno, Fontanigorda, Rovegno, Gorreto, Fascia, Propata, Rondanina, Mezzanego, Ne, Borzonasca, Rezzoaglio, S. Stefano d'Aveto
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Intervento volto a migliorare il livello di assistenza alla popolazione anziana fragile in coerenza con l'obiettivo di stabilizzare la residenzialità in queste aree. Sinergico agli interventi 1.1, 1.2, 5.1, 5.2, 6.1.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'accompagnamento protetto ha lo scopo di consentire agli anziani fragili (nella norma di età pari o maggiore a 65 anni), soli o privi di adeguata rete parentale che li sostenga, che si trovano in situazioni di particolare necessità e non sono in grado di servirsi dei normali mezzi pubblici, di accedere ai servizi di cui necessitano. Ormai le attività sociale e sanitaria sono totalmente integrate e l'intervento di accompagnamento protetto, pur non caratterizzandosi prettamente come azione sanitaria, è strettamente funzionale agli interventi previsti nell'ambito della sanità. Se da un lato infatti la strategia d'area prevede il potenziamento di servizi di cura e assistenza domiciliare (telemedicina e esternalizzazione delle cure domiciliari), dall'altra vede l'attivazione di nuovi servizi sanitari nei laboratori e ambulatori del territorio. A questo proposito è necessario prevedere un servizio di accompagnamento dei cittadini più fragili per permettere una reale fruizione del servizio. I volontari hanno un ruolo chiave perché il servizio possa configurarsi come un'azione solidale di tipo relazionale, diretta a portare un valor e aggiunto all'attività in termini di contrasto alla solitudine e, appunto, "accompagnare" l'anziano affiancandolo durante l'intera durata dell'intervento richiesto. Sono previsti 2 accompagnamenti al mese a persona di socialità (prevalentemente con trasporti multipli) + 2 accompagnamenti socio-sanitari-assistenziali. La sperimentazione dell'attività avrà una durata di 3 anni, dopodiché se il monitoraggio degli indicatori produrrà risultati positivi in termini di efficacia ed efficienza Regione intende inserire le azioni nell'attività ordinaria delle ASL. Il piano di lavoro prevede:- stipula degli accordi con associazioni di volontariato - organizzazione dei corsi di formazione rivolti ai volontari e organizzati dalle associazioni- avvio sperimentale dell'attività. Il servizio è gestito da una rete di volontari singoli o associati del territorio. L'Associazione che gestirà il trasporto sociale provvederà a definire l'organizzazione del servizio: modalità, procedure relative alla gestione, appuntamenti con utenti, documentazione (rapportini, chilometraggio, ecc.) mentre ogni associazione si occuperà della turnazione dei propri volontari e dell'utilizzo dei mezzi (verificando scadenza assicurazione, collaudo veicolo, ecc.).

8	**Risultati attesi**	Miglioramento del livello di accesso alle cure	
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Risultato atteso (codice):	D
		Descrizione del risultato atteso	Potenziamento dei servizi di cura
		Indicatori di risultato (codice)	D3
		Indicatori di realizzazione (codice)	d3
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Alisa, l'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria si occuperà di deliberare il riparto del fondo alle aziende sanitarie	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	
13	**Soggetto attuatore**	Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria - Alisa	
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott.ssa Enrica Orsi	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Contratti con le associazioni di volontariato, formazione destinata al personale delle strutture convenzionate e gestione dell'organizzazione	**53.000**
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	**01/09/2017**	**31/12/2017**
Progettazione esecutiva	**01/09/2017**	**31/12/2017**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/01/2018**	**31/01/2018**
Esecuzione	**01/02/2018**	**31/12/2020**
Collaudo/funzionalità	**01/02/2018**	**31/12/2020**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	15.000,00
IV trimestre	2018	5.000,00
II trimestre	2019	10.000,00
IV trimestre	2019	8.000,00
II trimestre	2020	10.000,00
III trimestre	2020	5.000,00
Costo totale		53.000,00

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*5.4 - Infermiere di famiglia e di comunità*
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 152.730,00 così ripartite: € 152.730,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Sanità/ Servizi al cittadino
4	**CUP**	I71B17000050001
5	**Localizzazione intervento**	Bargagli, Davagna, Lumarzo, Torriglia, Montebruno, Fontanigorda, Rovegno, Gorreto, Fascia, Propata, Rondanina, Mezzanego, Ne, Borzonasca, Rezzoaglio, S. Stefano d'Aveto
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Intervento volto a migliorare il livello di assistenza sanitaria in coerenza con l'obiettivo di stabilizzare la residenzialità in queste aree. Sinergico agli interventi 5.1, 5.2, 5.3, 6.1, 6.2, 6.3
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento è mirato alla proseguimento della sperimentazione della figura professionale dell'infermiere di famiglia e di comunità già avviato con il Progetto CO.N.S.E.N.SO ("COmmunity Nurse Supporting Elderly iN a changing SOciety", finanziato nell'ambito del programma di cooperazione territoriale Spazio Alpino), con l'obiettivo di aiutare gli anziani a vivere autonomamente nel proprio domicilio il più a lungo possibile, dimostrando l'efficacia dell'intervento in termini di riduzione prospettica della spesa sanitaria, a parità di efficienza. La sperimentazione mira a promuovere una prevenzione innovativa che possa incidere sugli stili di vita e sul benessere della popolazione anziana sviluppando un modello di cura che mette gli anziani al centro dei servizi sanitari e sociali. Attraverso visite periodiche l'infermiere di famiglia e di comunità, agendo di concerto con il MMG, ne valuta i fattori di rischio, gestisce la necessità di attivare misure di assistenza sanitaria o sociale, promuove stili di vita più sani. Il progetto prevede che tutti gli anziani (≥ 65 anni) residenti, sia quelli con patologie o non autonomi, sia quelli in salute, vengano assegnati a un infermiere, che attraverso la valutazione identifica le modalità di intervento e la frequenza delle visite
8	**Risultati attesi**	1) Tutela della salute dei cittadini 2) Potenziamento dell'assistenza domiciliare 3) continuità assistenziale per i dimessi dalle strutture sanitarie con necessità di prosecuzione di cure
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Risultato atteso (codice): D

		Descrizione del risultato atteso	Potenziamento dei servizi di cura
		Indicatori di risultato (codice)	D4
		Indicatori di realizzazione (codice)	d4
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Alisa, l'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria si occuperà di deliberare il riparto del fondo	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progettazione esecutiva	
13	**Soggetto attuatore**	Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria - Alisa	
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott.ssa Enrica Orsi	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Personale infermieristico (5 persone)**	152.730
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/11/2017**	**31/12/2017**
Esecuzione	**01/01/2018**	**30/06/2019**
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2018	50.000,00
III trimestre	2018	51.730,00
I trimestre	2019	20.000,00
III trimestre	2019	31.000,00
Costo totale		152.730,00

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	6.1 Scouting per la progettualità, coordinamento attuazione, monitoraggio e opengovernment della strategia
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 250.000,00 così ripartite: € 250.000,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Governance della Strategia Valli dell'Antola e del Tigullio
4	**CUP**	
5	**Localizzazione intervento**	Tutti i comuni dell'area
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento è sinergico agli interventi 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 3.1, 3.2, 3.4, 4.2, 4.5, 6.3, 6.4 e indispensabile per migliorarne l'efficienza e l'efficacia
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento si configura come un supporto al sindaco referente e al partenariato locale, al fine di consolidare la capacità di governance locale nella fase di attuazione della strategia. Prevede l'istituzione di manager di strategia; la dotazione di risorse per effettuare approfondimenti necessari al fine di attuare le azioni previste; la dotazione di risorse per garantire la partecipazione dei cittadini e degli amministratori nell'implementazione della strategia. La figura del manager di strategia supporta a tempo pieno il sindaco referente nella gestione dell'insieme delle attività previste nella Strategia. In particolare, si occupa di coordinare l'attuazione della strategia, garantendo la tenuta della filiera cognitiva e della concatenazione degli interventi, soprattutto tra la parte servizi e la parte sviluppo. Per fare questo, dovrà continuare l'attività di animazione e di individuazione di attori rilevanti già effettuata nella fase di programmazione, al fine di connettere il più possibile le risorse stanziate nei POR con i soggetti pubblici e privati che operano nell'area e creare sinergie tra gli stessi per mantenere la visione strategica nella fase di accesso ai finanziamenti. Dovrà favorire la connessione tra le attività inerenti lo sviluppo locale e quelle inerenti i servizi, in modo tale da salvaguardare gli obiettivi sostanziali della logica plurifondo anche nella fase di attuazione e farsi carico della redazione di un report annuale sullo stato di avanzamento della strategia. Dovrà occuparsi della facilitazione dei rapporti istituzionali, sia interni all'area, che tra l'area e gli enti sovraordinati. Per esempio, sarà compito del manager d'area mantenere rapporti costanti con i referenti regionali, facilitare un pieno coinvolgimento dell'area interna nelle politiche di sviluppo della Città Metropolitana, dei Parchi e dei GAL e costruire e rinsaldare relazioni tra gli attori rilevanti del territorio. La dotazione di risorse finalizzate ad approfondimenti necessari per attuare le azioni e alla partecipazione, prevede la possibilità che il manager di strategia, in intesa con il sindaco referente, individui la necessità di approfondire le modalità di attuazione di alcune azioni e di attivare meccanismi di coinvolgimento; in una logica di evoluzione della strategia, è anche prevista la possibilità che alcune progettualità non ancora definite nella strategia, e pertanto non rientranti nell'Accordo di Programma Quadro, trovino le modalità di essere approfondite e implementate nella fase di attuazione.

8	**Risultati attesi**	Salvaguardare il disegno unitario e strategico della fase di programmazione, coordinare l'accesso ai fondi e operare seguendo una concatenazione logica degli interventi, incrementare la capacità del territorio di attuare le azioni previste nella strategia, operare per la continua emersione di attori rilevanti e il loro collegamento con l'operare delle istituzioni e delle politiche pubbliche locali.
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Risultato atteso: Attuazione della strategia Indicatori di realizzazione: e1
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Il soggetto attuatore opererà secondo le procedure di evidenza pubblica previste dalla legge
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Schede e altro materiale nell'ambito della SNAI
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Fontanigorda
14	**Responsabile dell'attuazione/RUP**	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Banche dati, riviste specializzate, consulenze specifiche di esperti di settore, etc.	30.000
Acquisizione servizi	Esperti a supporto dell'area nell'attuazione della strategia, organizzazione di eventi sul territorio, relatori esterni invitati, etc	220.000
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	**01/09/2017**	**30/09/2017**
Progettazione esecutiva	**01/09/2017**	**30/09/2017**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/10/2017**	**30/11/2017**
Esecuzione	**01/12/2017**	**31/12/2020**
Collaudo/funzionalità	**01/12/2017**	**31/12/2020**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2017	30.000,00
I trimestre	2018	20.000,00
II trimestre	2018	20.000,00
IV trimestre	2018	25.000,00
I trimestre	2019	15.000,00
II trimestre	2019	25.000,00
III trimestre	2019	30.000,00
I trimestre	2020	15.000,00
II trimestre	2020	25.000,00
IV trimestre	2020	45.000,00
Costo totale		250.000,00

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

<table>
<tr><td>1</td><td>Codice intervento e Titolo</td><td>6.2 - Interventi di potenziamento dell’infrastruttura digitale (banda larga)</td></tr>
<tr><td>2</td><td>Costo e copertura finanziaria</td><td>€ 6.700.000,00 così ripartite:
€ 6.700.000,00 POR FESR OT2</td></tr>
<tr><td>3</td><td>Oggetto dell'intervento</td><td>Infrastruttura digitale</td></tr>
<tr><td>4</td><td>CUP</td><td>Non disponibile, verrà preso in fase di emanazione del bando</td></tr>
<tr><td>5</td><td>Localizzazione intervento</td><td>Tutti i comuni dell’area</td></tr>
<tr><td>6</td><td>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</td><td>L’intervento è sinergico agli interventi 1.1 - 1.2 - 1.3 - 1.7 - 2.1 - 3.1 - 3.2 - 3.3 - 4.5 - 5,1 - 5.2 - 6.1 - 6.3 e di primaria importanza per l’attuazione della strategia</td></tr>
<tr><td>7</td><td>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</td><td>Nell'ambito delle attività per il dispiegamento sul territorio regionale della Banda Ultra Larga (BUL) Regione Liguria si propone di raggiungere gli obiettivi dell’Agenda digitale europea 2020 con due anni di anticipo. Tra gli obiettivi della Strategia Italia per la Banda Ultralarga si ritrova quello di garantire copertura ad almeno 30 Mbps alla totalità della popolazione. In base agli accordi tra Ministero dello sviluppo economico (MISE), Regioni ed Enti Locali, Infratel (società in house del MISE) rappresenta il principale soggetto attuatore dei piani banda larga e ultra larga del Governo, avendo come compito principale quello di portare la fibra nelle aree a fallimento di mercato. Infratel utilizza fondi nazionali, regionali o comunitari in coerenza con i piani governativi per la banda ultra larga per predisporre e gestire le gare per la messa in posa dell’infrastruttura di rete. In ambito ligure, l’azione di Infratel sarà supportata anche da Liguria Digitale e i territori che ricadono nella strategia nazionale aree interne saranno segnalati come prioritari e da includere nella prima fase di attività.</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td>Garantire l'infrastruttura digitale di base indispensabile per la realizzazione della strategia.</td></tr>
<tr><td>9</td><td>Indicatori di realizzazione e risultato</td><td><table><tr><td>Risultato atteso</td><td>Attuazione della strategia</td></tr><tr><td>Indicatori di realizzazione</td><td>e2</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td>Secondo le procedure di attuazione previste dal fondo</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td>Progettazione esecutiva</td></tr>
<tr><td>12</td><td>Progettazione attualmente disponibile</td><td>Progetto di fattibilità tecnica ed economica</td></tr>
</table>

13	**Soggetto attuatore**	Regione Liguria, MISE
14	**Responsabile dell'attuazione/RUP**	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili	Infrastrutturazione digitale	6.700.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	**01/09/2017**	**31/10/2017**
Progettazione esecutiva	**01/09/2017**	**31/10/2017**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/11/2017**	**31/12/2017**
Esecuzione	**01/01/2018**	**30/06/2019**
Collaudo/funzionalità	**01/03/2018**	**31/12/2019**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	**2017**	**2.600.000,00**
I trimestre	**2018**	**1.000.000,00**
II trimestre	**2018**	**1.000.000,00**
IV trimestre	**2018**	**1.400.000,00**
II trimestre	**2019**	**250.000,00**
IV trimestre	**2019**	**450.000,00**
Costo totale		**6.700.000,00**

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

<table>
<tr><td>1</td><td>Codice intervento e Titolo</td><td>6.3 - Scouting e coordinamento della progettualità a valere sul POR FESR</td></tr>
<tr><td>2</td><td>Costo e copertura finanziaria</td><td>€ 75.000,00 così ripartite:
€ 75.000,00 POR FESR – Assistenza Tecnica</td></tr>
<tr><td>3</td><td>Oggetto dell'intervento</td><td>Supporto alla progettualità POR FESR</td></tr>
<tr><td>4</td><td>CUP</td><td>Non disponibile, verrà preso in fase di emanazione del bando</td></tr>
<tr><td>5</td><td>Localizzazione intervento</td><td>Tutti i comuni dell’area</td></tr>
<tr><td>6</td><td>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</td><td>L’intervento si colloca quale mezzo di miglioramento dell’efficienza ed efficacia degli altri interventi a valere su fondi POR FESR in attuazione e di altri che potrebbero essere attivati. Sinergico agli interventi 1.5 - 1.6 - 1.7 - 6.1 - 6.2 - 6.4.</td></tr>
<tr><td>7</td><td>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</td><td>La strategia prevede il coinvolgimento e l'attivazione delle risorse del POR FESR della Regione Liguria, in particolare su alcuni obiettivi tematici definiti nel POR stesso. L'efficacia complessiva degli interventi realizzati a valere sulle risorse riservate e su altre misure che potranno essere sinergiche alla strategia è assicurata dalla Regione Liguria attraverso l'individuazione di una figura esperta di progettazione che possa aiutare gli attori rilevanti del territorio a costruire progetti ammissibili e coerenti con la strategia d'area ed eventualmente. Il manager progettista d'area aiuterà i beneficiari a individuare e redigere i progetti, da presentare in risposta a bandi regionali, e a monitorarne la loro implementazione in rapporto agli obiettivi della strategia d'area.</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td>Garantire supporto alla progettualità dell'area sviluppata a valere su fondi POR FESR e al monitoraggio e coordinamento dei progetti</td></tr>
<tr><td>9</td><td>Indicatori di realizzazione e risultato</td><td><table><tr><td>Risultato atteso</td><td>Attuazione della strategia</td></tr><tr><td>Indicatori di realizzazione</td><td>e3</td></tr></table></td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td>Secondo le procedure di attuazione previste dal fondo</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td>Progetto esecutivo</td></tr>
<tr><td>12</td><td>Progettazione attualmente disponibile</td><td>Schede e altro materiale nell’ambito della SNAI</td></tr>
<tr><td>13</td><td>Soggetto attuatore</td><td>Regione Liguria</td></tr>
<tr><td>14</td><td>Responsabile dell’attuazione/RUP</td><td></td></tr>
</table>

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Esperti in progettazione POR FESR e monitoraggio	75.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	**01/11/2017**	**31/12/2017**
Progettazione esecutiva	**01/11/2017**	**31/12/2017**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**15/01/2018**	**15/02/2018**
Esecuzione	**01/03/2018**	**31/12/2020**
Collaudo/funzionalità	**01/03/2018**	**31/12/2020**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	**2017**	**10.000,00**
II trimestre	**2018**	**8.000,00**
III trimestre	**2018**	**12.000,00**
II trimestre	**2019**	**8.000,00**
III trimestre	**2019**	**12.000,00**
II trimestre	**2020**	**10.000,00**
IV trimestre	**2020**	**15.000,00**
Costo totale		**75.000,00**

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Relazione tecnica e cronoprogramma

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	6.4 - Attività di animazione, monitoraggio e supporto alla Strategia dell'area attraverso il portale web
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 55.000,00 così ripartite: € 55.000,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di uno strumento di open government
4	**CUP**	D71H15000320001
5	**Localizzazione intervento**	Tutti i comuni dell'area
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento riguarda uno strumento estremamente utile per il monitoraggio dell'avanzamento della strategia. E' sinergico agli interventi 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.7, 2.1, 3.1, 3.2, 3.3, 4.1, 4.2, 4.5, 6.1, 6.2, 6.3
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	"FuoriGenova-conoscere per sviluppare" è un portale web finalizzato alla creazione di una banca dati georeferenziata che rilevi e metta in luce tutto quello che c'è da sapere sul territorio metropolitano. Ad ogni punto mappato corrisponde una scheda informativa dettagliata. FuoriGenova è anche un vero e proprio strumento di open government: luogo di contatto tra pubblica amministrazione e cittadini e operatori, grazie alle sezioni partecipative per la raccolta di segnalazioni spunti e idee e di rendicontazione e trasparenza dell'operato degli Enti Locali. Le finalità del portale riguardano la migliore conoscenza del territorio e consapevolezza su quello che offre, la creazione di un'utilità per cittadini e imprese e soprattutto la predisposizione di uno spazio di confronto per impostare e monitorare le strategie di sviluppo del territorio. Il lavoro di mappatura delle informazioni è stato avviato proprio a partire dall'area pilota Antola-Tigullio, rispetto alla quale il progetto prevede l'implementazione e la connotazione del portale come strumento di supporto e monitoraggio per la strategia Aree Interne.
8	**Risultati attesi**	Promozione dello sviluppo integrato e sostenibile del territorio favorendone la conoscenza e la fruizione e rinforzando l'ascolto e il dialogo con residenti, studenti, imprese e turisti.
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Risultato atteso: Attuazione della strategia Indicatori di realizzazione: e4
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Il progetto verrà implementato direttamente dalla Città Metropolitana di Genova secondo le procedure previste per legge
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	**Soggetto attuatore**	Città Metropolitana di Genova
14	**Responsabile dell'attuazione/RUP**	Dott.ssa Luigina Renzi

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Funzionario tecnico	54.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Materiale di consumo e attrezzature	1.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica		
Progettazione definitiva	**01/09/2017**	**30/11/2017**
Progettazione esecutiva	**01/12/2017**	**31/03/2018**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/04/2018**	**30/04/2018**
Esecuzione	**01/05/2018**	**30/09/2020**
Collaudo/funzionalità	**01/08/2018**	**31/12/2020**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	**2017**	**5.100,00**
II trimestre	**2018**	**3.000,00**
III trimestre	**2018**	**3.000,00**
IV trimestre	**2018**	**8.920,00**
I trimestre	**2019**	**8.000,00**
II trimestre	**2019**	**8.000,00**
III trimestre	**2019**	**8.880,00**
I trimestre	**2020**	**3.000,00**
II trimestre	**2020**	**3.000,00**
IV trimestre	**2020**	**4.100,00**
Costo totale		**55.000,00**

Accordo di programma quadro
Regione Liguria

"AREA INTERNA – Valli dell'Antola e del Tigullio"

Allegato 2b

Piano finanziario per annualità

Roma, 25 settembre 2017

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Intesa: Regione Liguria "AREE INTERNE - Valli dell'Antola e del Tigullio"
Struttura regionale di riferimento

LS=Legge di stabilità

AS= Altri soggetti (IN REGIME DI COFINANZIAMENTO)

Prog.	ID SIAGE	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2017						2018					
					LS	PSR-FEASR	FESR	FSE	FEAMP	AS	LS	PSR-FEASR	FESR	FSE	FEAMP	AS
1		1.1	Valorizzazione della rete sentieristica	680.000,00		57.900,00				12.100,00		502.100,00				107.900,00
2		1.2	Potenziamento del settore della pesca sportiva	650.000,00		36.900,00			9.200,00	13.900,00		363.100,00			90.800,00	136.100,00
3		1.3	Definizione e implementazione della strategia di promozione e comunicazione delle vocazioni turistiche del territorio	165.000,00								40.000,00				
4		1.4	Interventi di formazione del personale per l'accoglienza del turista sportivo	50.000,00		21.000,00				9.000,00		14.000,00				6.000,00
5		1.5	Interventi di efficientamento delle strutture alberghiere esistenti e dotazione di sistemi di riscaldamento a biomassa	400.000,00									15.000,00			5.000,00
6		1.6	Interventi di efficientamento energetico in edifici e strutture pubbliche per la tutela dell'ambiente, la promozione sostenibile del territorio e per favorire la residenzialità	375.000,00			8.000,00			2.000,00			132.000,00			33.000,00
7		1.7	Progettazione del Sistema Informativo Territoriale d'Area	50.000,00			10.000,00						40.000,00			
8		1.8	Sostegno allo sviluppo di imprese a favore del rilancio turistico dell'area al fine di ridurre le disparità sociali	200.000,00										50.000,00		
9		2.1	Ampliamento dell'offerta formativa in relazione a progetti aperti al territorio	114.300,00							19.464,00					18.400,00
10		3.1	Promozione dell'innovazione metodologica	550.000,00	421.500,00						54.867,00					
11		3.2	Miglioramento delle competenze linguistiche, sia in lingua madre sia in lingua straniera	338.400,00	32.304,64					2.095,36	55.693,33					3.611,67
12		3.3	Miglioramento delle competenze in ambito matematico, scientifico e tecnologico	112.370,00	19.110,26					4.289,74	18.244,56					4.095,44
13		4.1	Tavolo permanente sui trasporti	-												
14		4.2	Potenziamento del servizio TPL	1.000.000,00							400.000,00					
15		4.3	Infrastrutturazione del punto di interscambio di Bargagli	86.000,00	6.000,00						60.000,00					
16		4.4	Infrastrutturazione del punto di interscambio di Borzonasca	79.000,00	5.000,00						60.000,00					
17		4.5	Progettazione e sperimentazione di un servizio bus a chiamata	200.000,00							20.000,00					
18		5.1	Esternalizzazione delle cure sanitarie domiciliari	462.000,00	52.000,00						140.000,00					
19		5.2	Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenzialmento dei punti ambulatoriali	384.000,00	80.000,00						120.000,00					
20		5.3	Trasporto sociale	53.000,00							20.000,00					
21		5.4	Infermiere di famiglia e comunità	152.730,00							101.730,00					
22		6.1	Scouting per la progettualità, coordinamento attuazione, monitoraggio e opengovernment della strategia	250.000,00	30.000,00						65.000,00					
23		6.2	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda larga)	6.700.000,00			200.000,00						4.500.000,00			
24		6.3	Scouting e coordinamento della progettualità a valere sul FESR	75.000,00			10.000,00						20.000,00			
25		6.4	Attività di animazione, monitoraggio e supporto alla Strategia dell'area attraverso il portale web FuoriGenova	55.000,00	5.100,00						14.920,00					
					651.014,90	**115.800,00**	**228.000,00**	**-**	**9.200,00**	**43.385,10**	**1.149.918,89**	**919.200,00**	**4.707.000,00**	**50.000,00**	**90.800,00**	**314.107,11**

TOTALI	**3.740.000**	**1.160.000**	**7.425.000**	**200.000**	**100.000**	**556.800**
	LS	PSR	FESR	FSE	FEAMP	AS

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Intesa: Regione Liguria "AREE INTERNE - Valli dell'Antola e del Tigullio"
Struttura regionale di riferimento

Prog.	ID SIAGE	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2019						2020						2021					
					LS	PSR-FEASR	FESR	FSE	FEAMP	AS	LS	PSR-FEASR	FESR	FSE	FEAMP	AS	LS	PSR-FEASR	FESR	FSE	FEAMP	AS
1		1.1	Valorizzazione della rete sentieristica	680.000,00																		
2		1.2	Potenziamento del settore della pesca sportiva	650.000,00																		
3		1.3	Definizione e implementazione della strategia di promozione e comunicazione delle vocazioni turistiche del territorio	165.000,00		125.000,00																
4		1.4	Interventi di formazione del personale per l'accoglienza del turista sportivo	50.000,00																		
5		1.5	Interventi di efficientamento delle strutture alberghiere esistenti e dotazione di sistemi di riscaldamento a biomassa	400.000,00			135.000,00			45.000,00			150.000,00			50.000,00						
6		1.6	Interventi di efficientamento energetico in edifici e strutture pubbliche per la tutela dell'ambiente, la promozione sostenibile del territorio e per favorire la residenzialità	375.000,00			160.000,00			40.000,00												
7		1.7	Progettazione del Sistema Informativo Territoriale d'Area	50.000,00																		
8		1.8	Sostegno allo sviluppo di imprese a favore del rilancio turistico dell'area al fine di ridurre le disparità sociali	200.000,00				150.000,00														
9		2.1	Ampliamento dell'offerta formativa in relazione a progetti aperti al territorio	114.300,00	14.675,00					13.874,00	14.761,00					13.956,00	9.800,00					9.370,00
10		3.1	Promozione dell'innovazione metodologica	550.000,00	31.350,00						16.883,00						25.400,00					
11		3.2	Miglioramento delle competenze linguistiche, sia in lingua madre sia in lingua straniera	338.400,00	102.067,91					6.610,09	80.460,21					5.217,79	47.273,91					3.065,09
12		3.3	Miglioramento delle competenze in ambito matematico, scientifico e tecnologico	112.370,00	25.251,84					5.668,16	17.860,71					4.009,29	11.302,63					2.537,37
13		4.1	Tavolo permanente sui trasporti	-																		
14		4.2	Potenziamento del servizio TPL	1.000.000,00	450.000,00						150.000,00											
15		4.3	Infrastrutturazione del punto di interscambio di Bargagli	86.000,00	20.000,00																	
16		4.4	Infrastrutturazione del punto di interscambio di Borzonasca	79.000,00	14.000,00																	
17		4.5	Progettazione e sperimentazione di un servizio bus a chiamata	200.000,00	90.000,00						90.000,00											
18		5.1	Esternalizzazione delle cure sanitarie domiciliari	462.000,00	140.000,00						130.000,00											
19		5.2	Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenzialmento dei punti ambulatoriali	384.000,00	120.000,00						64.000,00											
20		5.3	Trasporto sociale	53.000,00	18.000,00						15.000,00											
21		5.4	Infermiere di famiglia e comunità	152.730,00	51.000,00																	
22		6.1	Scouting per la progettualità, coordinamento attuazione, monitoraggio e opengovernment della strategia	250.000,00	70.000,00						85.000,00											
23		6.2	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda larga)	6.700.000,00			2.000.000,00															
24		6.3	Scouting e coordinamento della progettualità a valere sul FESR	75.000,00			20.000,00						25.000,00									
25		6.4	Attività di animazione, monitoraggio e supporto alla Strategia dell'area attraverso il portale web FuoriGenova	55.000,00	24.880,00						10.100,00											
					1.171.224,75	**125.000,00**	**2.315.000,00**	**150.000,00**	**-**	**111.152,25**	**674.064,92**	**-**	**175.000,00**	**-**	**-**	**73.183,08**	**93.776,54**	**-**	**-**	**-**	**-**	**14.972,46**

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Intesa: Regione Liguria "AREE INTERNE - Valli dell'Antola e del Tigullio"
Struttura regionale di riferimento

Prog.	ID SIAGE	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	Totali	Totali per anno				
						2017	2018	2019	2020	2021
1		1.1	Valorizzazione della rete sentieristica	680.000,00	680.000,00	70.000,00	610.000,00	-	-	-
2		1.2	Potenziamento del settore della pesca sportiva	650.000,00	650.000,00	60.000,00	590.000,00	-	-	-
3		1.3	Definizione e implementazione della strategia di promozione e comunicazione delle vocazioni turistiche del territorio	165.000,00	165.000,00	-	40.000,00	125.000,00	-	-
4		1.4	Interventi di formazione del personale per l'accoglienza del turista sportivo	50.000,00	50.000,00	30.000,00	20.000,00	-	-	-
5		1.5	Interventi di efficientamento delle strutture alberghiere esistenti e dotazione di sistemi di riscaldamento a biomassa	400.000,00	400.000,00	-	20.000,00	180.000,00	200.000,00	-
6		1.6	Interventi di efficientamento energetico in edifici e strutture pubbliche per la tutela dell'ambiente, la promozione sostenibile del territorio e per favorire la residenzialità	375.000,00	375.000,00	10.000,00	165.000,00	200.000,00	-	-
7		1.7	Progettazione del Sistema Informativo Territoriale d'Area	50.000,00	50.000,00	10.000,00	40.000,00	-	-	-
8		1.8	Sostegno allo sviluppo di imprese a favore del rilancio turistico dell'area al fine di ridurre le disparità sociali	200.000,00	200.000,00	-	50.000,00	150.000,00	-	-
9		2.1	Ampliamento dell'offerta formativa in relazione a progetti aperti al territorio	114.300,00	114.300,00	-	37.864,00	28.549,00	28.717,00	19.170,00
10		3.1	Promozione dell'innovazione metodologica	550.000,00	550.000,00	421.500,00	54.867,00	31.350,00	16.883,00	25.400,00
11		3.2	Miglioramento delle competenze linguistiche, sia in lingua madre sia in lingua straniera	338.400,00	338.400,00	34.400,00	59.305,00	108.678,00	85.678,00	50.339,00
12		3.3	Miglioramento delle competenze in ambito matematico, scientifico e tecnologico	112.370,00	112.370,00	23.400,00	22.340,00	30.920,00	21.870,00	13.840,00
13		4.1	Tavolo permanente sui trasporti	-	-	-	-	-	-	-
14		4.2	Potenziamento del servizio TPL	1.000.000,00	1.000.000,00	-	400.000,00	450.000,00	150.000,00	-
15		4.3	Infrastrutturazione del punto di interscambio di Bargagli	86.000,00	86.000,00	6.000,00	60.000,00	20.000,00	-	-
16		4.4	Infrastrutturazione del punto di interscambio di Borzonasca	79.000,00	79.000,00	5.000,00	60.000,00	14.000,00	-	-
17		4.5	Progettazione e sperimentazione di un servizio bus a chiamata	200.000,00	200.000,00	-	20.000,00	90.000,00	90.000,00	-
18		5.1	Esternalizzazione delle cure sanitarie domiciliari	462.000,00	462.000,00	52.000,00	140.000,00	140.000,00	130.000,00	-
19		5.2	Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenzialmento dei punti ambulatoriali	384.000,00	384.000,00	80.000,00	120.000,00	120.000,00	64.000,00	-
20		5.3	Trasporto sociale	53.000,00	53.000,00	-	20.000,00	18.000,00	15.000,00	-
21		5.4	Infermiere di famiglia e comunità	152.730,00	152.730,00	-	101.730,00	51.000,00	-	-
22		6.1	Scouting per la progettualità, coordinamento attuazione, monitoraggio e opengovernment della strategia	250.000,00	250.000,00	30.000,00	65.000,00	70.000,00	85.000,00	-
23		6.2	Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda larga)	6.700.000,00	6.700.000,00	200.000,00	4.500.000,00	2.000.000,00	-	-
24		6.3	Scouting e coordinamento della progettualità a valere sul FESR	75.000,00	75.000,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00	25.000,00	-
25		6.4	Attività di animazione, monitoraggio e supporto alla Strategia dell'area attraverso il portale web FuoriGenova	55.000,00	55.000,00	5.100,00	14.920,00	24.880,00	10.100,00	-
					13.181.800,00	**1.047.400,00**	**7.231.026,00**	**3.872.377,00**	**922.248,00**	**108.749,00**

Accordo di programma quadro
Regione Liguria

"AREA INTERNA – Valli dell'Antola e del Tigullio"

Allegato 3

Interventi cantierabili

Roma, 25 settembre 2017

Cod intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (*diretta o bando)*	Costo Intervento	LS	PSR	POR FESR	POR FSE	FEAMP	Risorse SA	Azione/Misura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando
1.1		Valorizzazione della rete sentieristica	GAL	Bando	€ 680.000		€ 560.000				€ 120.000	19	Bando
1.2		Potenziamento del settore della pesca sportiva	GAL	Bando	€ 650.000		€ 400.000			€ 100.000	€ 150.000	19	Bando
1.3		Definizione e implementazione della strategia di promozione e comunicazione delle vocazioni turistiche del territorio	GAL	Bando	€ 165.000		€ 165.000					19	Bando
1.4		Interventi di formazione del personale per l'accoglienza del turista sportivo	GAL	Bando	€ 50.000		€ 35.000				€ 15.000	19	Bando
1.5		Interventi di efficientamento delle strutture alberghiere esistenti e dotazione di sistemi di riscaldamento a biomassa	Regione Liguria	Bando	€ 400.000			€ 300.000			€ 100.000	OT4	Bando
1.6		Interventi di efficientamento energetico in edifici e strutture pubbliche per la tutela dell'ambiente, la promozione sostenibile del territorio e per favorire la residenzialità	Regione Liguria	Bando	€ 375.000			€ 300.000			€ 75.000	OT4	Bando
1.7		Progettazione del Sistema Informativo Territoriale d'Area	Regione Liguria - Liguria Digitale	Bando	€ 50.000			€ 50.000				OT2	Bando
1.8		Sostegno allo sviluppo di imprese a favore del rilancio turistico dell'area al fine di ridurre le disparità sociali	Regione Liguria	Bando	€ 200.000				€ 200.000			OT8	Bando
2.1	J39G17000110001	Ampliamento dell'offerta formativa in relazione a progetti aperti al territorio	Rete di scuole	Diretta	€ 114.300	€ 58.700					€ 55.600	ND	Progettazione definitiva
3.1	J66D17000080001	Promozione dell'innovazione metodologica	Rete di scuole	Diretta	€ 550.000	€ 550.000						ND	Progettazione definitiva
3.2	J39G17000120001	Miglioramento delle competenze linguistiche, sia in lingua madre sia in lingua straniera	Rete di scuole	Diretta	€ 338.400	€ 317.800					€ 20.600	ND	Progettazione definitiva
3.3	J39G17000130001	Miglioramento delle competenze in ambito matematico, scientifico e tecnologico	Rete di scuole	Diretta	€ 112.370	€ 91.770					€ 20.600	ND	Progettazione definitiva
4.1		Tavolo permanente sui trasporti	Sindaco referente		€ 0							ND	Progettazione definitiva
4.2		Potenziamento del servizio TPL	Città Metropolitana di Genova	Diretta	€ 1.000.000	€ 1.000.000						ND	Progettazione definitiva
4.3		Infrastrutturazione del punto di interscambio di Bargagli	Comune di Bargagli	Diretta	€ 86.000	€ 86.000						ND	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
4.4	F11B17000090001	Infrastrutturazione del punto di interscambio di Borzonasca	Comune di Borzonasca	Diretta	€ 79.000	€ 79.000						ND	Progettazione definitiva
4.5	G72F14000060001	Progettazione e sperimentazione di un servizio bus a chiamata	Regione Liguria	Diretta	€ 200.000	€ 200.000						ND	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
5.1	I71B16000390001	Esternalizzazione delle cure sanitarie domiciliari	Alisa - Azienda Ligure Sanitaria	Diretta	€ 462.000	€ 462.000						ND	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
5.2	I71B16000400001	Interventi di facilitazione all'accesso alle cure attraverso il ricorso alla telemedicina e al potenzialmento dei punti ambulatoriali	Alisa - Azienda Ligure Sanitaria	Diretta	€ 384.000	€ 384.000						ND	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
5.3	I71B16000410001	Trasporto sociale	Alisa - Azienda Ligure Sanitaria	Diretta	€ 53.000	€ 53.000						ND	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
5.4	I71B17000050001	Infermiere di famiglia e comunità	Alisa - Azienda Ligure Sanitaria	Diretta	€ 152.730	€ 152.730						ND	Progettazione esecutiva
6.1		Scouting per la progettualità, coordinamento attuazione, monitoraggio e opengovernment della strategia	Comune di Fontanigorda	Diretta	€ 250.000	€ 250.000						ND	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
6.2		Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale (banda larga)	Regione Liguria - Mise	Bando	€ 6.700.000			€ 6.700.000				OT2	Bando
6.3		Scouting e coordinamento della progettualitàa valere sul FESR	Regione Liguria	Bando	€ 75.000			€ 75.000				ND	Bando
6.4		Attività di animazione, monitoraggio e supporto alla Strategia dell'area attraverso il portale web FuoriGenova	Città Metropolitana di Genova	Diretta	€ 55.000	€ 55.000						ND	Progetto di fattibilità tecnica ed economica